PIANIFICAZIONE
STRATEGICA

RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

(PRIORITÀ STRATEGICHE, OBIETTIVI DI MANDATO E AZIONI STRATEGICHE)

PRIORITÀ STRATEGICA 1
CITTÀ E TERRITORIO

PROGRAMMA RPP N° **1000**

Descrizione del programma

Ferrara è continuamente migliorata in questi anni in cui non si è mai fermata la macchina dei lavori pubblici. Tuttavia una grande operazione di manutenzione della città e del suo territorio, oggi largamente impedita dai vincoli del piano di stabilità e dalla carenza di risorse finanziare, resta la priorità dei lavori pubblici .
La città appare in alcune zone, soprattutto fuori dal cuore commerciale del centro storico, carente nelle manutenzioni dei marciapiedi e dei manti stradali, invasa da una cartellonistica e da una segnaletica deturpante. La periferia è assediata dal traffico derivante dal mancato completamento di alcune opere di viabilità previste da anni e per diverse ragioni interrotte. È tuttavia insufficiente pretendere di rigenerare le zone degradate solo varando un piano di ristrutturazione urbana degli spazi pubblici: temi quali la sicurezza e la coesione fra i diversi modi di vivere la città restano all'ordine del giorno. Il nostro obiettivo è di governare i processi conflittuali, con l'ascolto, la mediazione, la opzione preferenziale per le categorie meno tutelate, unitamente ad una costante opera di riqualificazione urbana.

Obiettivi da conseguire

Ob01. Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città (Progetto N° 1001)
Ob02. Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città (Progetto N° 1002)
Ob03. Migliorare il sistema della mobilità (Progetto N° 1003)

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob01

Rendere il nuovo piano urbanistico patrimonio condiviso della città

Descrizione

Assolutamente prioritario per la città è il completamento degli strumenti urbanistici, in particolare il POC e il RUE che consentiranno di poter "operare" le reali trasformazioni della città , anche nella gestione del suo patrimonio consolidato. Occorre approfittare di questo momento di stasi del mercato per farci trovare pronti con gli strumenti operativi nel momento della ripresa.
Altrettanto importante sarà comunicare al meglio, al fine di condividere il più possibile le strategie di governo: a questo proposito il Piano Strutturale Comunale individua già una visione strategica della città, che tuttavia deve essere meglio comunicata e fatta comprendere ai cittadini e alle categorie economiche. Occorre operare con tutti gli strumenti disponibili e con tutte le competenze che si renderanno necessarie per far sì che la visione della città sottesa al PSC diventi patrimonio condiviso della comunità, e spiegare nel dettaglio le regole necessarie per il suo governo.

PS

PS1

AZIONI STRATEGICHE

A01, A02, A03

RESP. POLITICO

FUSARI

RDP coinvolti

BARILLARI
TUMIATI

Azione strategica A01 Completare PSC, POC e RUE, attraverso la definizione di iter procedurali chiari e trasparenti con tempi certi

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
L'azione è relativa alla definizione e all'approvazione del nuovo piano urbanistico comunale, nei diversi moduli previsti dalla legge urbanistica regionale. Dopo l'approvazione del Piano Strutturale Comunale, avvenuta il 16/04/2009, vanno predisposti, discussi e approvati il Regolamento Urbanistico Edilizio e il primo Piano Operativo Comunale. I risultati attesi sono: adeguare la strumentazione urbanistica comunale alle leggi vigenti e in particolare alla Legge urbanistica regionale n° 20/ 2000, tenuto conto che, decorso il termine quinquennale dall'entrata in vigore della medesima, non è più possibile introdurre modifiche di rilievo nel P.R.G. vigente se non per questioni di rilevante interesse pubblico; migliorare la disciplina urbanistica del territorio comunale, rendendola maggiormente aderente agli obiettivi complessivi del Comune, confrontandola con le esigenze espresse dalla cittadinanza e secondo un modello di sviluppo sostenibile per il futuro di Ferrara: una città che risponda ad una domanda di "benessere urbano" alla stregua delle città europee con ricchezza e qualità non riscontrabili altrove. Le modalità di attuazione dell'azione dovranno consentire di rendere il nuovo piano patrimonio condiviso della città. La trasparenza delle decisioni e delle loro motivazioni rappresenta una condizione fondamentale per la gestione democratica delle scelte urbanistiche. Occorre, pertanto, mettere in campo adeguate attività di comunicazione e di ascolto per quel che riguarda i contenuti generali e gli aspetti specifici del nuovo piano. Risulta inoltre necessario operare affinché gli operatori artigiani non siano penalizzati dalla complessità delle procedure, rispetto alle quali i grandi soggetti economici e produttivi sono certamente meglio attrezzati sotto il profilo tecnico e finanziario.	2009-11	Fusari Roberta	**BARILLARI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A01

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Per quanto riguarda il RUE, è proseguito il lavoro di redazione del piano, con la costituzione di diversi gruppi di lavoro intersettoriali, che coinvolgono il Settore Attività interfunzionali, il Settore Pianificazione territoriale e il Settore OO.PP. e Mobilità il Quadro; per conoscitivo, è stata completata la campagna di indagini geognostiche e sono in corso di elaborazione i dati relativi; sono in corso di redazione le varie mappe tematiche di analisi e di progetto e le norme relative alle opere di urbanizzazione; sono in corso di revisione e aggiornamento le norme relative a definizioni e procedure edilizie e quelle relative agli edifici storici; è in corso un gruppo di coordinamento con la Regione per la disciplina del paesaggio.
Per quanto riguarda il POC, è stata ultimata la redazione del documento degli obiettivi, sono stati effettuati numerosi incontri di consultazione con gli Ordini professionali e le associazioni economiche, sociali e di tutela dei beni culturali ed è stato avviato l'iter di approvazione.

Azione strategica A02 Attivare processi comunicativi per la lettura e la fruizione dei nuovi strumenti urbanistici (PSC, RUE e POC) da parte dei cittadini e degli addetti ai lavori

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Occorre porre in essere dei processi comunicativi idonei al fine di condividere gli strumenti urbanistici quali il PSC, RUE, POC, con la cittadinanza e gli addetti ai lavori; è necessario quindi tradurre detti strumenti in informazioni facilmente leggibili per tutti i cittadini. Si dovrà procedere, con l'ausilio di un preciso progetto comunicativo, alla costruzione di due prodotti: uno semplice di facile lettura destinato alla cittadinanza e uno più evoluto per i professionisti	2010-11	Fusari Roberta	**TUMIATI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A02

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

In relazione all'azione strategica A02 si può affermare che il rapporto con gli utilizzatori della strumentazione urbanistica (*in primis* i professionisti) è avvenuto con costanza, non tanto sul nuovo materiale prodotto, quanto sulla materia già oggetto della strumentazione la cui regolamentazione, a livello di normativa nazionale, è cambiata nei primi sei mesi dell'anno in modo significativo (ampliamento dell'attività edilizia libera, modifiche alla L.241/90) tanto da costringere tutti gli operatori pubblici e privati a ripensare alle forme autorizzative del RUE che in parte sono già state anticipate con la variante al R.E entrata in vigore nell'ottobre 2009.
In sostanza i meccanismi procedurali del R.E/RUE sono stati continuamente monitorati attraverso il lavoro congiunto degli Uffici e della Consulta per l'Edilizia e il Territorio tanto che, almeno una parte delle procedure del RUE, potranno essere frutto di un lavoro condiviso con gli Ordini professionali.
Il processo comunicativo avviato attraverso la Consulta si è dimostrato ancora una volta la via principale e migliore per la diffusione delle normative e della loro applicazione. Da questo tavolo sono infatti scaturite proposte per l'indizione di incontri tematici su vari aspetti delle materie disciplinate dal R.E/RUE, svolti presso i singoli Ordini professionali.
Il Documento degli obiettivi del primo Piano Operativo Comunale, che detta gli indirizzi per la redazione del POC, è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 22.06.2010. In data 11.05.2010 si sono insediati i gruppi di lavoro per il RUE.

Azione strategica A03 Creazione Urban Center

Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
L'U.C. si rende necessario per dotarsi di uno strumento idoneo per costruire un'occasione di urbanistica partecipata con la cittadinanza, luogo per eccellenza per trarre informazioni sulla trasformazione della città e del suo territorio. Spazio facilmente individuabile con spazi espositivi, postazioni informatiche, sala riunioni, in cui si possono esporre anche i progetti delle Municipalizzate, organizzare serate tematiche e divulgare la conoscenza delle nuove strumentazioni urbanistiche.	2010-11	Fusari Roberta	**TUMIATI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A03

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

E' stato istituito un concorso pubblico di idee per il nome e il logo dell'*urban center* altrimenti detto osservatorio urbano, che si è concluso con la selezione della proposta "È Ferrara – Laboratorio Urbano".
E' stata inoltre individuata anche un'ipotesi per la sede del Laboratorio Urbano, che è al momento è al vaglio del Settore Opere Pubbliche e Mobilità.
Infine si è costituito un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione comunale al fine di individuare un percorso per l'effettiva apertura del Laboratorio dopo il periodo estivo. La Delibera di costituzione dell'Urban Center della città di Ferrara, se verrà approvata dalla Giunta, darà il via effettivo alla sua costituzione.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob02

Razionalizzare gli interventi sul patrimonio e la città

Descrizione

Le attività di manutenzione della città e di valorizzazione del territorio e del patrimonio sono assi portanti del nuovo programma di mandato 2009-2014. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario rivedere il sistema di programmazione degli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, fino ad ora impiegato, nell'ottica di conservare e mantenere in vita il patrimonio e le infrastrutture, aumentare le performances tecnico-qualitative delle imprese appaltatrici, contenere i costi e i tempi di realizzazione delle opere. In particolare verrà privilegiata una programmazione coordinata di interventi di manutenzione straordinaria della città, tenendo conto soprattutto dell'impatto dei lavori sulla viabilità.
Per quanto riguarda i contenuti di tale manutenzione si intende proseguire con l'attenzione che anche nella passata legislatura è stata posta nei confronti delle emergenze del centro storico, oggetto di riconoscimento Unesco e principale polo d'attrazione di attività e servizi, proseguendo e completando il Programma Speciale d'Area cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna (a partire dai lavori in Corso Martiri della Libertà – Comparto Duomo).
Maggiori energie e risorse invece saranno impiegate per la valorizzazione del sistema delle frazioni, che presenta ancora diverse criticità soprattutto dal punto di vista dei servizi e dell'ampliamento delle reti. Infine per quanto concerne la valorizzazione degli immobili comunali, verranno privilegiati gli interventi di edilizia scolastica, sia dal punto di vista della messa in sicurezza del patrimonio esistente, sia da quello del recupero di nuovi contenitori per ampliare l'offerta scolastica cittadina.

PS **PS1**

AZIONI STRATEGICHE **A04, A06**

RESP. POLITICO **MODONESI**

RDP coinvolti **CAPOZZI**

Azione strategica A04 Programmare e realizzare gli interventi sulla città			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria la presente azione strategica consiste nell'effettuare gli interventi manutentivi cercando di migliorare le *performances* tecnico-qualitative, le metodologie d'appalto, contenere i costi e ottimizzarne i tempi di realizzazione. Per quanto riguarda gli interventi straordinari si tratta di privilegiare una programmazione coordinata dei cantieri tenendo conto anche dell'impatto dei lavori sulla città e le esigenze manifestate dalle realtà territoriali, dai cittadini e dagli utenti. Gli interventi che verranno monitorati nella presente scheda riguardano in particolare gli interventi sulle strade (asfaltature, ripristini, segnaletica) e di edilizia pubblica (principalmente scolastica e sportiva)	2010-2012	Modonesi Aldo	**CAPOZZI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A04

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° semestre 2010:

Programmazione

La fase di programmazione degli interventi sulla città parte dalla verifica della situazione strutturale e di adeguamento normativo per quanto riguarda l'edilizia pubblica. Tale analisi trova riscontro nella documentazione redatta a tale scopo ai fini di diverse normative (documenti di valutazione dei rischi redatti ai sensi del D.Lgs 81, documenti di programmazione ai fini della certificazione ISO 14000, monitoraggi degli elementi di tamponamento e arredo effettuati ai fini del piano di sicurezza scolastica, valutazioni economiche redatte allo scopo di programmare i lavori di prevenzione incendi).
Per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale la programmazione tiene conto della frequenza con cui pervengono segnalazioni di specifiche esigenze manutentive sul territorio da parte di diversi soggetti: realtà di governo decentrato, utenza, gestori di pubblici servizi, organi di controllo del territorio. Tali segnalazioni vengono classificate ed evase in base ad un sistema standardizzato che tiene conto dell'oggetto e alla natura della richiesta.
Si è sviluppato inoltre un sistema di individuazione dei principali interventi concordato con le circoscrizioni e le altre realtà locali basato su riunioni periodiche prevalentemente in sede di elaborazione e verifica del bilancio di previsione.

INTERVENTI SULLE STRADE

Opere di riqualificazione urbana

In ambito riqualificativo sono stati ultimati sia i lavori sulla via Bentivoglio sia quelli sulla via Darsena con la messa in esercizio di entrambi i tratti di strada.
È stato approvato il progetto esecutivo, affidati e iniziati i lavori di riqualificazione della pavimentazione di corso Martiri dove si sono ultimati i lavori di potenziamento dell'impianto idrico.
In parallelo sono stati avviati i progetti relativi agli interventi di riqualificazione urbana inseriti nel programma speciale d'area: le vie

Voltapaletto, Ragno e la via degli Angeli

Manutenzione programmata

A questi imponenti cantieri si affiancano numerosi lavori di natura manutentiva delle infrastrutture viarie: si tratta di asfaltature (sia della sede stradale che dei marciapiedi), ripristini di strade bianche, rifacimento della segnaletica orizzontale. Ai fini della sicurezza della circolazione si segnala l'installazione di tratti di sicurvia (guard rail), la messa in sicurezza di ponti bailey, nonché la realizzazione di passaggi pedonali protetti.

EDILIZIA PUBBLICA

Per quanto attiene a tale tipologia di lavori si segnalano gli interventi relativi all'edilizia scolastica, dei quali si ricordano le opere di messe a norma che interessano le seguenti scuole:

- Asilo Nido Leopardi
- Asilo Nido Girasoli
- Scuola Materna Galilei
- Scuola Materna Satellite
- Scuola Materna Aquilone
- Scuola Materna La Mongolfiera – Cassana
- Scuola Materna Calzari - Fossanova S. Marco
- Scuola Materna Margherite - Boara
- Scuola Materna Jovine
- Scuola Materna e Elementare di Quartesana
- Scuola Elementare di San Bartolomeo
- Scuola Media Tasso.

Inoltre sono stati realizzati interventi di adeguamento alle norme regionali di funzionamento in alcuni nidi e interventi puntuali relativi alla prevenzione incendi. Per quanto attiene all'edilizia sportiva e di altri fabbricati comunali si ricordano gli interventi in corso e/o in fase di inizio presso la Stadio comunale, i campi sportivi di Porotto e Malborghetto, la riqualificazione del centro sociale di Aguscello, gli interventi di manutenzione presso il Palazzo di Giustizia.

Mappaopere

Si segnala che da inizio 2010 è attiva all'interno del sito internet del Comune di Ferrara una mappa interattiva dei principali cantieri aperti in città e nelle frazioni. La mappa delle opere (raggiungibile all'indirizzo http://mappaopere.comune.fe.it) è stata realizzata utilizzando una tecnologia innovativa e a costo zero detta *mash-up*, ovvero includendo dinamicamente informazioni provenienti da più fonti, in questo caso da Google Maps. Sulla mappaopere è possibile trovare oltre alla localizzazione puntuale del cantiere, anche una scheda dettagliata recante le informazioni dell'intervento: finalità, descrizione dell'opera, spesa e tipologia del finanziamento, le eventuali ricadute sul traffico e sul trasporto pubblico, foto, documentazione di progetto, ecc.

Cartelli di cantiere

E' stata infine avviata una campagna di comunicazione per creare una maggiore partecipazione della cittadinanza verso gli interventi in città su strade, parcheggi, edifici pubblici. L'obiettivo a tendere è quello di rendere riconoscibile e accompagnare ogni cantiere del Comune con strumenti informativi quali cartelli, pannelli, totem che riportino le principali notizie sull'appalto, l'importo di spesa, la durata e le immagini. E' allo studio un manuale dei cantieri per i tecnici del Comune e le imprese che eseguiranno gli interventi e che dovrà fornire tutte le informazioni per la realizzazione dei cartelli in modo da garantire omogeneità grafico-visiva.

Azione strategica A06 Programma Speciale d'Area, riqualificazione dei beni monumentali e azioni a sostegno del Centro Storico			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Si tratta di un'azione finalizzata al recupero e il riutilizzo del patrimonio esistente, alla conservazione dei beni del centro storico sottoposti alla protezione e alla salvaguardia dell'UNESCO, a una nuova trasformazione urbana volta a rivitalizzare il centro storico e a riqualificare il sistema dei servizi, in modo da elevare la qualità della vita dei cittadini che vi risiedono e che lo frequentano. La maggior parte degli interventi godono di un significativo cofinanziamento da parte della Regione Emilia Romagna, concesso attraverso il "Programma Speciale d'Area" (art. 18 L.R. 20/2000). Fanno infatti parte integrante di tale programma gli interventi sui Beni Monumentali e la manutenzione e ristrutturazione programmata delle Mura e delle emergenze del centro storico.	2010-2012	Modonesi Aldo	**CAPOZZI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A06

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Gli interventi della presente azione strategica ricadono principalmente nel Programma Speciale d'Area del Centro Storico (azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara, ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000), il cui obiettivo principale è quello di avviare un processo di rivitalizzazione del centro della città, oggetto di riconoscimento Unesco e polo di attrazione di attività e servizi, attraverso il recupero e il riutilizzo del patrimonio esistente e la valorizzazione delle attività economiche e commerciali delle aree centrali.

Tra gli interventi pubblici più significativi conclusi o in corso di realizzazione nel 2010 si ricordano:

- Gli interventi afferenti al Giardino delle Duchesse (in parte conclusi ed in parte in corso)
- La demolizione della scuola B.Merletti e la riqualificazione del Bastione (in parte conclusi e in parte in corso)
- La riqualificazione di Corso Martiri della Libertà (in fase di conclusione)
- Il recupero del Bastione di S. Maria alla Fortezza (in fase conclusiva)
- Gli interventi di restauro e manutenzione straordinaria condotti presso il Palazzo Paradiso (conclusi)
- Gli interventi straordinari finalizzati alla funzionalità impiantistica del Padiglione di Arte Moderna (in parte conclusi e in parte in corso)
- Gli interventi alle coperture di S. Antonio in Polesine (in corso)

Al momento sono invece in fase di progettazione avanzata i seguenti lavori:

- Riqualificazione di Piazza Trento Trieste
- Riqualificazione di via Ragno

- Riqualificazione di via degli Angeli
- Il restauro degli stucchi del Teatro Comunale e la messa in sicurezza degli impianti al servizio del palcoscenico
- L'illuminazione artistica di alcuni punti del centro storico
- La manutenzioni dei percorsi ciclabili lungo le mura cittadine e altri interventi di recupero puntuale lungo il percorso murario
- La prosecuzione degli interventi di riqualificazione connessi con il Giardino delle duchesse e Palazzo Municipale.

E' inoltre in corso di predisposizione la progettazione generale di massima di un intervento di recupero di Palazzo Massari, importante contenitore artistico del centro storico in prossimità del Palazzo dei Diamanti.

Procede infine l'attività di redazione dei piani particolareggiati al servizio del Centro Storico. Si elencano di seguito i Piani particolareggiati in fase progettuale (percentuale di elaborazione mediamente del 50%):

- Piano di recupero area S. Anna
- Piano di recupero area ex San Giorgio
- Piano particolareggiato area ex salute Donna
- Piano particolareggiato area S. Bartolo
- Piano particolareggiato area Ex VVFF Ex INAM
- Progetto di paesaggio Parco Urbano

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob03
Migliorare il sistema della mobilità

Descrizione

Il sistema della mobilità a Ferrara presenta ad oggi ancora notevoli criticità, tra le quali: un uso eccessivo dei mezzi motorizzati di trasporto e un ricorso molto limitato al servizio collettivo di linea; parti di rete stradale soggette a condizioni di flusso superiori alla portata e una rete urbana intasata dal traffico nelle ore di punta. E' necessario dunque aumentare tutti quegli interventi ed azioni che possono contribuire a mettere a punto un sistema di mobilità e viabilità sostenibile e soddisfacente. Dopo l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità (PUM) nella passata legislatura, si entrerà dunque nel vivo della programmazione degli interventi e delle azioni previsti nel Piano, sia per quanto riguarda il completamento della rete viaria e la risoluzione di alcuni snodi critici (San Giorgio, bretella Porotto), sia per l'estensione dell'offerta di parcheggi nel centro cittadino (multipiano via Boccacanale S. Stefano), sia per l'ampliamento della rete ciclabile, in considerazione dell'elevato utilizzo locale della bicicletta in rapporto agli standard tradizionali e in termini assoluti sul complesso degli spostamenti.
Oltre a questi interventi previsti dal PUM, continuerà il governo e l'attività di monitoraggio da parte dell'Amministrazione Comunale sulle opere di mobilità sovracomunali (es. su ANAS per la Tangenziale Ovest e l'autostradalizzazione della superstrada Ferrara-Mare, su Provincia e Regione per la Cispadana, la Tangenziale Est e l'Idrovia).
Un'attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento della viabilità e del trasporto collettivo verso il nuovo ospedale di Cona, per consentire un accesso adeguato all'area ed evitare disagi legati ai flussi di traffico previsti (da un lato monitoraggio dei lavori eseguiti da FER per la metropolitana di superficie, dall'altro attuazione del progetto C.O.N.A).

PS **PS1**

AZIONI STRATEGICHE **A10, A11**

RESP. POLITICO **MODONESI**

RDP coinvolti **POCATERRA**
ROSSI

Azione strategica A10 Attuazione degli interventi e azioni previsti nel Piano Urbano di Mobilità (PUM)

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
L'azione consiste principalmente nell'adozione di misure e nella realizzazione di interventi che agendo in modo congiunto sulle "leve" dell'organizzazione del territorio e del sistema dei trasporti riescano ad attenuare la crescita della domanda di mobilità e a spostare contemporaneamente il maggior numero di utenti verso i mezzi non motorizzati, la pedonalità e i mezzi collettivi.	2010-2012	Modonesi Aldo	**POCATERRA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A10

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

La necessità di fare delle scelte e di determinare una scala di priorità degli interventi ha favorito quei progetti fondamentalmente volti ad attenuare in prospettiva la domanda di mobilità, a sostituire le forme di mobilità ad alto consumo energetico con quelle a minore impatto (dalla pedonalità alla ciclabilità fino all'uso del mezzo collettivo rispetto all'auto) e a spostare i volumi di traffico dal centro città alla periferia. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti interventi.

1. LA MOBILITÀ CICLABILE

Il PUM si propone l'obiettivo di riconvertire alla mobilità ciclabile fasce di utenza attraverso lo sviluppo di percorsi protetti lungo le direttrici principali di avvicinamento alla città così da decongestionare il traffico nei punti di accesso all'area urbana.

Potenziamento della rete ciclabile.
Oltre a quanto già realizzato lungo la via Modena, la via Comacchio e la via Calzolai, l'attenzione è ora alla **direttrice sud** di accesso alla città: via Bologna. Dopo la realizzazione del tratto di pista ciclabile da Piazza Travaglio a via Foro Boario, è stato completato l'iter (approvativo, di finanziamento e di affidamento) per la realizzazione di un ulteriore tratto della stessa ciclabile, da via Foro Boario fino alla rotatoria posta tra le vie Bologna e Wagner-Beethoven (rotatoria Ipercoop).
E' inoltre in corso la progettazione del tratto successivo dalla rotatoria Ipercoop fino all'abitato di Chiesuol del Fosso.
Un'altra direttrice interessata dal completamento di un percorso ciclabile già in essere è quella verso **Francolino**, lungo la Via dei Calzolai. Il tratto di pista ciclabile già realizzato che va dalla rotatoria di Via Pannonius fino all'abitato di Francolino ha infatti evidenziato la mancanza della ricucitura della stessa ciclabile verso il quartiere di Borgo Punta. Nel primo semestre è stato completato il progetto definitivo di questo ulteriore tronco di ciclabile, e al momento è in corso la procedura di variante urbanistica finalizzata agli espropri.

Anche nelle aree periferiche e nei centri abitati delle frazioni, con una funzione più strettamente volta alla ricerca della sicurezza, sono in corso interventi di protezione dei percorsi ciclabili, a **Corlo** lungo la via Copparo (progettazione esecutiva del secondo lotto) e a **San Martino** sulla via Buttifredo (completamento ciclabile, sospesa durante il primo semestre per concomitanti lavori di potenziamento della rete idrica).

Attraversamenti ciclo-pedonali.
L'amministrazione sta attuando una politica di messa in sicurezza dei punti di maggior conflitto della rete stradale cittadina, caratterizzati da una incidentalità particolarmente elevata, per la compresenza di diverse componenti di traffico. Uno dei progetti più importanti ed articolati è quello che prevede la messa in sicurezza dei 4 attraversamenti ciclo- pedonali seguenti:

- Attraversamento in corso Isonzo in corrispondenza dell'intersezione con via Garibaldi e via Cassoli
- Attraversamento in via Boccacanale di Santo Stefano in corrispondenza dell'intersezione con via Garibaldi
- Attraversamento in corso Porta Mare di fronte all'entrata di Parco Massari
- Attraversamento in corso Biagio Rossetti all'intersezione con via Dosso Dossi (di fronte all'accesso dell' Ostello Comunale)

Nell'ambito del bando regionale che riconosceva contributi ai Comuni capoluogo per progetti di messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali casa-scuola sviluppati attraverso metodologie educative e partecipative, l'Amministrazione comunale ha attivato un percorso partecipativo con il liceo classico "L. Ariosto" al termine del quale si è arrivati ad una progettazione condivisa in merito alle modalità di messa in sicurezza di due attraversamenti pedonali sopra menzionati, localizzati in corso Porta Mare (davanti al Parco Massari) e in corso Biagio Rossetti (davanti all'Ostello).

Aumento dell'offerta della ciclabilità urbana
Il **Progetto C'entro in Bici** si colloca nell'ambito di un più ampio programma dell'Amministrazione comunale di Ferrara finalizzato alla promozione della mobilità sostenibile, attraverso la riduzione dell'uso privato dell'auto.
Attraverso la realizzazione di questo progetto l'Amministrazione ha potuto raggiungere molteplici obiettivi: quello di garantire un'effettiva diminuzione del volume di automobili sulle strade nell'ora di punta del mattino rendendo sicura e attrattiva una pratica radicata nelle abitudini di tutti i cittadini, con vantaggi per la salute degli individui e benefici per l'intera collettività, e nel contempo favorire la crescita e lo sviluppo equilibrato della "personalità" della comunità in generale e degli adolescenti in particolare, integrando gli interventi pedagogici ricevuti a scuola.
Il Sistema C'entro in Bici è operativo in città dal 2004 e si estrinseca attraverso un servizio finalizzato ad incentivare l'uso della bicicletta da parte dei lavoratori/studenti pendolari che raggiungono la destinazione prescelta all'interno della città storica, dopo aver lasciato il treno o l'auto nei parcheggi di interscambio ubicati all'esterno della cinta muraria il proprio veicolo. Nel primo semestre le biciclette messe a disposizione della cittadinanza sono passate da 96 a 140 con un aumento del 45%. Le 44 biciclette aggiuntive sono state suddivise in 11 rastrelliere (moduli) e sono state posizionate nei seguenti punti:

- Stazione FS: n° moduli 1 (ad integrare il modulo g ià presente)
- Parcheggio ex MOF: n° moduli 3 (ad integrare i 5 moduli già presenti)
- San Giorgio, via Olivetani: n° moduli 1 (nuova ubi cazione)
- Bagni Ducali, viale Alfonso d'Este: n° moduli 1 (n uova ubicazione)
- Parcheggio viale Volano: n° moduli 2 (nuova ubicaz ione)
- Parcheggio Via Putinati: n° moduli 1 (nuova ubicaz ione)
- Parcheggio Ex Brunelli: n° moduli 2 (ad integrare i 4 moduli già presenti)

Progetto MI MUOVO IN BICI. La Regione Emilia Romagna ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con 12 comuni della Regione che hanno aderito al Progetto "Bike sharing & ride". Si tratta di un sistema integrato del tipo *bike sharing* che consente, come servizio aggiuntivo a pagamento, l'utilizzo della bicicletta esclusivamente a chi è in possesso di un titolo di viaggio "Mi Muovo" (sistema di tariffazione integrata che, una volta a regime, consentirà l'utilizzo di un solo titolo di viaggio per tutti gli spostamenti regionali, sia con il treno che con l'autobus, urbano o extraurbano).
Nella prima parte dell'anno sono state concordate le postazioni delle rastrelliere e ha preso il via la progettazione esecutiva delle opere connesse all'installazione delle postazioni. Siamo in attesa di ricevere dalla Regione ER la bozza del contratto di comodato del sistema "Mi Muovo", che una volta sottoscritto renderà operativo, con le modalità previste, l'intero sistema.

2. RETE VIARIA E PARCHEGGI

Ambito infrastrutturale di collegamento

Bretella di Porotto. Prosegue la realizzazione di opere volte al miglioramento infrastrutturale della rete viaria con il completamento e la messa in esercizio, nel corso del primo semestre, della bretella di circonvallazione dell'abitato di Porotto, nel primo lotto dalla via Finati alla strada provinciale Virgiliana. Per quanto riguarda invece il secondo lotto, compreso tra la Virgiliana e la via per Cento, è stata approvata la variante urbanistica preordinata all'esproprio e depositato il progetto definitivo presso l'ufficio espropri ove è in corso la procedura di acquisizione delle aree con l'avvio della fase delle osservazioni.
Nell'ambito dello stesso intervento è stata avviata la progettazione definitiva della rotatoria tra le vie Finati e Canalbianco, per la realizzazione della quale è stato richiesto l'avvio della variante urbanistica al PRG finalizzata all'esproprio delle aree.

Strada di collegamento via del Lavoro-via Arginone. Nell'ambito della grande viabilità continuano i lavori per la realizzazione del collegamento tra via del lavoro e la via Arginone. In particolare nel I° semestre sono s tati realizzati i lavori stradali sul lato via del lavoro e ha preso il via la costruzione del nuovo ponte sul Burana con la realizzazione delle spalle, il completamento delle pile.

Parcheggi. Nell'ambito dei piani della sosta sono state ultimate le operazioni di collaudo del potenziamento del Parcheggio di attestamento di via del lavoro, importante snodo intermodale, in attesa del completamento della nuova strada sopra menzionata che collegherà l'area retrostante la Stazione ferroviaria con i flussi veicolari provenienti da sud (Via Bologna, ecc.)

3. TRASPORTO PUBBLICO

Progetto CO.N.A.

Il Ministero dell'Ambiente nel Marzo 2009 ha pubblicato un Bando per l'assegnazione di contributi finanziari per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della Qualità dell'Aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico. Il Comune di Ferrara ha aderito al bando candidando il Progetto CO.N.A.
Tale progetto si pone come obiettivo quello di rispondere alla domanda di Mobilità che verrà a generarsi dalla collocazione del nuovo Ospedale.
Gli interventi contenuti nel progetto, approvato dal Ministero con un contributo di oltre 800 mila euro, si inseriscono nell'ambito delle politiche di Mobilità sostenibile che l'Amministrazione comunale ha sempre perseguito nel corso degli ultimi anni e sono relative a un servizio collettivo di trasporto pubblico debitamente strutturato, attraverso l'attuazione di misure innovative e sperimentali che hanno lo scopo di garantire un migliore e maggiore utilizzo da parte dei cittadini, fornendo servizi e agevolazioni direttamente funzionali e calibrate sulle loro esigenze. Nello specifico gli interventi previsti dal progetto sono:

- un servizio di linea a carattere sperimentale con frequenza ogni 20' nei giorni feriali e ogni 30' nei festivi e nei sabati estivi che partendo dalla stazione FFSS (capolinea), attraversa la città lungo la sua dorsale principale Viale Cavour – Corso della Giovecca, passa davanti all'attuale ospedale Sant'Anna e termina all'interno del nuovo polo di Cona (capolinea d'arrivo).
- un servizio navetta diretto dall'attuale ospedale a quello nuovo da attivare nelle fasce orarie di maggiore affluenza nei giorni feriali (sabato escluso) del periodo invernale, per un totale di 18 coppie di corse al giorno.
- erogazione di contributi per la sottoscrizione di abbonamento annuale scontato riservate in questa fase al personale ospedaliero e universitario, nonché agli studenti.
- messa in sicurezza di alcune fermate del trasporto pubblico locale
- attività collaterali relative al monitoraggio del progetto e alla comunicazione/pubblicità delle iniziative adottate.

Nel corso del 1° semestre 2010 per tale progetto si è provveduto a redigere il Piano Operativo di Dettaglio (POD) e finanziare la spesa complessiva pari a € 1.307.821.
Il POD è stato redatto con la collaborazione dell'Agenzia della Mobilità e con l'ausilio della locale Azienda Trasporti, tenendo in considerazione anche le esigenze dell'Azienda Ospedaliera e dell'Università, e in seguito trasmesso al Ministero corredato da tutta la documentazione necessaria per l'iter di approvazione. Il Ministero dell'Ambiente ha approvato il Progetto CO.N.A ed erogato la prima quota pari al 50% del contributo concesso.

Gestione terminal bus
E' stata affidata all'Agenzia della Mobilità AMI la gestione del capolinea di Rampari di San Paolo con i relativi servizi di trasporto pubblico locale extraurbano nonché i locali destinati a biglietteria. Questa operazione si è resa assolutamente indispensabile per ricondurre la gestione delle strutture di attestamento ed interscambio del TPL- in quanto dotazioni essenziali al trasporto pubblico locale - in capo ad un unico soggetto per garantire un funzionale ed uniforme trattamento di tutti i gestori che sono vincolati all'utilizzo per le operazioni di carico e scarico degli utenti di uno specifico capolinea (il terminal ovest di Via del Lavoro era già stato affidato al medesimo soggetto nel corso del 2008).
Nel primo semestre si è provveduto altresì alla modifica sperimentale del Programma di Esercizio Base della **Linea 11**, nonché alla soppressione sperimentale della Linea HF (capolinea Ospedale Pellegrino) scarsamente utilizzata. Attraverso tale intervento è stato possibile regolarizzare il servizio sulla Linea 11 e garantire comunque il collegamento tra il Centro riabilitativo "San Giorgio" e il Centro Cittadino, rendendolo maggiormente fruibile anche a tutti i residenti del comparto di Via Bologna senza ulteriori spese per questa Amministrazione.
Nell'ambito del progetto di riqualificazione del comparto di C. Mayr si è provveduto altresì a modificare sperimentalmente anche la **Linea 2**, al fine di evitare il doppio senso di marcia nel tratto di Carlo Mayr compreso tra Porta Reno e via Scienze, causa di frequenti rallentamenti e inquinamento acustico.
I risultati di tali sperimentazioni costituiranno la base sulla quale valutare le iniziative da intraprendere nel secondo trimestre 2010.

4. ZTL

Progetto MUSA
Nel primo semestre sono continuati gli incontri di lavori relativi all'attuazione del progetto MUSA. Tale progetto riguarda la realizzazione di un sistema di controllo degli accessi alla Zona a Traffico Limitato del centro storico cittadino, attraverso l'impiego di apparati con specifica tecnologia in grado di individuare i veicoli in transito attraverso un varco specificatamente attrezzato e predisposto.
A questo proposito è stato ritenuto opportuno che l'effettiva entrata in esercizio del sistema fosse preceduta dal coinvolgimento delle associazioni di categoria, per una più ampia condivisione delle possibili modifiche da apportare al Regolamento per l'accesso e la circolazione all'interno della ZTL. La revisione generale di questo Regolamento risponde anche all'affidamento a FERRARA TUA delle funzioni relative all'attività di rilascio dei permessi ZTL.
Si è costituito a tale scopo un tavolo tecnico nell'ambito del quale dovranno essere valutate e discusse tutte le esigenze che verranno rappresentate. Tali attività di modifica procedono con sufficiente regolarità, ma è ragionevole ipotizzare uno slittamento nei termini di definizione del nuovo Regolamento di almeno 3 mesi.

Azione strategica A11 Governo e monitoraggio dei progetti di viabilità sovra-comunali			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Il governo e monitoraggio periodico dei progetti di viabilità sovra-comunali consiste nelle attività di rilevazione periodica di importanti opere infrastrutturali da realizzare od in corso di realizzazione da parte di altri Enti Territoriali e Nazionali (ANAS, FER, PROVINCIA). L'attività è svolta in accordo con i suddetti Enti e riguarda opere che interessano il territorio comunale per il loro impatto in fase di realizzazione ma soprattutto per i benefici e le opportunità che queste infrastrutture potranno rappresentare per questa comunità.	L'attività ha una valenza pluriennale che interesserà l'intero mandato del Sindaco ad eccezione delle opere legate all'Idrovia che si protrarranno oltre il 2014	Modonesi Aldo	**ROSSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A11

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

E' stato messo a punto un sistema di rendicontazione che permette all'Amministrazione comunale di monitorare, attraverso apposite schede, gli interventi oggetto della presente azione strategica e di competenza di altri Enti nazionali e locali (Provincia, Fer, A.N.A.S.-Direzione Regionale di Bologna).
Il 1° monitoraggio al 30 giugno (anticipato rispett o alla data inizialmente concordata), nonché i frequenti incontri e contatti tenuti dall'Amministrazione comunale con Amministratori e Tecnici dei predetti Enti, consentono di affermare che le tempistiche per l'attuazione delle opere, aventi una valenza prioritaria nello sviluppo della dotazione infrastrutturale viaria e con un significativo impatto sul territorio, rispettano sostanzialmente i programmi concordati.
In particolare questa situazione trova maggiore riscontro per gli interventi legati all'Idrovia Ferrarese ed alla viabilità della Tangenziale Est gestiti dalla Provincia per i quali le progettazioni rispettano le fasi fissate dalla programmazione, e in particolare:
Idrovia: Progettazioni definitive in corso (Ponte San Giacomo e Ponte della Pace, Rotatoria nodo San Giorgio)
Tangenziale Est (1° stralcio compreso fra intersezione SP29 con SP 2 sino alla futura rotatoria da realizzarsi sulla SP14): Progetto preliminare approvato, progetto definitivo in corso d'approvazione con convenzione fra enti cointeressati (Comuni di Ferrara, Copparo, Ro Ferrarese, Berra), verifica screening regionale sull'intera opera (art. 9 L.R. 9/99) in corso. Terminato questo iter si passerà all'aggiudicazione definitiva dei lavori
La realizzazione della linea suburbana, ed in particolare il 2° lotto, sconta un ritardo di circa sei mesi legato alla disponibilità di RFI di trasferire solo a partire da dicembre 2010 i propri convogli ferroviari sulla linea provvisoria della Ferrara-Codigoro. La realizzazione del tunnel ferroviario nel tratto di linea che va dall'area Rivana a via dello Zucchero è subordinata al trasferimento sopramenzionato. Per quanto riguarda invece le fermate della linea suburbana, nel primo semestre 2010, sono stati eseguiti unitamente ai tecnici di U.TE.CO. (studio incaricato da FER) i rilievi nelle aree interessate. Le relative progettazioni sono in corso e verranno ultimate entro il corrente anno. Per quanto riguarda la **Tangenziale Ovest**, A.N.A.S. sta provvedendo all'aggiudicazione dei lavori. Le procedure per l'assegnazione definitiva delle opere potranno avere tempi ad oggi non facilmente quantificabili a causa del grande numero di offerte dichiarate anomale (forte ribasso) e del contraddittorio con le imprese necessario per verificarne la congruità. Il progetto esecutivo per l'**accesso al nuovo Polo Ospedaliero di Cona** da Via Comacchio, di competenza della Provincia, è in fase di approvazione.

PRIORITA' STRATEGICA 2
AMBIENTE E ECOLOGIA

PROGRAMMA N° **2000**

Descrizione del programma

La situazione ambientale è compromessa in qualsiasi città della pianura padana. Forte deve essere la sensibilità sui temi dell'ambiente, dell'energia e dello sviluppo economico.
L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di tutelare la comunità e aiutarla a cogliere le giuste opportunità per arginare gli effetti dell'attuale crisi in corso: l'ambiente, la sua tutela, l'innovazione, i servizi a supporto, la produzione di nuovi prodotti e tecnologie compatibili possono essere un elemento di qualificazione e sviluppo del territorio. Operando nel campo dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e adottando politiche di consumo sostenibile, sarà possibile favorire la nascita e lo sviluppo di un tessuto industriale locale in grado di sostenere e accelerare la diffusione delle tecnologie ambientali ed energetiche.

Obiettivi da conseguire

Ob05. Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati (Progetto N° 2001)
Ob06. Monitorare l'ambiente e la salute (Progetto N° 2002)
Ob07. Tutelare e valorizzare le dotazioni ambientali e la biodiversità (Progetto N° 2003)
Ob08. Rinnovare ed estendere l'accordo di programma area Petrolchimico (Progetto N° 2004)
Ob09. Collaborare agli indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti ed attivare nuove forme di raccolta (Progetto N° 2005)
Ob10. Migliorare la qualità e l'utilizzo efficiente dell'acqua (Progetto N° 2006)
Ob11. Avviare una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività (Progetto N° 2007)
Ob12. Avviare processi di *governance* della sostenibilità (Progetto N° 2008)

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob05

Riqualificare il territorio ed attivare procedimenti sui siti inquinati

Descrizione

Riqualificare il territorio è un percorso che pretende adeguate forme di *governance* ed innovazione dell'agenda politica, con programmi complessi e progetti integrati che partano da una conoscenza severa delle attività antropiche pregresse ed attuali.
In questo quadro le criticità presenti possono diventare delle vere e proprie opportunità per ripensare i costi e le distorsioni dei modelli precedenti a vantaggio di un riallineamento strategico del sistema locale e della programmazione del territorio, in termini amministrativi, produttivi, formativi e partecipativi.

I processi di bonifica, là dove necessari (così come vuole anche la normativa vigente) vanno condotti *in primis* per garantire a chi lo abita la salubrità del territorio e, non da ultimo, per lasciare uno stock di capitale alle generazioni future.

Il presente programma rappresenta inoltre una buona occasione per lavorare con la cittadinanza, far crescere la cultura ambientale, e creare fiducia, lavorando in maniera strategica anche con le Circoscrizioni.

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A14**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A14 Predisporre sistemi informativi territoriali che evidenzino i fattori di pressione ambientali sul suolo e sottosuolo e attivare bonifiche laddove necessario

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Definizione di strumenti conoscitivi tematici sui fattori di pressione ambientale sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee freatiche e profonde. Localizzazione di siti dove sono svolte, o sono state svolte nel passato, attività che possono risultare inquinanti o che hanno infragilito la naturale protezione degli acquiferi. Predisposizione di carte tematiche e di inventari di tali aree e attività, pubblicazione sul web. Valutazione dell'interazione con la pianificazione territoriale. L'attività è mirata a rendicontare l'avanzamento delle bonifiche sui siti gestiti da privati e amministrate dal Comune o dalla Provincia, e a evidenziare gli interventi del Comune dove i privati non si sono attivati. La rendicontazione è la naturale delle evoluzione delle tabelle sintetiche in uso attualmente.	2010-13	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A14

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Lo strumento principale è la cartografia digitale del territorio, su cui si sta impostando il lavoro, anche se con risorse insufficienti. Le prime elaborazioni riguarderanno i procedimenti di bonifica in corso, variamente classificati per tipologia e stato di avanzamento. La dotazione Hardware, Software e di licenze, acquisita negli esercizi precedenti, è adeguata alle necessità dell'Azione. E' divenuto pienamente operativo il "database" per l'archiviazione dei dati analitici prodotti dalle indagini per le bonifiche.

Sono del tutto soddisfacenti le attività legate alla bonifica del Quadrante Est, con approvazione in Giunta di Piano di Caratterizzazione e Progetto di Caratterizzazione, che è stato finanziato per 230.000 Euro. Piena la collaborazione degli Enti, incluso l'Istituto Superiore di Sanità incaricato dalla Regione.

Le imprese insediate nel Polo Industriale ("ex Montecatini") hanno concluso gli accordi interni e si apprestano a presentare le garanzie finanziarie per la realizzazione del progetto di bonifica della falda profonda, che è stato approvato lo scorso anno. Si prevede l'inizio delle attività con l'autunno.
Dopo l'inizio delle attività sulla falda profonda, che sono a carico globalmente di tutte le imprese, si programmeranno gli interventi di bonifica sui terreni e sella falda superficiale, a carico delle singole ditte insediate. Sono tuttavia in corso di perfezionamento le valutazioni preliminari per progetti definitivi per le matrici superficiali delle aree di Polimeri Europa e di Sapio, almeno una delle quali dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno.
E' proseguita la partecipazione al coordinamento delle attività di bonifica del Quadrante Ovest, di competenza della Provincia, presenziando agli incontri con i soggetti attuatori dei piani particolareggiati insistenti sull'area.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob06

Monitorare l'ambiente e la salute

Descrizione

Il presente programma prende il via dalla necessità di mettere a punto metodi sinergici di pianificazione e controllo dell'ambiente e dello sviluppo, in considerazione anche di ciò che c'è e va sanato, della capacità di tenuta del nostro ecosistema, dei modelli di crescita, delle nuove attività alle quali si vuole dare impulso (agricoltura, turismo destagionalizzato, artigianato, industria, green economy, energia, ecc).
Le strategie hanno bisogno di azioni concrete per la loro realizzazione, che saranno:

1. sviluppo di indicatori di sostenibilità per ecosistemi antropizzati (il nostro Bilancio Ambientale è già un buon indicatore). L'idea di ricorrere ad indicatori ambientali per valutare l'efficacia delle politiche intraprese è fortemente coesa al concetto di sviluppo sostenibile. EMAS, che già è presente *in itinere* presso la nostra Amministrazione è un importante strumento a supporto di comportamenti e politiche partecipate, rispettose dell'ambiente e di chi lo abita.
2. audit ambientale per aree e per attività
3. programmi di intervento focalizzato per migliorare le performance ambientali e per orientare i processi.

In contemporanea i dati sanitari (consumo di prestazioni, dati epidemiologici, ecc) contribuiscono a fornire indicazioni sullo stato di salute della popolazione e a prendere decisioni.
Sarebbe utile siglare un "Patto per l'economia, l'ambiente, la salute, l'ecologia" tra Comune, Ausl, Provincia, Regione, Università, Arpa per agevolare e favorire lo sviluppo locale, la tutela dell'ambiente e della salute.
Immagine di coesione che può contribuire a creare fiducia. Va ricercata la collaborazione di tutti i soggetti, tra i quali le quattro Circoscrizioni.

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A16**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A16 Prevenzione e contenimento dell'inquinamento:attività di monitoraggio, di controllo e repressione anche attraverso la contabilità ambientale

Descrizione azione strategica	Annualità	Resp. politico	Responsabile di progetto
L'attività di monitoraggio riguarda tutte le matrici ambientali su cui il Comune ha diretta competenza, tra cui è di interesse particolare il tema delle zone non servite da pubblica fognatura. La diffusione dei dati avverrà anche con la contabilità ambientale e il Piano di Sorveglianza del Sistema di Gestione Ambientale, oltre che con report specifici per quanto ritenuto necessario. Predisporre strumenti strutturati (proposta – verifica funzionale – messa a punto) per il supporto alle decisioni, anche sui temi in cui l'Amministrazione ha competenze indirette (sulle competenze dirette è più propriamente attivato il Sistema di Gestione Ambientale). Data la competenza di ATO, si tratta di cooperare fornendo stimoli e idee, specificamente orientate alla comunicazione alla cittadinanza sulle prestazioni del servizio	2010-14	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A16

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

E' iniziata l'attività di verifica e coordinamento con AUSL per la diffusione delle informazioni di carattere sanitario riguardanti la popolazione comunale, specie in relazione ai dati contenuti nel "Registro Tumori" e nelle patologie generalmente associate con la qualità dell'aria e dell'ambiente. In questo ambito si sono tenuti alcuni incontri in commissioni consiliari sui temi della qualità dell'aria e sulla gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti di HERA.
Sono state attivate alcune esperienze pilota per la sistemazione di tematiche legate agli scarichi non in pubblica fognatura, proponendo ad alcuni gruppi di abitazioni e famiglie la realizzazione di condotte comuni con cui convogliare gli scarichi singoli, senza intervento diretto del Comune.
E' in progetto un sistema che utilizzi la cartografia digitale per consentire il controllo di tutti gli scarichi, anche case isolate, sul territorio.
Non si è affrontato il tema del catasto/elenco delle informazioni ambientali, a causa del carico di lavoro sulla struttura del Servizio. L'attività di mappatura della biodiversità ha inerentemente carattere poliennale e stagionale, e si estende quindi su più esercizi. Le attività del semestre hanno seguito la programmazione prevista in modo soddisfacente: il termine del lavoro è stabilito per la fine del 2011.
Si è affrontata in diverse occasioni (commissioni consiliari) la verifica delle esigenze a cui la contabilità ambientale deve servire. Si è ottenuto un quadro relativamente chiaro e utile alla precisazione degli strumenti necessari (Quali dati sono utili per prendere decisioni? Quali dati sono utili per verificare l'efficacia delle decisioni prese?) e allo stesso tempo alla individuazione degli strumenti meno utili e utilizzati (dati di scarso interesse o non funzionali all'assunzione di decisioni, nemmeno indirettamente). L'attività è corrispondente a quella avviata nei confronti del Bilancio Sociale, di cui il Bilancio ambientale fa parte integrante: nell'autunno del 2010 si inzieranno a impostare insieme i due strumenti.
Il progetto ZEROCARBON non è stato finanziato.
Per quanto riguarda le attività in collaborazione con ATO sui servizi idrici, non sono state intraprese attività particolari in merito al servizio di potabilizzazione e distribuzione. Sono emerse con maggiore importanza esigenze di gestione e di manutenzione della rete di fognatura pubblica (qui intesa come insieme di condotte, manufatti e impianti di sollevamento), sulle quali occorrerà intervenire nel corso del mandato.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob07

Tutelare e valorizzare le dotazioni ambientali e la biodiversità

PS

PS2

Descrizione

Uno dei parametri fondamentali per valutare lo stato di salute della dotazione ecologica di un territorio è la biodiversità. La normativa (comunitaria, nazionale e regionale), oggi molto severa, provvede alla tutela della biodiversità mediante la tutela delle singole specie minacciate, il contenimento delle specie dannose, la tutela degli habitat necessari alla sopravvivenza e riproduzione delle specie animali e vegetali e la tutela delle connessioni ecologiche tra questi siti di riproduzione.
Il Comune di Ferrara gestisce direttamente due aree di riequilibrio ecologico (Bosco di Porporana A.R.E. Schiaccianoci) e ha disegnato (con Rete Ecologica Comunale contenuta nel PSC) le connessioni ecologiche necessarie allo scambio genico e al mantenimento/incremento delle popolazioni animali e vegetali autoctone, stabilendo nel contempo le forme di tutela/valorizzazione per i diversi componenti della rete comunale e di quelle sovracomunali ricadenti nel proprio territorio (Rete provinciale e Siti Natura 2000).
La tutela/valorizzazione delle dotazioni ambientali necessita di una serie di azioni permanenti tra loro coordinate: monitoraggi, regolamentazioni, valutazioni ambientali, comunicazione e coinvolgimento della popolazione, azioni che peraltro coinvolgono più servizi comunali (Stazione Ecologica, Servizio Pianificazione, Ufficio verde, ecc.) e necessitano in taluni casi anche contributi esterni (ARPA, Università di Ferrara, ecc.).
Al fine di assicurare continuità e coordinamento a tali azioni si pensa di istituire presso il Servizio Ambiente un'apposita competenza con funzioni tecniche specifiche sulle valutazioni ambientali e funzioni amministrative e di coordinamento a supporto della partecipazione degli altri Servizi comunali e dei soggetti esterni, compresa la cittadinanza.

AZIONI STRATEGICHE

A18

RESP. POLITICO

ZADRO

RDP coinvolti

BASSI

Azione strategica A18 Miglioramento dei processi di valutazione (valutazioni ambientali, VIA, VAS e valutazioni di incidenza)

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
I processi da mettere sotto diretta sorveglianza procedimentale, anche ai fini della verifica del rispetto dei tempi, sono quelli di stretta competenza ambientale. Occorre inoltre rendicontare il corretto inserimento delle verifiche ambientali negli altri procedimenti (trasformazione del territorio, insediamento di attività produttive).	2010-13	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A18

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Si tratta di un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione che deve dedicarsi ai temi della tutela della biodiversità e delle reti ecologiche, applicando le disposizioni di leggi comunitarie e regionali (tutela della fauna minore, Valutazione di Incidenza). Anche se le procedure e le prerogative dell'Unità di Progetto sono state definite in linea tecnica, la formale costituzione dell'U.d.P. non è stata proposta in attesa di una più precisa definizione delle risorse da allocare: è infatti emersa la necessità di attività originariamente non previste afferenti alle Aree di Riequilibrio Ecologico (istituzione, regolamentazione e gestione). Dal momento che la Valutazione di Incidenza è comunque prescritta per legge e riveste per il nostro territorio particolare importanza, si ritiene di poter affrontare il tema a fine 2010.

L'impostazione della reportistica del Servizio (finora non impostata) è stata affrontata utilizzando anche le nozioni mutuate dal progetto di mappatura dei processi, con gli strumenti messi a disposizione dal Sistema di Gestione Ambientale. Il lavoro si annuncia soddisfacente sia in relazione al controllo sui tempi di istruttoria delle autorizzazioni sia per la più corretta allocazione delle responsabilità sui tempi, a seguito delle modifiche intervenute sulla normativa che regola i procedimenti amministrativi.

La valutazione delle nuove regole in materia di bonifica nel RUE è iniziata in maniera informale, sfruttando alcuni casi pratici recentemente accaduti che hanno stimolato riflessioni più approfondite di quanto inizialmente preventivato.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob08

Rinnovare ed estendere l'accordo di programma, area Petrolchimico

Descrizione

L'Accordo di programma sottoscritto volontariamente da imprese, enti pubblici, sindacato, ecc, rappresenta una buona prassi da valorizzare e sulla quale investire.
Per le problematiche ambientali l'obiettivo dichiarato è quello di arrivare alla bonifica della falda profonda e delle matrici superficiali e di tenere sotto stretto monitoraggio l'aria perindustriale.
Anche la certificazione EMAS APO incarna un investimento comune nella direzione del miglioramento dei processi e della sicurezza per le persone e per l'ambiente.
Gli audit e la comunicazione, nonché l'apertura e l'osmosi della conoscenza verso il territorio mirano a sanare lo iato con la popolazione e la diffidenza ancora oggi esistente nei confronti di tale ambito produttivo.
Sono attivi anche tavoli di confronto con aziende, sindacato, enti pubblici al fine di individuare strategie atte a creare condizioni che favoriscano condizioni di stabilità occupazionale, oltre che nuovi investimenti (energia verde, ecc).

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A19**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A19 Realizzare quanto contenuto nell'accordo di programma ed EMAS APO

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
L'Accordo di Programma contiene alcuni specifici impegni del Comune, che devono essere rispettati. Il più importante è la istituzione dell'organismo di governo dell'Accordo, di cui il comune cura la Segreteria. Quanto all'Ambito Produttivo Omogeneo, il programma ambientale del soggetto detentore dell'Attestato EMAS (di cui sempre il Comune è segretario) indica alcune attività da intraprendere anche a carico del Comune.	2010-14	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A19

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Sono state tenute le prime assemblee dell'accordo, in gennaio (preliminare) e in maggio. La gestione degli incontri non ha fato emergere problemi in merito alla modalità di conduzione utilizzata. E' stato costituito un Comitato di Indirizzo dell'Accordo, più ristretto e snello dell'Assemblea, a cui è affidata la parte più ordinaria della gestione. Le attività dell'Amministrazione si sono concentrate sulla tenuta dei rapporti, più che su iniziative di tipo specifico. Si è anche dedicata attenzione alla corretta comunicazione tra tutte le parti dei termini salienti di alcuni temi, il più rilevante dei quali è la recente modifica normativa sulle Reti (di trasmissione elettrica) Interne di Utenza. Si sta valutando, di concerto con le imprese del Polo, di intraprendere alcuni diversi progetti puntuali, di piccole dimensioni e di più agevole rendicontazione. Tra questi, è in implementazione il progetto sulla comunicazione, cofinanziato con fondi regionali.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob09

Collaborare agli indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti ed attivare nuove forme di raccolta

Descrizione

La politica dei rifiuti vede coinvolti tutti gli attori del territorio: ATO e Provincia per gli indirizzi ed il controllo, Comune di Ferrara in collaborazione sulle strategie, HERA quale azienda addetta allo smaltimento, mondo produttivo, mondo delle Cooperative, Coop, cittadini, aziende sanitarie per i comportamenti. Obiettivi strategici divengono in primo luogo la riduzione della produzione di rifiuto ed il recupero di tutto ciò che può essere recuperato.

In Europa non si insiste sul concetto di percentuale di raccolta differenziata, quanto invece su quello più coerente di percentuale di materiale recuperato (secco, umido, ecc). Va da sé, comunque, che più si differenzia, meglio si recupera. È strategico individuare un indicatore (KG anno/pro capite prodotti, % di recupero) verso il quale tendere.

Esercitare un forte management pubblico a garanzia dei cittadini con azioni di programmazione, acquisto, monitoraggio e controllo dei servizi erogati. Agire il potere di amministratore a garanzia dei cittadini. conoscere la filiera e fare valutazione in termini di sostenibilità, qualità, comunicazione per ogni processo. Lavorare con i cittadini sulle sperimentazioni e coinvolgerli nella valutazione della qualità erogata: questi sono i presupposti del presente progetto.
La comunicazione e la partecipazione, nella gestione dei problemi ambientali e nella conoscenza, devono accompagnare i processi. Sarà così possibile, da un lato avviare azioni concrete, atte a migliorare la qualità ambientale, dall'altro migliorare i rapporti nei contesti locali tra cittadini, istituzioni, aziende servizi, ecc.

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A20**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A20 Definire iniziative per la riduzione dei rifiuti e attivare progetti che incrementino la raccolta differenziata			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Dato che sul settore specifico del governo del sistema il Comune opera tramite ATO, si tratta di attività di supporto e collaterali, soprattutto in campo comunicativo, dedicati a creare una sempre maggiore consapevolezza in cittadini, territorio e imprese La competenza diretta sulla tematica specifica è di ATO, che dovrà essere affiancata dal Comune per le attività del gestore nel territorio comunale. Si tratta in gran parte di iniziative in tema di comunicazione, da svolgere anche in collaborazione col gestore. Deve essere valutato nel medio termine l'equilibrio della distribuzione dei centri di raccolta, intervenendo secondo necessità.	2010-2012	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A20

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Sono state definite alcune iniziative in materia di rifiuti (accordo con Provincia e Guardie Ecologiche Volontarie sui rifiuti abbandonati; Eternit prodotto da attività urbane; sistematizzazione della raccolta di abiti usati; accordo con Coop Adriatica), ma si è manifestata la necessità di costruire un quadro organico di iniziative tutte complessivamente orientate all'esigenza di maggiore sostenibilità.

Sono stati definiti i passi importanti per l'implementazione della nuova stazione ecologica (centro di raccolta) della zona Est. E' stata acquisita l'area su cui HERA inizierà la costruzione delle strutture entro la fine del'anno.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob10

Migliorare la qualità e l'utilizzo efficiente dell'acqua

Descrizione

Il tema dell'acqua oggi mobilita l'opinione pubblica nazionale e locale sui concetti di acqua pubblica, costi, prospettive, opportunità.
ATO, a livello locale, è l'organo competente in materia di programmazione e controllo del servizio erogato, HERA eroga il servizio. Con entrambi è importante condurre una dialettica costruttiva e continua. La Pubblica Amministrazione deve essere presente.
Il ciclo integrato dell'acqua (dall'approvvigionamento per il consumo alimentare fino alla depurazione delle acque di scarico) è un processo costoso e complesso che richiede un forte management pubblico a garanzia dei cittadini. È strategico conoscere e governare la filiera per valutazioni in termini di sostenibilità e qualità. Essenziale è il coinvolgimento dei cittadini.
Le aree di intervento - al fine di ridurre lo spreco di risorse e godere di un sistema integrato efficiente e rispettoso dell'ambiente - migrano dal controllo del consumo idrico alla gestione delle reti idriche, dal monitoraggio e controllo del processo depurazione con controlli anche a campione al miglioramento del sistema fognario, dal controllo dei costi di tutto il ciclo alla soddisfazione del cliente.
Promuovere campagne d'uso di acqua del rubinetto permette inoltre di non immettere nell'ambiente tonnellate di plastica, innestando così un comportamento virtuoso che parte dalla Pubblica Amministrazione.

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A23**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A23 Campagne a sostegno del consumo di acqua del rubinetto			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Attività di comunicazione strutturata	2010-2012	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A23

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'attività è programmata per la seconda parte dell'anno si dovrà confrontare con il livello di risorse disponibili e con la disponibilità di ATO a trovare forme di collaborazione adeguate.

L'offerta formativa del Centro Idea e A21 mandata alle scuole sta avendo molo successo e molte adesioni. Pronti i risultati della indagine condotta a Ferrara, dentro una indagine Europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici, che sarà a breve resa pubblica

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob11

Avviare una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività

Descrizione

Aumentare con la tecnologia la quantità di energia catturata e ridurre con i comportamenti quotidiani quella sprecata sono obiettivi sempre più urgenti e pressanti**.**

La Pubblica Amministrazione, come tale, dovrebbe essere di esempio assumendosi il ruolo di promotore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, a cominciare dalla adozione di una seria politica energetica presso i propri ambiti.
Inoltre è necessario favorire lo sviluppo dei rapporti tra Amministrazione, ESCO, cittadini per favorire l'efficienza energetica del settore privato, attraverso protocolli e strumenti che facilitino il percorso ai cittadini stessi (anche imprese). Amministrazione diventa facilitatrice e garante del processo.
Per quanto riguarda l'efficienza energetica e la produzione di energia rinnovabile, sarà necessario rendere all'Obiettivo Kyoto 20 20 20 nel 2020, diminuendo le emissioni di CO2 del 20/30%, aumentando della stessa quota la produzione di energia da fonte rinnovabile. Tale proposito si inquadra non solo negli obiettivi che i paesi del mondo si sono fissati per la riduzione della CO2, ma è anche una strategia da perseguire a livello locale (Patto dei Sindaci; Carta delle città e dei territori). Pannelli solari, fotovoltaico, ecc. sono le tecnologie a cui attualmente si guarda. Rappresentano una forte opportunità di sviluppo e di crescita, tutto nella direzione della sostenibilità e della valorizzazione dell'ambiente.

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A24, A25**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A24 Riduzione delle emissioni di CO2 nel rispetto del "Patto per le città ed i territori" e regolamentazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e di edilizia sostenibile

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Complesso di attività diverse, incidenti sugli aspetti ambientali diretti del Comune, rivolti alla riduzione del consumo energetico visto in prospettiva di ciclo di vita. E' un complesso articolato di attività legate soprattutto alla definizione o messa a punto di regolamenti, strumenti di rendicontazione, promozione di iniziative, destinato agli aspetti ambientali indiretti territoriali	2010-14	Zadro Rossella	**BASSI**

I°MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A24

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

La gara per il fotovoltaico è stata predisposta, anche se con molto ritardo legato alla complessità del tema (natura dell'affidamento, tipologia del lavoro) sia alla carenza di informazioni rapidamente utilizzabili sul patrimonio comunale da destinare all'investimento. La normativa appare in evoluzione confusa e incerta, fatto che contribuisce all'instabilità del mercato e complica ulteriormente il quadro di azione del Comune. La proposta ha individuato dieci siti comunali possibili, di dimensioni variabili da pochi KiloWatt a quasi un MegaWatt, con un valore di investimento (a carico dei concorrenti) di oltre 11 Miliioni di Euro.

Si è affrontata secondo i programmi la tematica della contabilità analitica del contratto calore, anche se l'attività potrà esere implementata appieno solo quando sarà messo a punto il progetto sull'uso del patrimonio comunale. Sono attesi comunque risultati a breve in materia di conenimento della spesa.

L'ipotesi di un piano di settore per l'individuazione pianificatoria di aree da destinare a impianti per energie alternative (fotovoltaico, digestione biomasse, combustione biomasse) è stata valutata ma poi abbandonata per la complessità e articolazione della procedura di approvazione, che graverebbe sulla stessa struttura impegnata nella procedura di formazione del POC. Ci si è quindi orientati alla definizione di criteri operativi ad hoc, specie in materia di impianti fotovoltaici, che consentano anche la valutazione caso per caso. Si attendono a breve novità normative (regionali) che sconsigliano di intraprendere iniziative che potrebbero essere destinate a revisioni radicali con conseguente dispendio di risorse.

I temi della regolamentazione sul RUE saranno affrontati nella seconda parte dell'anno, nelle fasi di predisposizione dei documenti e nelle fasi di consultazioni delle parti interessate.

Priorità Strategica 2 Ambiente e Ecologia

Obiettivo di mandato Ob11 Avviare una concreta politica energetica e promuovere la sostenibilità delle attività

Azione strategica A25 Attivare sportello energia rivolto ai cittadini ed avviare collaborazione con ESCO

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Iniziativa rivolta agli aspetti indiretti territoriali della politica energetica del comune. Mentre lo sportello ha lo scopo di informare, il rapporto con le ESCO mette a disposizione dei cittadini strumenti operativi con cui affrontare il tema del risparmio energetico.	2010-11	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A25

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Il tema è stato solamente abbozzato e dovrà essere affrontato nel merito nella seconda parte dell'anno. Oltre al progetto "Calore pulito" (gestione della manutenzioni della caldaie) lo sportello dovrà anche occuparsi di informazione e consulenza ai cittadini, che a più riprese hanno manifestato l'esigenza di disporre di fonti informative autorevoli e "terze".

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob12

Avviare processi di governance della sostenibilità

Descrizione

Rappresenta un' area assai interessante per la valutazione di buone prassi amministrative e di gestione dei servizi in un quadro di sostenibilità ambientale.

La certificazione EMAS (Eco management and Audit Scheme) va valorizzata e perseguita quale sistema di valutazione e miglioramento della propria efficienza ambientale, nonché potente strumento gestionale e di comunicazione e trasparenza. Obbliga, inoltre, i nostri clienti alla reciprocità, supporta la conoscenza della filiera e l'intervento là dove c'è criticità. EMAS, che già è presente in itinere presso la nostra Amministrazione è un importante strumento a supporto di comportamenti e politiche etiche, rispettose dell'ambiente e di chi lo abita.

I processi partecipativi e di comunicazione (come anche i progetti di Agenda 21 e Centro Idea fortemente radicati alle politiche locali), informazione ed educazione richiedono un rafforzamento al fine di ottenere una costante, sistematica, efficace conoscenza ambientale, in grado di coinvolgere e fidelizzare i cittadini e gli attori del territorio; assicurare trasparenza (attraverso tutte le tecnologie possibili e con gli strumenti adatti); anticipare i temi critici con competenza e affidabilità (partenza turbogas, inceneritore, salice, bonifiche ecc); prevedere azioni preparatorie come monitoraggi da rendere pubblici, ecc.; promuovere partecipazione aperta anche su altri temi caldi, la partecipazione positiva e propositiva, capace di fare sistema (anche con università, istituzioni pubbliche, enti di ricerca, ecc).

È importante trascinare su tale versante anche le aziende erogatrici di servizi e gli altri soggetti produttivi presenti sul territorio, affinché le politiche e le scelte, a volte causa di conflitto sociale, mal o per nulla comunicate, non arrechino danno alla Pubblica Amministrazione.

L'area ambiente deve poter disporre di competenze e professionalità spendibili in settori comunicativi/educativi/formativi.

PS **PS2**

AZIONI STRATEGICHE **A27, A28**

RESP. POLITICO **ZADRO**

RDP coinvolti **BASSI**

Azione strategica A27 Implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale alle controllate dal Comune e ad altre filiere produttive

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Completamento e piena implementazione delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale del Comune ed estensione alle principali società controllate, anche indirettamente	2010-12	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A27

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Il Sistema di Gestione Ambientale dell'Amministrazione è giunto ad un livello di implementazione formale e sostanziale soddisfacente, tanto da conseguire la certificazione ISO 14000, ottenuta a seguito della visita ispettiva a fine Marzo. Il Sistema entra così nella sua fase di gestione ordinaria, in previsione di riprendere il percorso verso l'obiettivo della registrazione EMAS, che è stato temporaneamente accantonato per ragioni di tempistiche e di risorse da dedicarvi.

Le attività rivolte alla diffusione del Sistema alle controllate è programmata a partire dalla seconda metà dell'anno.

Azione strategica A28 Iniziative di educazione ambientale di comunicazione e partecipazione			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Somma di iniziative diverse, tutte orientate al miglioramento della percezione dei temi ambientali.	2010-12	Zadro Rossella	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A28

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Le attività degli uffici del Servizio (Centro IDEA in particolare) sono proseguite sulle attività ordinarie (eventi, incontri, manifestazioni di carattere annuale, già entrate nella prassi da diversi anni), indirizzando tuttavia attenzione anche all'offerta formativa rivolta alle scuole, che erano state meno coinvolte negli anni passati. Il riassetto organizzativo e l'allocazione di risorse umane ha fatto posticipare alle seconda parte dell'anno da definizione completa di compiti e strutturazione.

PRIORITA' STRATEGICA 3
ECONOMIA E LAVORO

PROGRAMMA N° **3000**

Descrizione del programma

A Ferrara gli effetti della crisi economica sono amplificati dalla limitatezza della base produttiva, dalla alta percentuale di aziende in subfornitura che risentono del calo drastico delle commesse e dalla presenza di diverse società multinazionali debitrici di strategie altrove collocate.

Aumenta il numero delle famiglie che faticano a far quadrare i conti e aumenta la sensazione di insicurezza per il futuro, mentre le imprese che hanno più investito in professionalità ed in innovazione rischiano di essere le più penalizzate.

E' necessario garantire, in questa fase di emergenza, i redditi dei lavoratori e la sopravvivenza delle imprese, specie quelle che per rimanere sul mercato hanno fatto investimenti. Obiettivo di base del programma quello di costruire una squadra operativa con tutti gli attori dell'economia locale: gli imprenditori, i sindacati, la Camera di Commercio e il credito, chiamato ad un ruolo di assoluta responsabilità nel sostegno alle imprese. Con senso di concretezza dobbiamo trovare insieme i percorsi (promozionali, formativi, finanziari) che agevolino un nuovo sviluppo. Dalla crisi si esce puntando sul meglio, sulle innovazioni, sulla ricerca su quelle realtà produttive in grado di trainare nuovi settori di investimento.

Obiettivo da conseguire

Ob13. Tutelare lavoratori e le imprese del territorio (Progetto N° 3001)
Ob14. Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo (Progetto N° 3002)
Ob15. Sostenere il trasferimento tecnologico e l'innovazione del tessuto economico locale (Progetto N° 3003)

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob13

Tutelare i lavoratori e le imprese del territorio

Descrizione

Il 2009 ha visto l'avvio e il concretizzarsi degli effetti della crisi che ha investito il nostro Paese, e in particolare il nostro territorio, rispetto al quale amministrazioni, mondo dell'impresa e del lavoro hanno predisposto e attuato percorsi e strumenti atti a sostenere aziende, imprese, lavoratori per uscire dalla crisi. Il 2010, secondo le previsioni e le stime che si sono susseguite, soprattutto negli ultimi mesi del 2009, richiederà un ulteriore sforzo teso anche ad individuare scelte e comportamenti che aiutino e motivino imprese ed istituzioni ad un rinnovamento che miri ad un diverso e più qualificato modello di sviluppo. E' risultato molto efficace il tavolo di lavoro/ consultazione a livello provinciale che vede la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle imprese, della finanza, del mondo del lavoro che è stato confermato nel suo ruolo, in grado - proprio per la sua complessità - di individuare e attuare processi e operare scelte forti ed efficaci. La scelta politica dell'Amministrazione è quella di individuare risorse finanziare tali da sostenere i lavoratori e collaborazioni per agevolare il credito alle imprese. Importante e strategica la forte collaborazione e sintonia con l'Assessorato ai Servizi Sociali per garantire la continuità degli stessi a fronte di un aumento dei bisogni. Risulta necessario, per quanto sopra detto, facilitare il reinserimento lavorativo delle categorie deboli o che necessitano di riqualificare la propria professionalità, anche sostenendo e organizzando percorsi di formazione professionale. A tale proposito, importante sarà il ruolo che potrà svolgere il CPF (Centro di Formazione Professionale) unico centro di formazione pubblico, il quale potrà agire su tutto il territorio provinciale; soprattutto se anche questo ente saprà scommettere ed investire sul proprio rinnovamento

PS **PS3**

AZIONI STRATEGICHE **A30, A55**

RESP. POLITICO **MARESCOTTI**

RDP coinvolti **BASSI**
CASSOLI

Azione strategica A30 Dare sostegno concreto alle imprese e ai lavoratori in difficoltà			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Sviluppare e favorire progetti di reinserimento lavorativo nelle aziende per i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo anche tramite incentivi alle aziende "virtuose" per percorsi formativi rivolti a figure professionali over 45	2010-2012	Marescotti Deanna	**BASSI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A30

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I ° semestre 2010:

Sono stati impegnati € 100.000 destinati a sostenere il reddito di lavoratori dipendenti da imprese che aderiscono al sistema Ente Bilaterale Emilia Romagna.

Per la concessione dei finanziamenti diretti alle Imprese Artigiane è in corso di ultimazione la fase di concertazione.

Azione strategica A55 Potenziare gli interventi di sostegno economico			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Considerare la famiglia come risorsa, in un contesto sociale accogliente che sia in grado di individuare risposte efficaci ai bisogni dei suoi singoli componenti, per superare le difficoltà in cui si trovano a vivere potenziando interventi economici	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A55

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Si è attivato e gestito il bando distrettuale per contributo “mille euro” Il bando era rivolto a favore di nuclei familiari in cui almeno un componente ha perso il posto di lavoro dipendente o assimilato nel corso dell’anno 2009 e non aveva percepito ammortizzatori sociali (cassa integrazione, indennità di disoccupazione, indennità di mobilità) Il Comune di Ferrara ha gestito tutte le procedure (tranne la raccolta delle domande) per tutti i comuni del distretto. Ha rappresentato un primo esempio di applicazione dell’ISEE istantanea, applicando l’ISEE istantanea si è tenuto conto della effettiva situazione economica di tutto il nucleo al momento della presentazione della domanda, pertanto ne hanno beneficiato i nuclei familiari colpiti dalla crisi economica nell’anno 2009. Attuazione azioni previste dal fondo straordinario per il contrasto alla crisi economica approvato dalla regione Emilia Romagna a favore delle famiglie che a causa della crisi si trovavano in difficili condizioni economiche Il Comune di Ferrara in accordo con i Comuni del Distretto Centro Nord hanno condiviso con le OO.SS e il Terzo Settore i contenuti di un bando emanato nel gennaio 2010 e i soggetti interessati potevano presentare le domande entro il 18 febbraio 2010. A potenziamento di questi interventi si aggiungono quelli a favore degli adulti dei minori, dei giovani, dei contributi a sostegno del gas, dell’acqua, dell’energia elettrica concessi e gestiti dal servizio sociale ASP .

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob14

Attrarre e garantire piene opportunità agli investitori per lo sviluppo del tessuto produttivo

Descrizione

Negli ultimi anni si è avviato un processo che vede l'Amministrazione fortemente impegnata in azioni tese a facilitare l'insediamento di investitori nel nostro territorio. E' necessario, a tal fine procedere ad un ulteriore sforzo per migliorare in termini di efficienza e tempistica i relativi iter amministrativi, in armonia con la Provincia, la Camera di Commercio e gli altri enti interessati.Obiettivo principale diventa l'informatizzazione dei processi e l'indispensabile semplificazione normativa – amministrativa. E' necessario in tempi brevi, raggiungere risultati importanti che consentano all'Amministrazione di allinearsi ai traguardi già raggiunti, in tal ambito, dalla Camera di Commercio, dalla CNA, per essere competitivi nei confronti di altri territori.

Non si può trascurare, parallelamente al conseguimento di quest'ultimo obiettivo, la ricerca e l'azione di stimolo nei confronti di possibili investitori. In tal senso, un ruolo determinante avrà l'accelerazione data dagli Assessorati Ambiente, Attività Produttive e Urbanistica all'elaborazione, in collaborazione con "BASELL POLIOLEFINE ITALIA", del piano urbanistico attuativo il quale, nel rispetto della pianificazione territoriale e urbanistica, individua indici, parametri e procedimenti per la costruzione di impianti ed edifici industriali, al fine di facilitare e promuovere insediamenti all'interno dell'area del Petrolchimico.

PS **PS3**

AZIONI STRATEGICHE **A31**

RESP. POLITICO **MARESCOTTI**

RDP coinvolti **BENVENUTI**

Azione strategica A31 Garantire un iter amministrativo efficiente con tempi certi anche attraverso l'informatizzazione dei processi

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
L'azione strategica prende il via dalla mappatura capillare di tutti i processi che afferiscono alle attività economiche (le attività di commercio, artigiane, ecc). L'obiettivo principale è quello di analizzare gli iter amministrativi che sono alla base di queste attività sia dal punto di vista procedurale che dal punto di vista informatico, mettendo in luce le criticità ed individuando le soluzioni ottimali al fine di garantire processi più snelli e una tempistica più efficiente.	2010-2012	Marescotti Deanna	**BENVENUTI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A31

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Istituzione di un gruppo di lavoro

E' stato istituito un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione comunale, costituito dai responsabili del Servizio Commercio e del SUAP e di volta in volta allargato ai soggetti maggiormente interessati (ad es. Sistemi Informativi, Polizia Municipale, Lavori Pubblici, Ambiente), con il compito di mappare e analizzare i procedimenti amministrativi afferenti alle attività economiche (le attività di commercio, di somministrazione, quelle comportanti occupazione di suolo pubblico, le attività artigiane, ecc.) sia dal punto di vista amministrativo-procedurale che da quello più strettamente informatico.

Mappatura e revisione dei procedimenti amministrativi

Dagli incontri del gruppo è scaturita una **mappatura** dettagliata di tutti gli iter amministrativi, che ha preso in esame i diversi aspetti che compongono ogni singolo procedimento quali ad esempio: la tempistica, il n. degli addetti e degli uffici coinvolti, il n. delle pratiche, la normativa di riferimento, ecc.
La mole di dati ricavata con questa ricognizione ha messo in luce che i procedimenti delle attività economiche possono essere raggruppati in 28 macro-aree (es. produttori agricoli, rivenditori giornali, distributori di carburante, pubblico spettacolo, ecc.), a ciascuna delle quali afferiscono specifici procedimenti standardizzati (ad es. nuova apertura, subentro d'attività, trasferimento, ampliamento, ecc.), per un totale complessivo di n. 169 procedimenti.
Ad oggi risultano attive oltre 12mila pratiche (suddivise secondo criteri organizzativi interni) e per il solo anno 2009 risultano essere state effettuate oltre 3.600 autorizzazioni/concessioni/Dia.

Questo lavoro è stato propedeutico all'avvio dell'attività di **analisi** delle criticità dei procedimenti in essere e alla conseguente individuazione delle soluzioni da adottare (che continuerà nel secondo semestre 2010):
1) soluzioni di carattere amministrativo, da adottare sempre nel rispetto della vigente normativa in materia di procedimenti amministrativi (L. 241/90 e s.m.i): es. migliore modulistica, acquisizione più efficiente dei pareri, ecc.
2) soluzioni di carattere informatico, grazie ad innovazioni in linea con il nuovo codice dell'amministrazione digitale che impone alle pubbliche amministrazioni una maggiore informatizzazione dei processi.

Informatizzazione dei processi

Parallelamente alla mappatura dei processi amministrativi è stata svolta una accurata **analisi delle procedure informatiche** che accompagnano le attività del Servizio Commercio e del SUAP, principali attori nella gestione degli iter amministrativi delle attività economiche. Al momento le maggiori criticità rilevate sono legate all'incomunicabilità degli strumenti informatici utilizzati con un conseguente appesantimento delle procedure di inserimento dati e di rilascio atti. Saranno infatti da realizzare i raccordi tra i sistemi informativi di SUAP (People), Protocollo generale e degli altri sistemi di gestione interna utilizzati dai singoli servizi, primo fra tutti il sistema di gestione del Servizio Commercio con il quale lo SUAP scambia il maggior numero di pratiche. A questo proposito sono state effettuate le prime verifiche e gli incontri preliminari di fattibilità.

In particolare per lo SUAP occorre segnalare l'adesione al **progetto "People".** Si tratta di un progetto di respiro provinciale, al quale partecipano i referenti SUAP di cinque Comuni Pilota (Ferrara, Argenta, Cento, Codigoro, Copparo-Unione Terra e Fiumi) con il contributo volontario del SUAP del Comune di Bondeno, affiancati dai relativi referenti informatici, costituendo il gruppo di lavoro COORSA .

Tale gruppo unitamente alla Provincia di Ferrara ha realizzato nell'ultimo anno un ambiente virtuale per l'inoltro telematico delle istanze in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive. Raccogliendo le sollecitazioni provenienti dalle associazioni di categoria sono state rese disponibili sul sistema alcune tipologie di pratiche relative al commercio, alla somministrazione di alimenti e bevande ed all'artigianato (modelli COM, Dia di somministrazione, DIA per acconciatura ed estetica) da incrociare con endoprocedimenti autocertificati relativi a scarichi idrici in fognatura, emissioni in atmosfera poco significative, igiene degli alimenti, oltre ad alcune pratiche tipiche della gestione commerciale (comunicazione saldi e vendite speciali, comunicazioni variazione del preposto alla vendita, ecc).

La sperimentazione, avviata nel marzo 2010, prevede l'inoltro di queste pratiche in modalità completamente digitale, corredate dagli eventuali allegati digitali (.doc e .pdf), ai Comuni Piloti da parte delle associazioni di Categoria ASCOM, Confesercenti, Confartigianato e CNA che operano su procura. La ricezione avviene al momento sulla PEC dei Comuni, in attesa dell'installazione, prevista per il 2011, del programma di back office di gestione degli SUAP che permetterà la ricezione diretta delle pratiche digitali. Al ricevimento delle pratiche i Comuni dovranno rispondere per ricevuta agli indirizzi di PEC personali degli operatori delle associazioni comunicando l' accoglimento/inaccoglibilità della pratica, nonchè di inviare – sempre in formato digitale – le pratiche stesse agli Enti terzi coinvolti nel procedimento ed alla Camera di Commercio. Nel corso del primo semestre 2010 sono state gestite in forma digitale dallo SUAP 15 procedimenti unici e 5 comunicazioni varie. L'utilizzo del sistema diverrà obbligatorio dopo la pubblicazione del Regolamento degli Sportelli Unici approvato dal Consiglio dei Ministri in applicazione dell'art. 38 del D.L. 112/2008 ("Impresa in un giorno")

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob15

Sostenere il trasferimento tecnologico e l'innovazione del tessuto economico locale

Descrizione

Rispetto a quanto affermato negli indirizzi del Programma, la focalizzazione sui processi di innovazione e cambiamento, prevede e rende necessaria la centralità dell'Università e della Ricerca, parlare di collaborazione ad oggi non è abbastanza forte. Serve disegnare un progetto di sviluppo sostenibile, capace di proiettarsi nel futuro e al tempo stesso di ancorarsi nelle specificità del nostro territorio, individuando risorse e soggetti. L'esperienza dell'incubatore, degli spin–off, ecc. va assolutamente mantenuta ed ulteriormente valorizzata, prevedendo in più un progetto che veda il rafforzamento delle attività produttive che attraverso le diverse sfaccettature, sappia fare sintesi, individuando risorse e potenzialità, ma anche "limiti" che provengono dal rispetto delle condizioni ambientali e dalla peculiarità della vocazione artistica, culturale e turistica della nostra città.

L'università nella sua peculiarità di "fabbrica di sapere" diventa per l'Amministrazione Comunale un referente assolutamente indispensabile.

PS **PS3**

AZIONI STRATEGICHE **A33, A34**

RESP. POLITICO **MARESCOTTI**

RDP coinvolti **CAPOZZI**
CAPO DI GABINETTO

Azione strategica A33 Realizzazione Tecnopolo per la ricerca universitaria			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
La finalità dell'azione è quella di realizzare un Tecnolpolo all'interno del programma RER volto al consolidamento della rete regionale dell'alta tecnologia per la competitività sul territorio. Si tratta di costruire un laboratorio di 950 m2 di superficie al fine di porlo a disposizione della ricerca universitaria ed industriale, secondo l'accordo di programma sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Università di Ferrara ed enti locali.	2010-2012	Modonesi Aldo	**CAPOZZI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A33

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Secondo l'accordo di programma, il Comune di Ferrara dovrà progettare e realizzare l'edificio da adibire a Tecnopolo nella zona di via dello Zucchero, in adiacenza all'incubatore industriale, realizzato dall'Amministrazione Comunale nella precedente legislatura. E' attualmente in corso la progettazione preliminare e definitiva dell'intervento, l'obiettivo è quello di presentare il progetto definitivo a fine ottobre e di realizzare l'opera nel 2011.

Azione strategica A34 Sviluppare le relazioni di collaborazione con l'Università per sostenere il trasferimento tecnologico			
Descrizione	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
L'Università deve essere considerata un partner a pieno titolo per quel che riguarda lo sviluppo industriale di nuova generazione, valorizzando l'esperienza degli incubatori e dello spin-off in settori cruciali (efficienza energetica, ambiente, agricoltura innovativa *biotech*, meccanica). Nel contempo, attraverso l'utilizzo dei fondi europei e regionali, dovrà essere compiuto ogni sforzo per qualificare l'area del Polo Scientifico e Tecnologico di Via Saragat come vera e propria cittadella tecnologica.	2010-2014	Deanna Marescotti	**CAPO DI GABINETTO**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A34

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'implementazione di questa azione strategica avverrà a partire dal secondo semestre del 2010.

PRIORITA' STRATEGICA 4
CULTURA E TURISMO

PROGRAMMA RPP N° **4000**

Descrizione del programma

Ferrara si è conquistata in anni passati, grazie a uno sforzo finanziario rilevante, una immagine internazionale quale città d'arte e di cultura, acquisendo posizioni anche nell'economia turistica che la hanno collocata nella fascia alta delle città di provincia. Tale ruolo va mantenuto facendo perno sulla qualità dell'attività espositiva di Ferrara Arte e sulla programmazione di Ferrara Musica con la Fondazione Teatro Comunale.

Oggi però la concorrenza di tante città di medie dimensioni (alcune con risorse finanziarie assolutamente superiori), il venir meno di importanti sponsor nazionali e la crisi della finanza locale ci impediscono di ipotizzare uno sviluppo tutto improntato agli investimenti pubblici nella cultura. Per questo dobbiamo compiere delle scelte, selezionando gli eventi sulla base della qualità, della loro sintonia con la storia e la tradizione locale (come ad esempio il Palio), della fruizione ampia degli eventi (Busker Festival e Festival di Internazionale), della ricaduta sulla economia locale coinvolta nelle produzioni.

Occasione preziosa sarà quella di valorizzare e coinvolgere le realtà culturali del territorio impegnate a realizzare iniziative a "costo zero" perché fondate sulla passione e la volontà di insegnanti, associazioni, istituti, gruppi: è necessario prendere questo "vivo corpo sociale" come una ricchezza in sé ed aiutarlo ad utilizzare spazi ed occasioni perché viva, cresca e diffonda cultura, ciò rendendo anche partecipe questa realtà delle nostre decisioni strategiche.

Obiettivi da conseguire

Ob16. Conservare e valorizzare il patrimonio culturale civico (Progetto N° 4001)
Ob17. Selezionare e programmare gli eventi per priorità (Progetto N° 4002)
Ob18. Incentivare percorsi di educazione culturale (Progetto N° 4003)
Ob19. Incentivare un'efficace promozione turistica (Progetto N° 4004)

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob16

Conservare e valorizzare il patrimonio culturale civico

Descrizione

Le motivazioni delle scelte sono quelle di restituire alle istituzioni culturali permanenti – biblioteche, archivi, musei, ecc. – un ruolo di primo piano nella politica culturale della città e di incentivare le modalità di promozione e fruizione del loro patrimonio, sia perchè costituiscono una componente essenziale della nostra identità culturale passata, presente e futura; sia perchè rappresentano un complemento essenziale e irrinunciabile alle manifestazioni culturali temporanee che scandiscono annualmente la vita della nostra comunità; sia perchè, da un punto di vista squisitamente turistico, se le manifestazioni culturali sono l'elemento di maggior richiamo per coloro che visitano Ferrara, le istituzioni permanenti, come più in generale l'intera città e il suo territorio, se messe in rete e pienamente valorizzate, rappresentano un fattore determinante nel trattenere il turista a Ferrara, prolungandone il soggiorno a vantaggio dell'indotto economico.
Va sottolineata, infine, l'importanza degli spazi pubblici destinati a manifestazioni culturali che rappresentano un punto di riferimento imprescindibile sia per le istituzioni culturali permanenti, sia per le manifestazioni culturali di maggior richiamo, sia per le attività culturali realizzate da una quantità di soggetti privati che non trova molti uguali in città di dimensioni anche superiori alla nostra.

PS

PS4

AZIONI STRATEGICHE

A35, A36, A37, A44

RESP. POLITICO

MAISTO

RDP coinvolti

BUZZONI
PINNA

Azione strategica A35 Realizzare attività di tutela, di documentazione e di ricerca

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Si tratta di attività di conservazione, approfondimento della conoscenza e accrescimento della fruizione del patrimonio culturale civico che rappresentano il compito primo e fondamentale delle istituzioni preposte alla sua tutela, così da consegnare intatto e possibilmente accresciuto al futuro ciò che si è ricevuto dal passato, da fornire a noi stessi e a chi verrà dopo di noi una più ampia consapevolezza della natura e della qualità di tale patrimonio, e da diffonderne la conoscenza a beneficio di un pubblico il più ampio possibile.	2010-2014	Maisto Massimo	**BUZZONI**

I °MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A35

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

E' in fase di completamento il primo inventario dell'ingente patrimonio storico-artistico di pertinenza delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, fondamentale per una sua miglior conservazione e fruizione. Si stima che al raggiungimento dell'obbiettivo manchino 130 opere circa. Fino ad oggi la campagna d'inventariazione ha interessato 7795 opere.
Si segnala che al patrimonio storico-artistico di pertinenza delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea si è aggiunta un'importante opera di Giovanni Boldini, Ritratto di giovane donna. Il Comune di Ferrara ha acquisito il diritto di subentro nella proprietà del dipinto nel 1980 (Prot. Gen. n° 13545/79 - 5137/8 0) dagli eredi della vedova Boldini ai quali era stato rubato nel 1977. A seguito del suo recente ritrovamento e della riconsegna da parte del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio di Monza, l'opera è stata inventariata e fotografata.

Museo della Cattedrale.

E' stato realizzato il restauro de "La madonna della melagrana" di Jacopo della Quercia con finanziamenti privati. La spesa di € 6.000,00 è stata finanziata da Vernice Progetti Culturali s.r.l. di Siena, organizzatrice della mostra *Da Jacopo della Quercia a Donatello*, aperta a Santa Maria della Scala, a Siena.Il restauro è stato presentato alla stampa l'11 febbraio 2010. La sua conclusione e le sue modalità di realizzazione sono state presentate il 24 marzo 2010 al Salone del Restauro di Ferrara. Nel corso dell'incontro è stato proiettato il video *Il restauro di un capolavoro dell'arte italiana del Quattrocento: la Madonna della melagrana di Jacopo della Quercia* che documenta i momenti salienti del lavoro.
Si è realizzato il catalogo generale delle opere del Museo della Cattedrale senza oneri per il comune di Ferrara, ma con un finanziamento del Capitolo Cattedrale (€ 10.000,00) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara (€ 25.000,00). La presentazione del catalogo alla stampa e al pubblico è avvenuta il 3 marzo 2010 con la partecipazione del Sindaco di Ferrara.

Sito Unesco.

Il Comitato di Pilotaggio, composto dal Presidente della Provincia di Ferrara (coordinatore), dal Sindaco del Comune di Ferrara e da rappresentanti della Regione Emilia Romagna, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti dell'Emilia Romagna e Parco del Delta del Po Emilia Romagna, ha compiti di conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del sito (incontri svolti n. 3).
Il Gruppo Tecnico di Lavoro, composto da tecnici rappresentanti la Provincia di Ferrara (coordinatore),il Comune di Ferrara la Regione Emilia Romagna, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti dell'Emilia Romagna e il Parco del Delta del Po Emilia Romagna, ha compiti inerenti la tutela e l'uso del territorio, attività economiche e produttive e attività promozionali e culturali (incontri svolti n. 6).
Scopo dell'attività del Comitato di Pilotaggio e del Gruppo Tecnico di Lavoro è giungere alla realizzazione di un piano di gestione inteso come strumento necessario a definire e rendere operativo un processo di tutela e sviluppo coerente con i principi della Convenzione Patrimonio Unesco.
L'attività di tutela, documentazione e ricerca procede secondo quanto programmato, affidando i seguenti incarichi: 1) al Consorzio Ferrara Ricerche per a) l'assistenza tecnica e metodologica del sistema di monitoraggio del Piano di Gestione del sito Unesco "Ferrara, Città del Rinascimento e suo Delta del Po" (costruzione di un sistema di indicatori per monitorare gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale afferenti il sito) ; b) assistenza tecnica e metodologica allo sviluppo delle metodologie e finalità della contabilità sociale per la gestione dei siti Unesco applicata al sito "Ferrara, Città del Rinascimento e suo Delta del Po". Consegna del primo report relativo all'incarico 1a il 24 giugno 2010.
Sono state realizzate, inoltre, le seguenti attività promozionali e di valorizzazione del Sito: a) presso il Salone del Restauro di Ferrara; b) Art & Events a Ravenna.

Azione strategica A36 Realizzare attività di promozione e di fruizione del patrimonio

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Utilizzare ogni strumento esistente o innovativo utile a migliorare la promozione e la fruizione del patrimonio storico-artistico a vantaggio sia delle istituzioni culturali permanenti e delle iniziative culturali temporanee che del cittadino e del turista.	2010-2014	Maisto Massimo	**Buzzoni**

I °MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A36

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Musei d'Arte Antica.

Nell'attività di promozione del patrimonio, particolare importanza è stata riservata alla revisione delle pagine internet: si sta provvedendo al rinnovamento delle pagine relative a Palazzina Marfisa d'Este, a Palazzo Bonacossi e al Tempio di San Cristoforo alla Certosa con raccolta, studio e controllo dei dati da immettere in rete; questo lavoro, che terminerà nei tempi previsti, ha impegnato in modo particolare il personale scientifico dell'U.O. Un ulteriore mezzo di promozione dei Musei è costituito dai video; in questo ambito è in corso di realizzazione un video su Palazzo Schifanoia. Al completamento del testo manca solo qualche dettaglio, seguiranno le riprese e il montaggio. Sempre nell'ambito della fruizione del patrimonio è prevista l'attivazione, anche per l'anno scolastico 2010/2011, delle attività didattiche rivolte alle scuole.

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e Ferrara Arte.

In collaborazione hanno realizzato:
a) sito internet: n. 17 pagine aggiornate;
b) newsletter: n. 69 persone iscritte;
c) materiali promozionali: 1) n. 2 depliant realizzati; 2) n. 2 manifesti realizzati; 3) n. 2 banner realizzati; 4) n. 1 locandina realizzata;
d) inserti pubblicitari: n. 28 inserzioni sulla stampa nazionale e locale e potenziamento della presenza della mostra *Da Braque a Kandinsky a Chagall. Aimé Maeght e i suoi artisti* nella rete internet attraverso i motori di ricerca che ha portato un incremento del 15,42% delle visite al sito internet di Ferrara Arte-Palazzo dei Diamanti e ha accresciuto la sua visibilità sui siti terzi specializzati in ambito artistico.;
e) su canali televisivi e radiofonici locali, regionali e nazionali sono stati programmati 1052 spot, di cui 1000 a pagamento e 52 in omaggio. Tali spot sono stati suddivisi come segue: 200 passaggi su Telestense (locale), 200 passaggi su Telesanterno (regionale), 200 passaggi su Canale 24 (regionale), 400 spot radiofonici su Rete Alfa (locale), 26 passaggi sul circuito Odeon TV (nazionale) e 26 su Canale Odeon SAT di Sky (diffusione satellitare).

Azione strategica A37 Realizzare attività di gestione degli spazi pubblici destinati a fini culturali

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Potenziare l'offerta e la qualità di spazi pubblici della città attraverso il miglioramento della gestione e la collaborazione con associazioni culturali cittadine in un'ottica di sussidiarietà culturale	2010-2014	Maisto Massimo	Pinna Maria Teresa

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A37

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° semestre 2010:

L'attività di miglioramento della gestione delle Sale Estense e Boldini procede con regolarità anche grazie alla riorganizzazione dell'ufficio che ha previsto la collocazione in un'unica sede di tutto il personale dedicato al front office (relazione con il pubblico e definizione dell'agenda) e al back office (turnazione del personale, funzioni tecniche e di servizio antincendio) consentendo un miglior coordinamento. Sono inoltre stati inserite sul sito web dell'UOMCT le schede delle dotazioni tecniche delle sale e le planimetrie per offrire un servizio ed un'informazione più completa ai fruitori delle stesse. Nel primo semestre del 2010 sono state realizzate 240 attività tra Sala Estense e Sala Boldini, confermando la loro funzione di contenitori delle molte attività culturali, sociali e ricreative dell'associazionismo ferrarese.
Procede regolarmente anche il consolidamento della Videoteca-Biblioteca Vigor in collaborazione con associazioni culturali: dal 1 gennaio è stata attivata una convenzione con l'associazione Feedback che organizza attività e corsi legati alla fotografia e all'audiovisivo. Di particolare interesse e successo la Prima Maratona fotografica di Ferrara che si è svolta il 17 aprile scorso e che ha visto la partecipazione di 200 fotografi di cui il 30% non ferraresi.

Azione strategica A44 Ricercare una collaborazione tra Istituzioni culturali/eventi della città e della provincia, e tra pubblico e privato.

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Accrescere i rapporti di partnership tra istituzioni e manifestazioni culturali della città e della provincia al fine di creare un sistema culturale territoriale integrato, più ricco e attraente per gli abitanti della provincia e per i turisti, oltre che meno oneroso per le amministrazioni locali.	2010-2014	Maisto Massimo	**BUZZONI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A44

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Settore Attività Culturali.

Nell'ambito delle collaborazioni tra Istituzioni culturali gli **Uffici di Staff** del Settore Attività Culturali hanno instaurato un rapporto particolare con la Provincia di Ferrara e con alcuni comuni del territorio provinciale; è infatti in fase di realizzazione il Progetto per la costituzione di un Sistema Integrato degli accessi in alcuni musei della città e della provincia, con conseguente estensione delle attività del Call Center Ferrara Mostre e Musei ai musei non comunali del circuito. Il 3 giugno sono stati installati e collaudati, presso la biglietteria dei Musei e delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, i software che permettono la gestione delle prenotazioni e l'emissione dei biglietti; nei prossimi mesi verranno attivate, da parte del S.S.I., le postazioni previste. Un'evoluzione di rilievo per il progetto è il possibile ingresso nel circuito, già dal 2011, dei musei statali. A questo importante risultato si è arrivati dopo una serie di incontri fondamentali con il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e i rappresentanti dei vari Musei Statali. Nei prossimi mesi verranno verificati i tempi e le modalità di adesione.
Sempre con la provincia di Ferrara si è svolto un incontro per valutare la possibilità di collaborare con Comuni della provincia nella realizzazione di manifestazioni espositive. E' in corso, da parte della Provincia di Ferrara, la verifica della fattibilità del progetto.

Attività di rilievo nell'ambito delle collaborazioni tra Istituzioni è stata realizzata dal **Call Center Ferrara Mostre e Musei:**
A) gestione delle prevendite dei biglietti delle mostre di Palazzo dei Diamanti a gruppi organizzati e singoli visitatori, anche tramite internet;
B) gestione delle prenotazioni delle visite ai musei comunali, al Tempio di San Cristoforo alla Certosa, alla Pinacoteca Nazionale di Ferrara e al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara;
C) gestione ed elaborazione delle interviste al pubblico delle mostre di Ferrara Arte e delle mostre e dei musei delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea finalizzata alla misurazione del gradimento da parte dei visitatori.
D) Gestione vendita spettacoli della Fondazione Teatro Comunale.
E) Gestione facilitazioni reciproche tra Musei Comunali, Provinciali e Statali della città.
F) Gestione facilitazioni reciproche tra le mostre di Palazzo dei Diamanti e i Multisala Apollo e Sala Boldini.
G) Gestione accordi tra strutture ricettive e mostre di Palazzo dei Diamanti
H) Gestione accordo tra Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive, Ferrara Arte ed esercizi commerciali di Ferrara.
Le attività sopra indicata sono iniziate e procedono regolarmente.
Al 30 giugno gli indicatori rilevati sono i seguenti:
- n. 16.133 biglietti prevenduti per le mostre di Palazzo di Diamanti (di cui 12.791 biglietti gruppi; 2.040 biglietti singoli; 1.300 biglietti singoli internet);
- n. 20.707 persone affluite ai musei cittadini tramite prenotazione del Call Center, di cui:

- n. 18.239 per i musei comunali
- n. 203 per il Tempio di San Cristoforo alla Certosa
- n. 804 per la Pinacoteca Nazionale
- n. 1.461 per il Museo Archeologico Nazionale

- n. 4.224 interviste effettuate
  - Percentuale di gradimento del pubblico (rilevato dalle interviste):
  - Positive 95,60%
  - Negative 4,14%
  - Non risponde 0,26%
- n. 0 biglietti di spettacoli Teatrali venduti dal Call Center
- n. 879 biglietti a tariffa ridotta venduti da Ferrara Arte a visitatori che avevano biglietti del Castello Estense (n. 713) , del Museo Archeologico Nazionale (n.7), del Museo di Casa Romei (n. 33), della Pinacoteca Nazionale (n. 50) e dei Musei Comunali presentati in biglietteria (totale n.76 di cui: Museo Boldini e dell'Ottocento e PAC n.23; Museo del Risorgimento n. 9; Museo della Cattedrale n. 3; Palazzo Schifanoia n. 39; Marfisa d'Este n. 2)
- n. 2.911 biglietti a tariffa ridotta venduti dai Musei Statali, dal Castello Estense e dai musei comunali a fronte di presentazione di biglietti delle mostre di Ferrara Arte (Castello Estense n. 1.195, Museo Archeologico Nazionale n. 9, Museo di Casa Romei n. 107, Pinacoteca Nazionale n. 293 e dei musei comunali n. 1.307 di cui: Museo Boldini e dell'Ottocento n. 251, Museo del Risorgimento e della Resistenza n. 85, Museo della Cattedrale n. 92, Palazzo Schifanoia n. 331, Marfisa d'Este n. 80, Museo di Storia Naturale n. 4, PAC n. 243, Museo Filippo de Pisis n. 221).
- n. 61 biglietti a tariffa ridotta venduti a possessori di biglietti dei cinema del Centro Storico, Sala Boldini e Multisala Apollo, e Teatro Comunale (cinema n. 37, teatro n. 24);
- n.2.277 biglietti a tariffa ridotta venduti a strutture ricettive (di cui 2.167 persone con coupon hotel prepagato e 110 con biglietto da visita struttura ricettiva);
- n. 285 biglietti a tariffa ridotta venduti a fronte di presentazione di un coupon rilasciato da esercizi commerciali aderenti a convenzioni

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, Ferrara Arte, Fondazione Teatro Comunale e Ferrara Musica.

Il fulcro del progetto "Chardin e il suo tempo", è la mostra realizzata da Ferrara Arte in collaborazione con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea che si terrà a Palazzo dei Diamanti dal 17.10. 2010 al 23.1.2011, dedicata alla pittura di Chardin. L'epoca di Chardin è stata significativa anche dal punto di vista musicale e teatrale. Al fine di favorire le sinergie necessarie ad una migliore diffusione e fruizione delle attività culturali, nell'ambito del Progetto, Ferrara Musica ha programmato, per il 17 ottobre e per il 10 novembre, due straordinari concerti, uno del clavicembalista Gustav Leonhardt e uno di Jordi Savall accompagnato dal suo gruppo. Anche la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara darà un contributo allo studio del secolo di Chardin; il 18 dicembre 2010 salirà sul palcoscenico del Teatro Paolo Rossi e il 18 gennaio 2011 Toni Servillo interpreterà i Memoires che Goldoni ha scritto a Parigi. In ambito cinematografico l'Associazione Arci Ferrara, ha in programma, presso la Sala Boldini, quattro proiezioni legate al progetto Chardin: 19 ottobre Il Casanova di Federico Fellini, 26 ottobre Amadeus di Milos Forman, il 2 novembre I misteri del giardino di Compton House di Peter Geenaway e il 9 novembre La nobildonna e il duca di Eric Rohmer. Su questo progetto è stato anche richiesto un contributo di € 513.793,65 ad Arcus.

Biblioteche e Archivio Storico.

Per quanto riguarda la collaborazione, sempre a livello provinciale, relativa alle biblioteche il Servizio Biblioteche e Archivio Storico ha recepito positivamente l'innovazione di recente introdotta all'interno del Polo UFE, con il programma SEBINA OPEN LIBRARY, che si è dimostrato rispondente alle aspettative. Il Servizio è impegnato come previsto, nella Presidenza di turno del Polo UFE, coordinando dunque l'attività delle biblioteche aderenti al Progetto (Università, Provincia e Comune di Ferrara).

Per quanto riguarda i prestiti, si è verificata una dinamica in lieve flessione sul fronte del libro moderno, a causa della ridotta disponibilità finanziaria degli ultimi due anni e della connessa limitazione dell'incremento delle raccolte librarie. Nel corrispondente semestre del 2009, i prestiti erano stati 76.554 a fronte degli attuali 71.480; comunque sia, il dato attuale , è congruo con il traguardo finale di 120.000 unità che, molto verisimilmente, potrebbe anche essere superato, confermando infine la tenuta complessiva del Servizio.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob17

Selezionare e programmare gli eventi per priorità

Descrizione

E' opinione dell'Amministrazione, condivisa dagli operatori economici del settore turistico e da larga parte della città, che le principali manifestazioni culturali cittadine, alcune ormai storiche, altre di nascita più recente ma già affermatesi anche fuori città, rappresentino una parte dell'identità e dell'immagine di Ferrara e costituiscano ad un tempo un forte elemento di richiamo turistico. Per entrambe queste ragioni ne va garantita la continuità. Ciò non deve esimere, tuttavia, da un controllo costante della qualità di tali iniziative che, da un lato, è garanzia di durata nel tempo, e, dall'altro, rende diversa Ferrara da altre città che perseguono scopertamente e prevalentemente scopi quantitativi finendo per perdere nel tempo la fiducia di un pubblico colto e fidelizzato che la nostra città si è conquistata e che continua ad incrementare.
E' inevitabile che tali manifestazioni si avvalgano anche di contributi culturali esterni, ma ciò non deve andare a discapito di una valorizzazione piena della creatività esistente in città e in provincia, una creatività che è da secoli nel DNA del nostro territorio e che ne costituisce una risorsa irrinunciabile.
Dato il numero delle manifestazioni culturali promosse e tenuto conto dei mezzi finanziari necessari a realizzarle, è più che mai indispensabile rafforzare e razionalizzare la collaborazione tra pubblico e privato nel realizzarle.

PS **PS4**

AZIONI STRATEGICHE **A38, A39**

RESP. POLITICO **MAISTO**

RDP coinvolti **BUZZONI**
PINNA

Azione strategica A38 Garantire la continuità delle grandi manifestazioni cittadine.

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Proseguire la tradizione di Ferrara quale sede di manifestazioni culturali e turistiche di interesse nazionale e, talvolta, internazionale ispirandosi nella loro scelta a criteri di indiscussa qualità che sono garanzia indispensabile per la loro durata nel tempo, ma senza trascurare la quantità di pubblico che esse sono in grado di richiamare in città e, di conseguenza, l'indotto economico che creano.	2010-2014	Maisto Massimo	**BUZZONI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A38

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e Ferrara Arte.

Per quanto riguarda la programmazione delle **mostre a Palazzo dei Diamanti** è stata realizzata, dal 28 febbraio al 2 giugno, la mostra "*Da Braque a Kandinsky a Chagall. Aimè Maeght e i suoi artisti*". Si è trattato della prima rassegna organizzata in Italia sulla ventennale attività di Aimé Maeght, uno dei galleristi e mecenati più importanti dell'arte del XX secolo. Il progetto si è basato su un'idea di storia dell'arte diversa e più complessa da quella che di norma ispira le esposizioni, che tiene conto del contesto nel quale l'artista ha operato. La mostra ha riscosso un ampio consenso da parte della stampa, locale e nazionale, incluse radio e televisione e, dalle rilevazioni effettuate, anche il giudizio del pubblico è risultato ampiamente positivo (95,60%). La mostra ha avuto 71.867 visitatori contro i 100.000 previsti; tale risultato è imputabile al grave ritardo nella promozione della mostra, dovuto ai tempi ristrettissimi in cui si è stati costretti a promuoverla, alla stagione primaverile eccezionalmente negativa, oltre che alla crisi economica che ha colpito il settore espositivo in tutta Italia con l'eccezione della mostra del Caravaggio alle Scuderie del Quirinale.

La seconda mostra che verrà allestita a Palazzo dei Diamanti dal 17/10/2010 al 30/01/2011, "*Chardin. Il pittore del silenzio*", è in avanzato stato di organizzazione.

Nell'ottica del found raising sì è ottenuto, per le mostre di Ferrara Arte del 2010, un finanziamento di € 30.000,00 +IVA da parte di Parsitalia ed è in corso una trattativa con ENI per una sponsorizzazione per la mostra di Chardin.

Manifestazioni Culturali e Turismo

La collaborazione e la promozione delle manifestazioni culturali a rilevanza turistica è in corso. Dal 17 al 21 aprile scorso si è svolta la Festa del Libro Ebraico in Italia che ha contato circa 10.000 presenze e che ha ottenuto risultati importanti sia in termini di qualità dell'offerta che di organizzazione e logistica. La stagione concertistica di Ferrara Musica nel primo semestre 2010 prevedeva in cartellone 10 spettacoli a cui hanno assistito 7750 spettatori.

Sono in fase di organizzazione importanti eventi che si terranno nel corso del secondo semestre: Ferrara sotto le stelle, Buskers Festival, Ballons Festival (per il quale tramite gara è stato individuato il nuovo partner organizzativo) e Internazionale a Ferrara.

L'evento Internazionale a Ferrara ha attivato importanti forme di fund raising che prevedono il sostegno dell'iniziativa da parte di privati, nell'ottica di una progressiva e sempre maggiore autosostenibilità. In particolare l'evento ha ottenuto il sostegno di Eni (€ 50.000), della Fondazione Unipolis (30.000), Unipol Gruppo Finanziario (€ 15.000).

Nell'ambito dell'edizione 2010 del Salone del Restauro è stato realizzato un ricco calendario di iniziative di promozione culturale e turistica, sia negli spazi della zona fieristica sia in contenitori architettonici e monumentali di Ferrara, per stimolare riflessioni sulle tematiche della valorizzazione del patrimonio artistico del nostro paese e per proporre suggestioni sulle ricchezze storiche e culturali della città.
Le iniziative messe in campo sono state:

1) Ingresso gratuito presso i musei comunali e ingresso scontato presso la mostra di Palazzo dei Diamanti per i titolari di pass e di biglietto del salone del Restauro
2) Apertura di un museo a sera: mostra di Palazzo Diamanti, Palazzo Schifanoia, Castello, mostra di Palazzo dei Diamanti
3) Proiezione del film "Le amiche" di Antonioni presso Teatro Comunale
4) La fragranza dei Canti: la musica e i cibi di Persaci, spettacolo di Enrico Fink, voce e flauto traverso accompagnato da Marcella Carboni, arpa e Stefano Batoli, sassofoni presso la Sala Estense
5) Concerto del Coro di Santo Spirito - Coro a Cappella presso Palazzo Ludovico il Moro
6) Umorismo e ironia nella vita quotidiana - Rassegna "Dialoghi della città" con Giacomo Poretti e Piero Stefani presso Sala Estense
7) Iniziative presso lo stand del Comune di Ferrara su:
   - Presentazione calendario delle manifestazioni culturali a rilevanza turistica di Ferrara
   - Presentazione della Festa del Libro Ebraico in Italia
   - Pianificazione del paesaggio. Proposta per un atlante
   - Presentazione del documentario di Sturla del 1933 sul Palio di Ferrara: *Esteviva. Il Palio di Ferrara*
   - Presentazione del programma 2010-2011 sul cinema ferrarese. Antonioni e Vancini: esigenze di restauro
   - Un'ipotesi di restauro del paesaggio: il Piano Particolareggiato dell'ospedale di Cona
   - Riqualificazione di alcuni ambiti pubblici nel centro storico
   - La città letteraria. La Ferrara di Gianfranco Rossi e Giorgio Bassani a dieci anni dalla scomparsa. Il recupero degli inediti e *L'amnesia* di Gianfranco Rossi. Incontro e colloquio con Gianna Vancini, a cura del Gruppo Scrittori Ferraresi. La finzione autobiografica del *Romanzo di Ferrara*. Incontro e colloquio con Paolo Vanelli

Azione strategica A39 Valorizzare le realtà culturali del territorio, consolidando il lavoro di sussidiarietà culturale e promuovendo la creatività esistente

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Attivare e consolidare collaborazioni con le associazioni cittadine per promuovere iniziative diffuse sul territorio, monitorando costantemente e rendicontando i risultati di una politica culturale basata sulla sussidiarietà.	2010-2014	Maisto Massimo	**PINNA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A39

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

La collaborazione con le associazioni cittadine per la realizzazione di iniziative procede con buoni risultati a sostegno della politica culturale basata sulla sussidiarietà, secondo cui l'amministrazione comunale aiuta, sostiene e promuove lo sviluppo delle attività promosse dall'associazionismo e dalle realtà locali che svolgono un'importante funzione sociale, ottenendo risultati molto positivi sia in termini di qualità dell'offerta culturale che in termini di economicità. Come è stato dimostrato in un'iniziativa pubblica dello scorso anno e come dimostra il monitoraggio costante svolto dall'U.O.M.C.T:, i contributi comunali alle attività estive generano un circolo virtuoso che movimenta risorse molto maggiori provenienti da altri enti (principalmente la Regione), da privati (sponsor), da pagamento di biglietti e da gestione di punti bar. Sono iniziative quindi in grado di sviluppare una buona capacità organizzativa-imprenditoriale, oltre ad offrire una ricca e qualificata offerta culturale.
Si sta procedendo a standardizzare i processi di collaborazione, assistenza e consulenza con le associazioni per garantire una maggiore qualità e risposta agli utenti e per garantire uniformità nei procedimenti. Il lavoro svolto è infatti spesso di indirizzo e di facilitazione rispetto alle pratiche burocratiche e agli interlocutori istituzionali giusti per l'ottenimento dei diversi obiettivi e il soddisfacimento dei bisogni rappresentati, oltre alle mansioni più tipicamente amministrative in capo a questa unità organizzativa (erogazione di contributi, assegnazione sale in gestione dell'UOMCT, predisposizione atti amministrativi). In particolare, per rendere esplicito e ripetibile questo modello e metodo di lavoro si sta procedendo ad eseguire la mappatura di processo di "Internazionale a Ferrara" che per complessità sussume tutti i processi standard che vengono utilizzati per la realizzazione degli eventi ai diversi livelli.
Nel primo semestre del 2010 sono state organizzati diversi eventi in collaborazione con le associazioni cittadine: on stage presso la Sala Estense (rassegna musicale di gruppi locali giovanili), Dialoghi della città (quattro incontri su tematiche riguardanti la città), un festival di cultura brasiliana presso il Chiostro di San Paolo, Muzac presso il Torrione del Barco (rassegna musicale in collaborazione con Arci Bolognesi), Rockafe (rassegna musicale a Malborghetto di Boara) e tutte le numerose iniziative estive che si svolgono in città e si è impostata l'organizzazione delle iniziative che si terranno nel semestre prossimo. Sono state organizzate le iniziative che si realizzeranno durante l'estate come l'arena cinematografica presso il Parco Pareschi, gli eventi di Estate a Ferrara in tutte le 4 circoscrizioni del territorio per diffondere cultura anche nelle zone più periferiche, Alias Res (festival di danza) e gli spettacoli del Baule Volante presso il Giardino delle Duchesse, Musica nel Chiostro (rassegna di musica classica nel Chiostro di S. Paolo), il festival musicale High Foundation presso il Parco Urbano e altri festival musicali come Reload Festival (area esterna adiacente ai Bagni Ducali), Music Park (sottomura di via Baluardi) e Rock Circus, Night and Blues (rassegna di concerti nel Chiostro di S. Maria della Consolazione). La stagione del jazz club presso il Torrione è regolarmente iniziata e ha visto anche una maggiore interazione con le iniziative cittadine come la Festa del Libro Ebraico e il festival brasiliano. La Scuola di Musica Moderna continua nella sua attività di promozione e diffusione di cultura musicale con la presenza di oltre 500 allievi.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob18

Incentivare percorsi di educazione culturale

Descrizione

Nessun artista o scienziato ha mai coltivato per se stesso la propria disciplina. Non si vede perchè l'Amministrazione e le sue istituzioni non dovrebbero muoversi nella stessa direzione, diffondendo quanto più possibile la conoscenza.
La cultura è uno degli strumenti che debbono essere utilizzati per promuovere l'aggregazione dei giovani e per esaltarne le capacità creative rappresentando, ad un tempo, un antidoto prezioso alle difficoltà che i giovani incontrano oggi, così come hanno incontrato in passato e incontreranno in futuro.
Le iniziative culturali possono e debbono avere risvolti sociali sia utilizzando persone in difficoltà nell'ambito delle iniziative culturali, concorrendo in tal modo al loro reinserimento, sia monitorando e valorizzando, allo stesso fine, il sapere e le esperienze degli operatori sociali del settore.
Le difficoltà odierne ma soprattutto il buon senso consigliano una collaborazione costante tra istituzioni e manifestazioni culturali di Ferrara e della sua provincia ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

PS

PS4

AZIONI STRATEGICHE

A41, A42

RESP. POLITICO

MAISTO

RDP coinvolti

BUZZONI
SITTI

Azione strategica A41 Promuovere una cultura diffusa

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Moltiplicare le iniziative di educazione culturale, diretta o indiretta, evitando l'autoreferenzialità e cercando un rapporto con l'utenza che ne favorisca il coinvolgimento e una crescita effettiva. Finalizzare tali iniziative al mondo dei giovani, ma senza trascurare un pubblico maturo che dimostra un forte interesse alle iniziative culturali. Incentivare la collaborazione tra cultura e sociale.	2010-2014	Maisto Massimo	**BUZZONI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A41

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Museo di Storia Naturale.

Con l'obiettivo di aumentare le iniziative culturali, in particolare rivolte ai giovani, in occasione dell'**anno della Biodiversità**, sono stati definiti il programma, i calendari e le modalità operative e il piano di rilevamento statistico (affluenza/gradimento); sono stati organizzati 24 moduli tematici, 5 laboratori e 1 progetto didattico per le scuole delle diverse fasce di età e realizzati 8 laboratori per bambini e famiglie; sono state realizzate 3 conferenze per la fascia giovani e adulti (in collaborazione con UniFe e SNF) ed è in corso l'organizzazione di due eventi previsti per l'autunno: la mostra "Countdown 2010: salviamo la diversità della vita sul Pianeta Terra" (ottobre, in abbinamento a Festival di Internazionale) e il congresso nazionale "I musei delle scienze della biodiversità" (novembre, in collaborazione con ANMS).

Musei d'Arte Antica.

Nell'ambito dell'attività "**Il Museoinvita**" (approfondimenti, esposizioni di opere d'arte a rotazione, iniziative musicali e letterarie, performance nei musei di Arte Antica) sono stati realizzati i seguenti appuntamenti:

1) Palazzo Bonacossi: mostra delle fotografie di Beatrice Serpieri (inaugurata il 14 maggio) all'interno del percorso espositivo del Museo Riminaldi. Per nostra intercessione la mostra, dopo la sua chiusura, verrà ospitata presso gli spazi espositivi di Bassano del Grappa, in occasione della "Settimana Canoviana".
2) Palazzo Bonacossi: Conferenza sull'opera di Beatrice Serpieri in collaborazione con FIDAPA il 9 giugno.
3) Palazzo Schifanoia: installazione di due sculture nel giardino (dal 3 giugno). A questo evento seguiranno nei prossimi mesi ulteriori iniziative.
4) Tempio di San Cristoforo alla Certosa: in occasione della Fiera del restauro, il 24 marzo è stata ospitata una conferenza pubblica sul restauro del coro ligneo.
5) Palazzina Marfisa: mostra di Junk Art dell'artista Marillina Fortuna e degli studenti del Liceo L. Ariosto, dal 22 aprile al 15 maggio; premiazione da parte della FIDAPA dei migliori lavori presentati in mostra il 15 maggio e concerto su musiche di Chopin e mostra di Nadia Fanzaga il 22 maggio. Per nostra intercessione, il concerto e la mostra sono stati poi ospitati alla Rocca di Bazzano.

Biblioteche e Archivio Storico.

In riferimento alle grandi manifestazioni culturali cittadine la Biblioteca Ariostea programma iniziative e manifestazioni collaterali come nel caso della Festa del Libro Ebraico, in occasione della quale è stato organizzato un parallelo Convegno di Studi.

Manifestazioni Culturali e Turismo.

Sono stati realizzati **nelle scuole**, **nell'ambito del Festival dei diritti**, diversi eventi in occasione della Giornata della Memoria e delle celebrazioni del 25 aprile e sono in corso di programmazione le iniziative legate alla Marcia per la pace Perugia-Assisi del progetto Onu dei Popoli che vedrà a Ferrara la presenza di un'ospite palestinese.
Per quanto riguarda il **sostegno al mondo del terzo settore**, nel corso del primo semestre 2010 si è provveduto a rinnovare e, ove necessario, ad aggiornare alcune delle convenzioni con le Associazioni cittadine (Comunità ebraica, Centro Studi Shakeaspeariano, Orchestra Gino Neri, Accademia Corale Veneziani, Istituto di Storia Contemporanea, Orchestra città di Ferrara, Centro documentazione Donna, Istituto Combattenti e Reduci, UDI e Banda Musi) detentrici di un patrimonio librario, storico e artistico. Le convenzioni con importanti realtà locali assicurano un prezioso lavoro di conservazione, diffusione, documentazione e svolgono attività che contribuiscono alla creazione di una cultura diffusa nella città.
Nel primo semestre è stata realizzata l'iniziativa **Dialoghi sulla città** presso la Sala Estense che ha visto la partecipazione di 500 spettatori. Le tematiche trattate sono state: Figure della giustizia nella civitas moderna, Umorismo e ironia nella vita quotidiana, Partecipazione e rappresentanza: il potere dei cittadini nelle democrazie moderne, Storie di mafia quotidiana.

Istituto di Studi Rinascimentali
L'Istituto di Studi Rinascimentali continua nella sua attività ordinaria, svolgendo attività di ricerca in scienze sociali-istituzionali, culturali-letterarie, figurativo-urbanistico-architettoniche, dello spettacolo e musicali, tenendo aperta al pubblico una biblioteca specializzata che conta oltre 8.000 volumi, con fondi di particolare interesse e promuovendo convegni, seminari, giornate di studio, presentazione di libri.
Nel primo semestre del 2010 si sono tenuti alcune importanti iniziative come:

- la XII SETTIMANA DI ALTI STUDI RINASCIMENTALI dal titolo *Dagli Estensi al governo pontificio. La Legazione di Pietro Aldobrandini* (14,15,16 gennaio), con lezioni tenute da illustri studiosi dell'argomento aperte al pubblico e con la presentazione delle ricerche dei vincitori delle borse di studio finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.
- presentazione del volume *Caravaggio. Un ritratto somigliante* di Francesca Cappelletti, ed. Electa (Castello Estense, 28 gennaio).
- Presentazione del facsimile del manoscritto miniato *De Sphaera* (Castello Estense, 8 maggio).
- Convegno internazionale *Ippolito II d'Este: cardinale, principe, mecenate*. Trenta studiosi ed esperti della materia, tra i quali Gianni Venturi, direttore dell'ISR, si sono confrontati ed hanno approfondito le conoscenze sul cardinale Ippolito II d'Este, cui si deve la realizzazione della villa tiburtina, divenuta famosa fin dall'epoca della sua costruzione per lo straordinario complesso di fontane che compongono il suo giardino (Ville D'Este, Tivoli, 13 –15 maggio).
- Presentazione del III volume della collana FERRARA PAESAGGIO ESTENSE *Gli Dei a corte – Letteratura e immagini nella Ferrara estense*. Leo Olschki Editore, Firenze 2009, a cura di Gianni Venturi e Francesca Cappelletti (Castello Estense, 21 maggio).
- Presentazione del libro di Sarah Dunant *Le notti al Santa Caterina* con l'autrice e il prof. Gianni Venturi. Il libro, edito da Neri Pozza e ambientato nella Ferrara del XVI secolo, è il terzo volume di un trittico che l'autrice inglese ha voluto dedicare al Rinascimento italiano (Castello Estense, 28 maggio).
- Conversazione di Gianni Venturi sulla passione della madre/delle madri con proiezione di immagini d'arte e spezzoni di film, da titolo *La passione di una madre*. A conclusione della serata è stato eseguito dal Coro Nuova Cappella Musicale di Ferrara lo *Stabat Mater* di Zoltán Kodály (chiesa di Santa Francesca Romana, 3 giugno).

Istituto di storia contemporanea
L'Istituto di Storia Contemporanea con cui il Comune ha una convenzione possiede una biblioteca vasta che è in corso di informatizzazione, archivi, svolge attività di ricerca e laboratori didattici con le scuole e attività di sostegno agli studenti per le tesi di laurea, presentazione di libri e attività convegnistica e seminariale. Nel primo semestre del 2010 le principali iniziative sono state:

- Seminario di Studi sulla Storia di Genere Biografia e formazione. Il vissuto delle donne
- Attività in occasione della giornata della memoria: seminario "Professori "di Razza". L'espulsione Dei Docenti Ebrei dalle Università" presso Giurisprudenza, presentazione degli Atti del Convegno " Il ruolo della Guardia di Finanza 1943-1945 . Gli aiuti ai profughi ebrei e ai perseguitati", proiezione per gli studenti

del film-inchiesta di Massimo Sani “Testimoni del terrore - La deportazione politica nei lager nazisti”, riflessioni sul seminario “Classificare, pensare, escludere – Dalla formazione del pensiero razzista in Europa alla preparazione della Shoah e dei genocidi del XX secolo”.

- Attività per le celebrazioni del 25 aprile: proiezione del documentario di Carlo Magri “Ferrara, aprile 1945, dal Reno al Po”, presentazione del libro di Cesare Finzi “Il giorno che cambiò la mia vita”, conferenza del prof. Angelo Varni “Fra primo e secondo Risorgimento”, visite guidate per tutto il mese di Aprile ai luoghi della memoria (Ferrara 1943/1945).
- Collaborazione con l’assessorato alla cultura del Comune di Ferrara e con il Museo del Risorgimento e della Resistenza, con la Provincia di Ferrara, con l’Ufficio Scolastico Provinciale per la programmazione delle celebrazioni del 150° anniversario dell’U nità d’Italia.

Ferrara e il Salone del Restauro.

In occasione del XVII Salone del Restauro, 24-27 marzo 2010, per la prima volta, al fine di sottolineare l’importanza dell’evento, si è dato vita alla manifestazione “Ferrara aperta per Restauro” che ha visto alcune tra le principali istituzioni culturali della città organizzare apposite iniziative di supporto al Salone; tra queste l’ingresso gratuito presso i musei comunali, visitati da 3.068 persone, l’ingresso a tariffa ridotta alla mostra di Palazzo dei Diamanti il 26 marzo, visitata da 225 persone dotate di pass o biglietto del Salone e la proiezione cinematografica, presso il Teatro Comunale ,del film restaurato di Michelangelo Antonioni “Le Amiche” visto da circa 400 persone.

Iniziative socio-culturali

Sono state consolidate esperienze di eventi culturali con impatto sociale come la programmazione della rassegna di teatro sociale che è stata definita nei modi e nei tempi, potenziando il ruolo della Fondazione Teatro Comunale nella programmazione della rassegna e nella gestione del protocollo.

E’ in corso di sperimentazione l’inserimento di persone in difficoltà nel corso di eventi estivi e il miglioramento dell’accessibilità reale e virtuale (sui siti web) degli eventi stessi. In particolare si stanno attivando percorsi condivisi con la Commissione Tecnica Accessibilità del Comune di Ferrara per rendere location, accesso, percorsi e infrastrutture accessibili nel corso degli eventi predisponendo planimetrie scaricabili dai siti web degli eventi con l’indicazione di tutti questi aspetti.

L'attività teatrale presso la Casa Circondariale di Ferrara ha acquisito ormai una sostanziale continuità. È stato necessario rivedere la metodologia in relazione alla continua variazione nella partecipazione dei detenuti, il cosiddetto turnover, in modo tale che si possano inserire i nuovi arrivi senza pregiudicare la qualità del lavoro. Infatti si è voluto lasciare aperta a questi ultimi la possibilità di far parte del laboratorio, trovando attraverso appropriati esercizi e situazioni il modo di inserirsi nella dinamica del gruppo. Le persone che lasciano, perché in uscita dal carcere nelle varie modalità previste dalla legge, portano con sè una esperienza preziosa che rischia di tradursi in un impoverimento per la compagnia, qualora non si trovi il modo di convertire questa esperienza in qualcosa che i nuovi arrivi possano incorporare e fare propria. Il gruppo è costituito da circa 20 persone. Si ritrova due volte a settimana per circa tre ore ed è tenuto da due operatori del Teatro Nucleo. Il lavoro ha riguardato il percorso di realizzazione dello spettacolo "Woyzeck", di Georg Buchner. Testo classico, diventata opera fondamentale del teatro contemporaneo, oggetto di innumerevoli versioni lungo tutto il '900, tra le quali un'opera di Alban Berg. Inoltre è stata sviluppata la parte musicale con la costituzione di un gruppo musicale e la creazione di un repertorio di una decina di canzoni. Sono in programma la presentazione alla città dello spettacolo in luglio ancora sottoforma di prova per giungere alla presentazione finale nel mese di dicembre a Teatro Comunale

Azione strategica A42 Promuovere e valorizzare l'aggregazione e la creatività giovanile. Relazioni Internazionali e progettualità Europea.

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Valorizzare e facilitare l'aggregazione degli adolescenti e dei giovani nonché il loro protagonismo che si esplicita nelle diverse forme di creatività	2010-2014	Maisto Massimo	**SITTI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A42

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

La promozione e la valorizzazione dell'aggregazione e della creatività giovanile, con l'obiettivo principale di incentivare percorsi di educazione culturale, sta proseguendo secondo un percorso avviato da tempo con l'apertura dei "Magazzini Generali", di "SuperSonika" e di rilancio dello Skatepark.

"**Magazzini Generali – forniture per la cultura**" è l'associazione che ha in gestione, attraverso una convenzione con il Comune, gli spazi di palazzo Savonuzzi. L'associazione "Magazzini Generali" comprende 5 associazioni che operano nel campo della creatività artistica/culturale giovanile. L'inaugurazione è avvenuta il 29 di Maggio. È stato costituito un comitato tecnico misto di rappresentanti dell'Amministrazione comunale e Associazioni con il compito di valutare e approvare tutte le eventuali problematiche relative alla gestione della struttura nell'ottica di una progettualità condivisa che garantisca un uso della struttura pubblico e pluralistico. I costi di gestione della struttura sono a totale carico dell'associazione. E' stato predisposto un calendario delle attività e delle iniziative che saranno illustrate nel monitoraggio del 2°semestre.

Il **centro SuperSonika**, nella nuova sede è stato inaugurato il 18 Dicembre 2009. Si è valutato quale forma più conveniente per la gestione dell'attività la forma statutaria del comitato che si è attivato per la programmazione degli eventi in rete con l'associazionismo giovanile e l'unità operativa Manifestazioni culturali e la promozione delle azioni di prossimità. Gli iscritti al comitato anche utenti (per accedere al servizio è necessario iscriversi), nel primo semestre, sono arrivati a 350, gli utenti giornalieri sono stati circa 40. E' stata gestita direttamente da SoniKa la manifestazione ON STAGE che ha visto 23 gruppi musicali partecipare in 10 serate di rassegna con 1400 presenze totali per 3 mesi (gennaio-febbraio-marzo). SoniKa ha poi collaborato alle manifestazioni:

- Rockafè con la preselezione a SoniKa della sezione under 21 di 13 band (delle quali 2 under 16) in 4 pomeriggi oltre alla partecipazione alla semifinale e finale della manifestazione;
- Festa della musica a Porotto con la partecipazione di 3 band di giovani di SoniKa
- Tresy Crew con una serata organizzata da SoniKa con la sponsorizzazione attraverso un buono di registrazione di 4 giorni ai vincitori del concorso.

Coerentemente con l'obiettivo di mandato di promuovere e valorizzare l'aggregazione e la creatività giovanile ci è stato assegnato un contributo regionale (Legge Regionale n. 14/08) per attività a favore di adolescenti e giovani e per lo sviluppo e la qualificazione di centri e spazi di aggregazione ad essi destinati. Il progetto presentato "L'ultimo Baluardo" che ha visto l'assegnazione di un contributo regionale di 49.000 euro a fronte di un investimento del Comune previsto di 21.000 euro, prevede la ristrutturazione degli ambienti del magazzino "ex-amga" situato in viale Alfonso d'Este, 13 dove si potrà creare uno spazio che si inserisce con coerenza all'interno della programmazione territoriale per i giovani che prevede nella città altri tre centri di aggregazione

iovanile, in particolare, trovandosi in posizione attigua al centro di aggregazione giovanile Supersonika e alla Scuola di Musica “Banda Musi” offre l’occasione per creare un polo aggregativo dalle molteplici offerte che spaziano dalla musica alle arti performative, da attività di formazione e aggregazione all’approccio con le nuove tecnologie oltre a completare la riqualificazione di stabili di proprietà comunale in una zona di alto degrado.
E’ stato inoltre presentato un progetto all’Anci “Un fiume di musica” per creare e rafforzare la “rete” che mette in collegamento le diverse realtà musicali, creative ed artistiche già presenti sul territorio locale, in un unico polo plurifunzionale, quale quello di Palazzo Savonuzzi. Il progetto prevede per la sua realizzazione una spesa complessiva pari a 190.000,00 euro, per la quale è stato chiesto il contributo di 150.000,00 euro al Dipartimento della gioventù – Anci (79%) e di 40.000,00 euro all’Associazione Musicisti di Ferrara, partner di progetto, come quota di cofinanziamento. Siamo in attesa della comunicazione ufficiale del finanziamento che quasi certamente sarà nella quota richiesta di 150.000,00 euro in quanto il progetto è arrivato 3° su un totale di progetti presentati, per le città grandi, a livello nazionale di circa 100 progetti.

Per il rilancio e la gestione dello **Skatepark**, è stato costituito il comitato di giovani skaters che vede il coinvolgimento di 15 ragazzi, sono stati fatti alcuni lavori di piccola manutenzione a cura del comitato stesso con un piccolo contributo da parte dell’associazione Viale K e della circoscrizione. La criticità è data dallo stato del fondo (pavimentazione) che avrebbe bisogno di un intervento di manutenzione per ripristinarlo, dopo un breve periodo di chiusura lo skate ha riaperto, la gestione è curata dal comitato di skaters coadiuvati da alcuni anziani che abitano nei palazzi adiacenti e in accordo con la circoscrizione, che ha espresso la volontà di tenerlo aperto, vista la collocazione dello skate (Viale Krasnodar), si sta cercando di reperire i fondi (piani di zona) per ripristinare il fondo, insieme alla circoscrizione poi è stata fatta una programmazione delle attività.

Le **strategie di informazione e comunicazione rivolte ai giovani** sono state rinnovate e arricchite con:
- la progettazione di un nuovo “Portale giovani”, si è costituito il gruppo di lavoro interno al Servizio per ottimizzare i siti esistenti (Occhiaperti, Informagiovani, Area Giovani, Servizio Civile, Giovani artisti), è stato progettato il nuovo portale giovani e affidato l’incarico alla ditta Plastic Jumper per la sua realizzazione;
- con la creazione della “Newsletter” tematica, sono state prodotte 2 newsletter, sulla valutazione della qualità nei servizi per i giovani e sull’aggregazione giovanile elaborate e curate dall’Osservatorio Giovani (Aprile e Giugno);
- con iniziative specifiche per i giovani, che saranno curate dall’Agenzia Informagiovani, in occasione di iniziative culturali molto importanti come il “Buskers Festival” e “Internazionale”.

I principali risultati raggiunti dall’**Archivio on-line Giovani Artisti Ferraresi** riguardano soprattutto l’avanzato stato di implementazione del sito e l’elevato numero di accessi allo stesso. La campionatura realizzata alla data odierna consente di reputare come raggiunto un buon livello di inserimento della grande maggioranza degli artisti ferraresi nel sito, che ormai è stato visitato in 5 anni da quasi 500.000 utenti ed ha ricevuto apprezzamenti da altri Uffici Giovani Artisti di città italiane.

Le iniziative di **mobilità giovanile** sono state rafforzate con un nuovo progetto di “Servizio Volontario Europeo” nell’ambito del programma Gioventù in Azione, con il consolidamento della collaborazione con la rete Eurodesk per iniziative di formazione e informazione sulla mobilità giovanile internazionale e con il coinvolgimento di associazioni del terzo settore operanti in ambito internazionale. Le attività di cooperazione internazionale, nell’ambito del “Last Minute Market” hanno proseguito con il coordinamento del progetto “Ancora utili”-donazione farmaci. La partecipazione a progetti europei vede l’Ufficio “Progettazione Europea”, di nuova istituzione, quale supporto informativo e di counseling trasversale agli uffici dell’amministrazione comunale nell’ambito di una rete che vede la collaborazione, fra gli enti esterni, di Sipro e della Regione Emilia Romagna-Europe Direct, a questo proposito sono stati formalizzati appositi protocolli d’intesa.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob19

Incentivare un'efficace promozione turistica

Descrizione

E' ormai un fatto assodato che il turismo rappresenta una delle più significative risorse economiche della nostra città. E' opinione dell'Amministrazione che nuove iniziative, come il turismo congressuale, possano rafforzare tale realtà ma che grande attenzione vada dedicata soprattutto ad un modo nuovo di "vendere il prodotto Ferrara e il suo territorio". Fondamentale da questo punto di vista è un'unità di intenti tra soggetti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e possibilmente internazionali, sia nel progettare e realizzare insieme iniziative di marketing, sia nel rafforzare la propensione turistica delle iniziative culturali anche grazie alla concertazione con il mondo economico cittadino, sia nel migliorare il sistema e la cultura dell'accoglienza. Senza dimenticare l'utilità di darsi un punto di riferimento comune quanto più certo possibile riguardante la natura dell'indotto turistico attuale che consenta, sulla base di una fotografia efficace del presente, di impostare correttivi o integrazioni alla programmazione e alla realizzazione delle iniziative culturali che tengano conto delle propensioni e delle opinioni effettive degli utenti.

PS **PS4**

AZIONI STRATEGICHE **A46, A48, A49, A50**

RESP. POLITICO **MAISTO**

RDP coinvolti **PINNA**

Azione strategica A46 Attuare iniziative e strumenti di marketing territoriale in collaborazione con la Provincia e altri soggetti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Definire in modo chiaro e condiviso con tutti soggetti coinvolti sia pubblici che privati le azioni di marketing territoriale da attivare per realizzare un'efficace promozione turistica nell'ambito del turismo culturale, del turismo "lento" e del turismo congressuale. Effettuare un'analisi e uno studio qualificato dell'indotto generato dalle manifestazioni e istituzioni culturali di Ferrara per poter sviluppare in modo più consapevole le politiche turistiche e una programmazione che consideri rilevante l'impatto turistico ed economico delle scelte operate.	2010-2014	Maisto Massimo	**PINNA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A46

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Al fine di implementare il sistema dell'accoglienza turistica della città si sono istituiti dei tavoli di lavoro permanenti con i principali stekeholder per studiare in modo condiviso con le associazioni di categoria e gli organizzatori degli eventi culturali a rilevanza turistica le opportunità di implementazione dell'incoming. L'obiettivo dei tavoli è stato quello di strutturare un metodo di confronto tra amministrazione pubblica, associazioni di categoria e partner privati che permettesse la predisposizione di pacchetti turistici perfettamente coerenti con le caratteristiche degli eventi proposti in città e compatibili ai bisogno dei diversi target di pubblico che popolano la città in occasione delle diverse manifestazioni. I pacchetti turistici strutturati dai partner privati sono stati veicolati attraverso i canali dei progetti di comarketing nei quali Amministrazione Comunale e Provinciale sono inseriti e autonomamente proposti sul mercato dalle Agenzie private. Per ogni manifestazione culturale della città sono stati predisposti almeno 5/6 pacchetti turistici, differenziati per target e tipologia di offerta. I pacchetti prevedono generalmente una permanenza di due giorni, una notte in hotel o bed & breakfast, una cena o pranzo, una visita guidata alla città e la partecipazione all'evento.

E' in corso di studio la possibilità di creare un'agenzia di incoming unificata del territorio.

Gli strumenti di comunicazione scelti per la promozione dell'offerta culturale e turistica della città sono i seguenti: flyer promozionale, pagine Web dedicate a Ferrara nel Sito Città in Arte della Pianura Padana, materiale promozionale cartaceo nelle pubblicazioni del circuito Città in Arte della Pianura Padana, utilizzo Social Network (facebook), realizzazione di pagine di promozione della città di Ferrara all'interno di un opuscolo di promozione delle Città in Arte dell'Emilia Romagna veicolato attraverso la rivista specializzata DOVE.

L'UOMCT ha partecipato ad alcuni tra i principali eventi fieristici:
- Borsa Internazionale del Turismo all'interno dello stand del Circuito Città d'Arte della Pianura Padana
- Salone del restauro - Marzo 2010
- Borsa 100 città d'Arte - Maggio 2010
- Workshop Borsa 100 Città d'Arte - Maggio 2010
- Eductour - Ospiti operatori di diverse nazionalità in visita a Ferrara - Maggio 2010

L'UOMCT ha partecipato all'ideazione, progettazione e realizzazione delle campagne di comarketing promosse dai circuiti di cui è parte: Unione di Prodotto Emilia Romagna e Circuito Città d'Arte della Pianura Padana. I progetti di comarketing dell'Unione di Prodotto città d'arte dell'Emilia Romagna in cui il Comune è stato coinvolto sono stati Città in Arte 2010 e Cycler.
Il tema portante del progetto Città in Arte 2010, che coinvolge le città di Ravenna - Forli' - Faenza – Ferrara – Bologna – Piacenza, è la promozione dell'eccellenza della produzione culturale dei territori. Le città che partecipano al progetto sono destinazioni di eccellenza nell'ambito della proposta di turismo culturale, non solo per la ricchezza del patrimonio, ma anche per la capacità di produrre eventi e manifestazioni culturali in grado di determinare la scelta della destinazione.
L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare una strategia promozionale congiunta, più efficace e con un miglior rapporto costi/benefici, incentivare e rafforzare il sistema di sinergie, tra i diversi soggetti organizzatori di eventi culturali nei territori di riferimento ottimizzando la programmazione degli eventi conformemente alle tempistiche di promozione.
Il progetto Cycle-r, ciclopercorsi nelle città d'arte dell'Emilia Romagna, si prefigge di promuovere il prodotto ciclo-turistico potenziando la commercializzazione di proposte di vacanza in bicicletta nelle città d'arte interessate dal progetto e nei percorsi di collegamento tra i centri urbani e quelli che attraversano zone di particolare interesse paesaggistico.
Il Circuito Città d'Arte della Pianura Padana è un'associazione formata da 13 Comuni appartenenti a tre diverse regioni dell'Italia settentrionale: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte. Le 13 città hanno costituito un circuito turistico per la promozione delle manifestazioni culturali organizzate dai diversi interlocutori istituzionali, oltre alla cultura, all'arte, alla musica e alla naturale città del circuito si caratterizzano per l'eccellente produzione agroalimentare e vinicola. L'obiettivo del progetto è fornire ai potenziali turisti un sistema di informazioni snello e veloce per conoscere le principali attrattive delle città, i percorsi guidati, i prodotti tipici, gli eventi più importanti che avvengono durante l'anno, per accedere in modo semplice e pratico a diverse fonti di informazioni utili per costruire itinerari personalizzati. Il progetto coinvolge diversi territori consentendo contestualmente di estendere la rete dei percorsi ed ampliare la rete ricettiva grazie al coinvolgimento delle strutture ricettive sempre più dotate di servizi idonei ai cicloturisti.

Si sta individuando un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione (Turismo, Statistica) per effettuare uno studio e una ricognizione sulle ricerche esistenti a livello nazionale sull'indotto generato dalle manifestazioni e istituzioni culturali al fine di sviluppare una programmazione che consideri rilevante l'impatto turistico ed economico delle scelte operate.

Azione strategica A48 Rafforzare la propensione turistica delle iniziative in un'ottica di concertazione con il mondo economico

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Attivare un metodo di condivisione e concertazione delle scelte di politica turistica con gli operatori economici e turistici della città per migliorare e rendere più efficaci le scelte.	2010-2014	Maisto Massimo	**PINNA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A48

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'UOMCT ha studiato e proposto agli operatori turistici e alle associazioni di categoria un metodo di lavoro congiunto per la definizione di una prassi operativa che garantisca un alto livello di concertazione tra operatori pubblici e privati in tema di manifestazioni culturali a propensione turistica.

Ad oggi funzionano regolarmente due livelli di presidio e concertazione:
- Un tavolo di coordinamento che definisce le priorità strategiche (Numero incontri da Novembre 2009 al 30 aprile 2010: 5)
- Un tavolo tecnico dedicato alla conciliazione tra le esigenze di promozione, le esigenze organizzative e le esigenze politico istituzionali in tema di manifestazioni culturali a propensione turistica (totale incontri di approfondimento dedicati agli eventi da novembre 2009 a aprile 2010 n.°10).

L'UOMCT ha condiviso con gli operatori, attraverso lo strumento del tavolo di coordinamento, un calendario delle manifestazioni culturali a propensione turistica da promuovere in modo congiunto su una programmazione triennale. Il calendario eventi consta di n°12 eventi per l'anno 2010. Gli eventi scelti si caratterizzano per una solidità dal punto di vista dei contenuti culturali proposti, per una solida e concreta replicabilità negli anni, per la capacità di tali eventi di produrre incoming e pernottamenti in città.

Il tavolo si è posto successivamente i seguenti obiettivi:
-Implementazione del Sistema dei Servizi Turistici
-Promozione degli eventi turistici attraverso web e social network
-Approfondimento sulle potenzialità di sviluppo del turismo congressuale

Azione strategica A49 Rafforzare il sistema e la cultura dell'accoglienza

Descrizione	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Consolidare e avviare percorsi per migliorare la ricettività, il sistema dei servizi rivolti ai turisti e la cultura dell'accoglienza di tutta la città sia da parte del pubblico che da parte degli operatori privati.	2010-2014	Maisto Massimo	**PINNA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A49

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'UOMCT ha lavorato allo sviluppo di prassi di collaborazione consolidata con diversi interlocutori pubblici e privati per mappare la situazione in termini di servizi rivolti ai turisti e per individuare in modo congiunto risposte e soluzioni alle principali criticità emerse.
Gli uffici di accoglienza Turistica sono stati oggetto di interventi migliorativi rispetto ai materiali disponibili e al servizio offerto, è stata realizzata la gara per la gestione del campeggio, è stata rinnovata e ampliata la convenzione con Assonautica per la gestione della Darsena di S.Paolo e dell'attacco fluviale- turistico di Pontelagoscuro, si è iniziata un'attività di ricognizione delle principali criticità in termini di servizi al turista, sviluppando una serie di iniziative tese a migliorare l'accoglienza turistica della città.

Azione strategica A50 Sviluppare un turismo congressuale di qualità			
Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Effettuare studi di marketing e conseguenti azioni per sviluppare la propensione di Ferrara come potenziale sede di turismo congressuale.	2010-2014	Maisto Massimo	**PINNA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A50

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Le attività della presente azione strategica consistono principalmente nell'analisi e nella ricognizione degli spazi, delle strutture e dei servizi presenti in città necessari allo sviluppo di turismo congressuale. Ad oggi è stato possibile tracciare le linee strategiche e le ipotesi di implementazione in modo concertato con gli operatori delle Associazioni di Categoria.
Si segnala tuttavia che per a carenza di risorse economiche ed umane il lavoro di approfondimento sulle strategie di sviluppo della propensione della città al turismo congressuale partirà operativamente dal secondo semestre 2010.

PRIORITA' STRATEGICA 5
SERVIZI SOCIO-SANITARI
E BENESSERE DEI CITTADINI

PROGRAMMA RPP N° **5000**

Descrizione del programma

Viviamo in una società mobile, con famiglie diversamente articolate e spesso frammentate, che richiede sempre nuove risposte, competenze e soluzioni innovative nei confronti di: minori e giovani, adulti in difficoltà, anziani, famiglie, dipendenze, disabilità, migranti.

Occorre un grande impegno per il sistema complessivo del welfare: accesso ai servizi, sostegno alle famiglie, lotta alla povertà, integrazione sociale, dove l'obiettivo non è difendere l'esistente, ma adeguare l'offerta ai nuovi bisogni delle famiglie in un quadro di risorse limitato.

Il nuovo welfare "attivo" di comunità a cui pensiamo è quello che valorizza il tessuto sociale: non scarica responsabilità, ma supporta le famiglie; non pensa solo al risparmio delle risorse, ma valorizza già nella programmazione e nella progettazione il contributo del Terzo Settore, in linea con la migliore normativa nazionale e regionale.

Obiettivi da conseguire

- **Ob20.** Promuovere il nuovo welfare con la consapevole integrazione delle sussidiarietà (Progetto N° 5001)
- **Ob21.** Sostenere le famiglie come risorsa per la comunità, anche per affrontare le difficoltà dei suoi singoli componenti (Progetto N° 5002)
- **Ob22.** Garantire i diritti delle nuove generazioni (Progetto N° 5003)
- **Ob23.** Privilegiare una sanità per la promozione della salute e del benessere investendo fortemente sull'integrazione socio-sanitaria ed interistituzionale (Progetto N° 5004)
- **Ob24.** Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti" (Progetto N° 5005)
- **Ob25.** Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze (Progetto N° 5006)

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob20

Promuovere il nuovo welfare con la consapevole integrazione delle sussidiarietà

Descrizione

Con l'avvio del primo Piano triennale Sociale Sanitario sono stati definiti i percorsi e le azioni necessarie per migliorare il benessere e la salute dei cittadini, nell'ambito del nuovo *welfare* universalistico e selettivo, indicato dalla L.328/2000 e dalla LR.2/2003, che si realizza attraverso il potenziamento e lo sviluppo della programmazione sociale e sanitaria e mediante un sistema integrato pubblico/privato.
I percorsi rientrano all'interno delle linee programmatiche della Regione Emilia Romagna e vengono definiti con l'atto di indirizzo e dal profilo di comunità della Conferenza Sociale e Sanitaria della Provincia di Ferrara. Il Distretto Centro Nord, sulla base delle linee di indirizzo, approva il Piano attuativo annuale e individua le azioni necessarie per soddisfare i bisogni sociali e sanitari della popolazione. Le azioni vengono pertanto decise sulla base delle linee programmatiche concertate nelle aree di progetto, per target e trasversali, in collaborazione con il Terzo Settore (associazionismo, volontariato, cooperative sociali) e i Sindacati.
All'interno delle fasi di sviluppo del nuovo *welfare* si pone la necessità di: migliorare l'organizzazione degli uffici; favorire il metodo della concertazione tra pubblico e privato; definire un protocollo di intesa tra i diversi attori (Comune, ACER, Hera, banche, ecc.) per affrontare le reali emergenze abitative quali sfratti per morosità, chiusura utenze, rate mutui; creare un unico data base integrato; promuovere forme/gruppi di auto aiuto; individuare un percorso a sostegno della domiciliarità e della socializzazione; favorire l'associazionismo di genitori con figli disabili; sollecitare azioni del terzo settore per animare e rivitalizzare le relazioni sociali; garantire in alcuni condomini il portierato sociale.

PS **PS5**

AZIONI STRATEGICHE **A51, A52, A53, A13**

RESP. POLITICO **SAPIGNI**
RDP coinvolti **CASSOLI**
GUIDETTI

Azione strategica A51 Potenziare e sviluppare la programmazione per un sistema integrato pubblico/privato, l'individuazione dei bisogni e la definizione di progetti

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Realizzazione dei nuovi processi organizzativi e programmatori, nell'ambito delle direttive regionali e locali, per migliorare il benessere e la salute dei cittadini, attraverso l'integrazione della sussidiarietà e potenziando un sistema integrato pubblico/privato	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A51

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Nell'ambito dei nuovi processi **programmatori** definiti dalla Regione Emilia Romagna in attuazione della legge regionale 2/2003 è stato predisposto e approvato il 4 maggio 2010 con atto n. 9/39573 nel primo semestre il Piano Attuativo Sociale e Sanitario 2010 per il Distretto Centro Nord di cui Ferrara è il Comune Capofila. Con il Piano Attuativo, si definiscono e realizzano le azioni – intervento per il 2010 del Piano Triennale Sociale e Sanitario 2009-2011, approvato dal Comune di Ferrara l'anno scorso. Il processo **organizzativo,** per l'individuazione e realizzazione delle azioni, avviene attraverso la compartecipazione degli Enti Pubblici e del privato sociale in particolare da parte delle organizzazioni sindacali e terzo settore. Il Comitato di Distretto Centro Nord definisce, sulla base delle linee guida Regionali e Provinciali e le proposte dell'Ufficio di Piano , le strategie e gli obiettivi su cui dovranno lavorare le aree di progetto, allargate ai soggetti pubblici e privati; le aree di progetto individuano le azioni e gli interventi da realizzare, sia nella triennalità che nell'annualità. Successivamente le azioni e le strategie sono oggetto di elaborazione e approvazione da parte del Comitato di Distretto e degli Organismi Locali competenti.
Vengono qui sotto riportati gli incontri svolti dalle aree di progetto:

CALENDARIO INCONTRI AREE

AREA	Incontri	Partecipanti	
MINORI E GENITORIALITÀ	4	93	**TOTALE INCONTRI 20- TOTALE PARTECIPANTI 413**
AREA ADOLESCENTI E GIOVANI	4	88	
AREA AUTONOMIA	4	85	
AREA DOMICILIARITÀ	4	74	
AREA INCLUSION S	4	73	

In particolare con le parti sociali (le Organizzazioni sindacali e il Terzo Settore) si sono svolti tre incontri appositi. Il primo dedicato principalmente alle azioni di contrasto alla crisi economica, dal confronto su un pacchetto complessivo di proposte è stata condivisa l'ipotesi dell'emanazione di un bando distrettuale per "l'erogazione di contributi di € 1.000" a favore di nuclei familiari in cui almeno un componente abbia perso il posto di lavoro (dipendente o assimilato) nel corso

dell'anno 2009 e non percepisca ammortizzatori sociali (cassa integrazione, indennità di disoccupazione, indennità di mobilità. Il Bando è stato emanato il 18 gennaio del 2010 ed entro la scadenza fissata (19/02/2010) sono state raccolte 166 domande con allegata la relativa documentazione. Si è costituita un apposita commissione che ha esaminato le singole domanda, ha accertato e verificato la documentazione presentata e infine ha predisposto una graduatoria. Successivamente si è proceduto da luglio 2010 alla liquidazione del contributo a 134 famiglie per un importo di € 134.000. Il secondo incontro è stato dedicato all'illustrazione del percorso e del materiale disponibile in vista della fase conclusiva della progettazione. Nel terzo incontro, le parti sociali hanno esaminato e discusso la proposto del Piano Attutivo 2010.

Nel primo semestre 2010 si sono intensificati i rapporti tra Comune, Asp, Hera, Ato, Acer per affrontare le problematiche relative alla crisi economico finanziaria degli ultimi anni. I fondi regionali e statali messi a disposizione, sono stati utilizzati, di concerto con le OOSS e il Terzo Settore, per intervenire sulle maggiori criticità; tra questi interventi ricordiamo gli interventi più rilevanti. Attraverso l'ASP sono state gestite le procedure a favore delle famiglie bisognose per la concessione di contributi statali; le famiglie interessate sono state: n. 1835 per la concessione del bonus gas, n. 3.969 per la concessione del contributo per il bonus per l'energia elettrica (non siamo in grado di quantificare l'importo perché non è in gestione ai Servizi ma dallo Stato), mentre per il bonus acqua è stato concesso a n. 701 famiglie per un importo di € 89.648. Inoltre i sussidi concessi dall'ASP a favore degli adulti sono stati n.1.113 per un totale di € 237.698.; a favore dei minori sono stati n. 867 per un totale di € 193.069 e a favore degli anziani n. 105 per un totale di € 20.035. Il contributi concessi per la TIA sono stati € 365.000 è hanno interessato n.2.079 famiglie . Tutto ciò ha senz'altro aiutato ed alleggerire il peso tariffario sulle famiglie.
Il rapporto con Hera e con Acer ha permesso, per ora, di non rendere drammatica la pur critica situazione di chiusura di utenze e o esecuzione sfratti per morosità, cercando di intervenire in quei casi con presenza minori e/o famiglie con disabili gravi: una azione concertata ha permesso di non rendere oltre modo pesante una situazione di insolvenza e sofferenza grave.
Particolare attenzione è rivolta agli sfratti per morosità, quale conseguenza di difficili condizione economiche e sociali, le famiglie assistette dal Comune di Ferrara sono 52

Azione strategica A52 Creare un unico database integrato per la gestione delle istanze presentate dai cittadini/associazioni e delle agevolazioni rilasciate

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Definire i nuovi processi organizzativi e programmatori, nell'ambito delle direttive regionali e locali, per migliorare il benessere e la salute dei cittadini, attraverso l'integrazione della sussidiarietà e potenziando un sistema integrato pubblico/privato	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A52

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

A completamento dell'attività avviata con l'inserimento e gestione dei dati da parte dell'Istituzione Scolastica e del Servizio Abitazioni, nel primo semestre si sono svolti gli incontri con l'ASP e altri Uffici per completare gli inserimenti dei dati necessari per la creazione di un unico database, nell'ambito della nuova banca dati che sta predisponendo la Regione Emilia Romagna

Azione strategica A53 Sostenere il Terzo Settore (associazionismo, volontariato, cooperative sociali) per promuovere e rivitalizzare le relazioni sociali e la vita delle comunità anche attraverso forme di mutuo aiuto a supporto della domiciliarità

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Favorire lo sviluppo del nuovo welfare attraverso la concertazione con il Terzo Settore, con azioni che coinvolgano e impegnino l'associazionismo, il volontariato e le cooperative sociali a sostegno di un rafforzamento delle relazioni sociali e vita di comunità anche attraverso forme di auto-aiuto, con particolare attenzione alla domiciliarità.	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A53

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

I progetti avviati e in fase di attuazione sotto indicati approvati con il Piano Attuativo 2010 del Piano Triennale Sociale e Sanitario prevedono la concertazione, la condivisione e la partecipazione alla loro realizzazione da parte del Terzo Settore con azioni che coinvolgono l'associazionismo, il volontariato e le cooperative. Il Centro Servizi per il Volontariato in particolare ha avviato da tempo corsi di formazione e sostegno alle famiglie e associazioni a favore dell'auto-aiuto. Si è costituito un gruppo di lavoro coordinato da rappresentanti del'Assessorato e dal CSV trasversale alle aree del Piano di zona sul tema specifico dell'auto mutuo aiuto, in stretto rapporto col coordinamento costituito all'interno del CSV. Dopo alcuni incontri di avvio sono state definite le azioni per la formazione all'auto aiuto per le associazioni e di sostegno alle attività proprie per ogni associazione, il gruppo proseguirà il lavoro incontrandosi in autunno 2010 per valutare e attuare i percorsi avviati. Alcune Associazioni hanno già avviato o stanno avviando tali esperienze quali "Favorire la domiciliarità nel Parkinson", "Azioni per la prevenzione del disagio dei minori", "Progetto Alzheimer" ,vedono la partecipazione di associazioni che hanno già completato il percorso di auto-aiuto e pertanto mettono a disposizione la loro capacità di maggiore autonomia nelle azioni condivise con l'Ente locale. I gruppi di auto - aiuto sono dei piccoli gruppi di persone che condividono la stessa situazione di vita o le stesse difficoltà. Si costituiscono volontariamente per cercare di soddisfare un bisogno, superare un problema, ottenere un cambiamento in maniera reciproca. L'impegno dell'Ufficio di Piano è di monitorare le attività di auto-aiuto da parte del CSV (Centro Servizi per il Volontariato) favorendo le diverse iniziative formative e di sostegno.

TAVOLO SALUTE DONNA: Azioni a favore del Punto di Ascolto su depressione femminile "Piccola Casa"; Azioni in linea con le indicazioni regionali sul tema disturbi alimentari; Progetto donne e alcool

AREA MINORI: Progetto "Azioni di mediazione stranieri"; Progetto "Integrazione a livello extrascolastico di qualificazione dell'offerta formativa"; Progetto "Adeguamento degli interventi e delle risorse per l'applicazione della direttiva sull'affidamento e l'accoglienza in comunità"; Progetto "Azioni per la prevenzione del disagio dei minori";

Progetto "Scuola sport e integrazione"

AREA GIOVANI e ADOLESCENTI: Progetto "Counselling per genitori di adolescenti"; Progetto "Promozione del benessere giovanile e prevenzione del consumo di sostanze"

AREA DISABILITA': Progetto "Integrazione studenti disabili nelle scuole superiori di secondo grado"; Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico legge 29/97 Sostegno azioni a favore della disabilità; Progetto Inserimenti lavorativi disabili; Progetto Sostegno azioni a favore della disabilità

AREA INCLUSIONE SOCIALE: Progetto Accoglienza nuclei famigliari stranieri Progetto "Sartoria-stireria" per donne sinte; Progetto "Osservatorio sui bisogni-pop rom"; Progetto "le perle"; Progetto "Ampliamento casa accoglienza"

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SALUTE: Progetto "Prevenzione incidenti domestici" Progetto "I mercoledì Aias e vacanze"; Progetto "Le settimane verdi" - Campi estivi; Progetto "La psicooncologia in età pediatrica" Assoc. Giulia.
AREA DOMICILIARITA': Progetto "Favorire la domiciliarità nel Parkinson"; Progetto "Alzheimer " **;** *Progetto "Centri di aggregazione territoriale e di servizi di prossimità per anziani provenienti dal territorio e per anziani residenti negli alloggi Acer di Barco, C.so Isonzo e Via Putinati"* Per quest'ultimo progetto si evidenzia che le attività progettuali hanno trovato la loro massima espressione, per una serie di fattori contingenti, nel contesto di Barco, anche se azioni legate soprattutto alla progettazione, in integrazione con le attività del Progetto Giuseppina, e alla mediazione degli interessi tra i residenti negli alloggi e le realtà vicine sono state svolte anche nel contesto di C.so Isonzo e parzialmente nello stabile di Via Putinati. In questi mesi oltre alle attività di elaborazione e rielaborazione progettuale finalizzate a fare fronte alle modificate condizioni rispetto alla progettazione originaria, si è cercato di indirizzare le azioni verso la realizzazione dei presupposti originari del progetto: stimolare, rinforzare ed incoraggiare le reti sociali e promuovere attività sul territorio di supporto alla rete formale dei servizi; incentivare l'instaurarsi di relazioni che aiutino l'anziano a vivere il territorio di appartenenza come il proprio contesto significativo di vita. Per quel che concerne il condominio, le attività svolte sono: piccola manutenzione del verde, segnalazione all' ACER di problemi strutturali degli alloggi;
Progetto "Giuseppina- Muoversi " nell'ambito di questo progetto rivolto agli anziani e disabili è proseguita l'attività del trasporto e della ginnastica a domicilio, per usufruire del trasposto l'anziano o il disabile l'utente si rivolge telefonicamente ad un centro con cui concorda data e ora per il trasporto, nel primo semestre n. 624 anziani e n. 77 disabili hanno usufruito del trasporto ; per la ginnastica a domicilio invece gruppi di anziani si ritrovano insieme (non più di 4 persone), questa attività oltre al benessere fisico della ginnastica a loro misura promuovono il vicinato e la socializzazione, sono 71 gli anziani che hanno usufruito di questo servizio.
PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO DEI GENITORI DI FIGLI DISABILI: presso il Centro Servizi per il Volontariato si sono svolti tre incontri tra le associazioni di genitori, con lo scopo di favorire il superamento dell'autoreferenzialità che potrebbe ostacolare la condivisione degli obiettivi. Le valutazioni ed i bisogni emersi in questi incontri, inoltre, sono stati riportati e utilizzati nel gruppo di lavoro per l' "indagine sui servizi per persone con disabilità – bisogni e risorse".

Azione strategica A13 Accrescere la risposta ai bisogni abitativi e ricettivi (es. Edilizia residenziale sociale)

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Concretizzare i programmi di edilizia residenziale sociale coniugando risposta al bisogno di abitazioni a canone accessibile e riqualificazione di importanti aree cittadine	2010-2012	Sapigni Chiara	**GUIDETTI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A13

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'azione, consistente nella realizzazione di 3 interventi di edilizia residenziale sociale, parte di iniziativa pubblica, quello di Via Gustavo Bianchi, rientrante nel Programma regionale 3000 alloggi per la proprietà e l'affitto, quello del Contratto di Quartiere II al Barco, relativo alla realizzazione di 76 alloggi, entrambi delegati nella realizzazione ad ACER, parte di iniziativa privata, seppur ovviamente con intervento finanziario pubblico, e cioè quello relativo alla realizzazione di 58 alloggi nell'area di Foro Boario da cedere in proprietà (19 a cura della Società Parco e 23 a cura della Coop. Borgo Punta) e 16 da cedere in locazione o godimento permanente (a cura del Consorzio Servizi Urbani), è parzialmente partita.
L'intervento sull'area di Via G. Bianchi non è partito, avrebbe dovuto iniziare entro il 15 gennaio dopo che a seguito di un accordo con la Regione si era a tal data prorogato il termine inizio lavori.
L'intervento nell'area di Foro Boario è regolarmente iniziato e prosegue spedito.
L'intervento del Barco ha rispettato il termine di inizio lavori ma è sostanzialmente fermo per via di numerose osservazioni presentate da parte della ditta che ha vinto l'appalto.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob21

Sostenere le famiglie come risorsa per la comunità, anche per affrontare le difficoltà dei suoi singoli componenti

Descrizione

Oggigiorno la nostra è una società in continuo mutamento, con famiglie articolate nei nuclei più diversi, spesso frammentate, una società che richiede risposte e soluzioni innovative per quel che riguarda le problematiche dei suoi componenti: genitori, minori, persone adulte in condizioni di difficoltà, anziani a carico.
Il presente progetto si fonda sulle priorità che l'Amministrazione si è data:
- per rispondere alle esigenze delle famiglie ferraresi con bambini e, in particolare, per sostenere l'esercizio dei compiti e responsabilità genitoriali all'interno dei nuclei familiari che più sono colpiti dalle conseguenze della crisi economica;
- per sviluppare forse di mutualità e sostegno anche al di fuori della rete dei servizi coinvolgendo famiglie e associazioni cittadine in esperienze di affiancamento familiare;
- per aiutare madri e padri a conciliare compiti genitoriali e impegni lavorativi facilitando l'accesso ai servizi educativi cittadini nella fascia 0-3 anni e attraverso l'erogazione di appositi contributi comunali alle famiglie con bambini piccoli che non vi hanno accesso;
- per aiutare i genitori ad attraversare i momenti di crisi e fragilità della propria esperienza familiare, con particolare riguardo ai rischi di depressione materna nella fase perinatale, alle criticità legate all'esperienza migratoria e alle obiettive difficoltà che caratterizzano le fasi di separazione e divorzio.

PS **PS5**

AZIONI STRATEGICHE **A56**

RESP. POLITICO **SAPIGNI**

RDP coinvolti **BONDI**

Azione strategica A56 Promuovere la conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro, sostenere la maternità e la paternità, sostenere l'associazionismo familiare

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Sviluppare il sistema degli interventi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei genitori con bambini piccoli,nell'ambito delle politiche a sostegno delle famiglie. Sostenere le competenze genitoriali con particolare riguardo all'area intorno alla nascita e a promuovere la micro-progettualità delle associazioni di volontariato familiare presenti sul territorio.	2010-2012	Sindaco	**BONDI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A56

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Nell'ambito delle politiche familiari sono stati incrementati i provvedimenti a sostegno sia economico che sociale in collaborazione con la regione Emilia Romagna e la Provincia.
In particolare sono stati avviati tutti gli interventi e le azioni previste nell'ambito della promozione e sviluppo della comunicazione per sostenere la genitorialità attraverso l'implementazione del progetto "Famiglie Numerose" e dei Voucher per l'iscrizione ai Nidi privati. La fase di assegnazione e trasmissione dei nominativi dei beneficiari si concluderà entro il mese di settembre.
In attuazione della legge finanziaria, del piano di Zona e di risoluzioni del Consiglio Comunale, Ferrara è stata definita **città amica delle famiglie** per un progetto appunto rivolto alle famiglie numerose (con 4 o più figli) che ha consentito il rilascio della FAMILY CARD, che dà accesso a riduzioni tariffarie (per il consumo dell'acqua e della TIA). Ne hanno diritto famiglie con reddito ISEE definito come evincesi da apposita pagina Web-Informafamiglie e Bambini.
Così pure dicasi per i "Voucher", ovvero assegni per l'iscrizione ai nidi privati.
Per il 2° anno la Regione, in collaborazione con i Comuni, attribuisce assegni economici a parziale copertura della retta di iscrizione dei bambini a Nidi privati autorizzati. Il progetto è cofinanziato dal F.S.E. e si pone l'obiettivo di sostenere le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non trovano posto nei Nidi pubblici.

La gestione di altri progetti di conciliazione come quello dell'assegnazione di contributi ai genitori in congedo parentale, in part time, ovvero bisognosi di supporto dei servizi educativi tradizionali sta procedendo secondo la definizione dei criteri di accesso e specifica regolamentazione.
Per la conoscenza approfondita dei progetti di conciliazione si rimanda all'apposito Sito Web inserito nella home page del Comune – Informafamiglie e Bambini.
E' stato anche avviato il Progetto "Ben arrivato piccolo mio" in collaborazione con la Pediatria e la neonatologia dell'Ospedale S. Anna e procede regolarmente con la sperimentazione delle visite a casa dopo il parto e il punto di ascolto territoriale presso la "Piccola Casa" Spazio bambini del nostro Servizio. Si tratta di un progetto pilota attivato nel quartiere di via Bologna, per sostenere nel primo anno di vita, genitori e famiglie in condizioni di fragilità con un punto di contatto precoce con le madri in difficoltà e l'accompagnamento personalizzato ai servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio (cfr. Sito Web). È considerato un punto d'ascolto e sostegno di mamme dopo il parto e genitori con bambini nel 1° anno di vita.

Nell'ambito del sostegno e promozione dell'associazionismo familiare durante il mese tra Aprile/Maggio (29/4 – 29/5/2010) si sono svolte e portate a termine tutte le iniziative programmate (iniziative locali, provinciali, incontri pubblici, feste e corsi per famiglie disponibili per l'affiancamento familiare, tutor, ecc.). Il tutto si è concluso col Convegno Regionale e la festa del volontariato familiare conclusosi nei giorni 28 e 29/5/2010.
Rispetto al progetto "Dare una famiglia a una famiglia" è stata avviata la 2° annualità di sperimentaz ione, si è proceduto con il progetto di affiancamento familiare; sono allo studio dell'equipe tecnica le valutazioni per poi procedere nel 2° semestre.

Per tutti i numerosi progetti relativi alle Politiche Familiari esiste un ampio e dettagliato quadro di offerta territoriale così come compare nell'apposito Sito Informafamiglie e Bambini del Comune di Ferrara.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob22

Garantire i diritti delle nuove generazioni

Descrizione

Per garantire i diritti delle famiglie, dei minori, e delle giovani generazioni, si è da tempo scelto nella Regione Emilia Romagna un percorso di innovazione, attraverso una legislazione dedicata, l'integrazione delle politiche di settore, la scelta finanziaria a sostegno delle sperimentazioni territoriali.
Nel corso dell'ultimo ventennio la situazione sociale complessiva è profondamente cambiata: si osservano nuovi fenomeni sociali come la contrazione dei nuclei familiari, l'aumento dell'instabilità coniugale, le trasformazioni dei modi di formazione delle famiglie, l'aumento della presenza straniera, l'emergere della violenza domestica, in particolare rivolta alle donne e ai minori.
Per quanto riguarda gli adolescenti e i giovani, emergono indubbie problematicità: oggi assistiamo alla crisi di fiducia verso le istituzioni, a forme di disagio sociale, alla diffusione di comportamenti a rischio, il consumo e l'abuso di sostanze legali e illegali. La significativa presenza dei giovani immigrati di seconda generazione e la conseguente crescente fisionomia multietnica del mondo giovanile introduce nuovi bisogni ma anche nuove risorse.
I giovani sono soggetti di diritti, quindi anche di doveri. I Servizi per le famiglie con minori, adolescenti e giovani devono coerentemente garantire tutela dei diritti, riduzione delle disuguaglianze, promozione della responsabilità, sostegno, sviluppo di opportunità, facilità di accesso ai servizi. L'organizzazione dei servizi deve fondarsi su multidisciplinarità, ascolto, prossimità, flessibilità.
Si presenta pertanto la necessità di: avviare il servizio di *counselig* per genitori e adolescenti per offrire occasioni di confronto e socializzazione, dare informazioni e orientamento ai genitori, sostenere i genitori in difficoltà; avviare un gruppo di lavoro per analizzare le strutture esistenti che accolgono adolescenti, giovani e adulti disabili, progettando nuove risposte a fronte delle esigenze riscontrate; verificare l'applicazione del protocollo del passaggio alla maggiore età degli adolescenti diversamente abili con l'individuazione di proposte di miglioramento; favorire l'integrazione fra le famiglie di immigrati e residenti, e in particolare avviare azioni di integrazione a favore delle 2° generazioni di immigrati; favorire interventi di integrazione scolastica e extra scolastica per alunni disabili e stranieri; ottimizzare l'attività programmatica tra Istituzione Scuola e ASP nell'ambito della disabilità, disagio e immigrazione; sostenere azioni che favoriscano la realizzazione e l'attuazione dei protocolli e accordi relativi alla presa incarico dei minori in condizioni di rischio/disagio e dei minori stranieri non accompagnati.

PS

PS5

AZIONI STRATEGICHE

A57, A58, A59, A60

RESP. POLITICO

SAPIGNI

RDP coinvolti

CASSOLI
BONDI

Azione strategica A57 Prevedere ampliamento e flessibilità nell'offerta educativa per la prima infanzia
Servizi NIDO, Scuola d'INFANZIA e Servizi INTEGRATIVI per minori 0-6 anni

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Ampliare l'offerta educativa nei servizi per la prima infanzia, vista la forte domanda ancora senza risposta. Introdurre elementi di maggiore flessibilità gestionale, nell'ambito delle normative generali che regolano l'organizzazione del lavoro.	2010-2012	Sindaco	**BONDI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A57

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Relativamente all'offerta educativa di Servizi per la prima infanzia, l'obiettivo è quello di prevedere la riduzione della lista di attesa soprattutto al Nido.
La flessibilità organizzativa ha consentito di prevedere, compatibilmente con i canoni di sicurezza ambientale e strutturale, l'aumento del numero di bambini per sezione di Scuola d'Infanzia, senza oneri aggiuntivi per il Comune.
Sono state studiate nuove forme di ampliamento e flessibilità nell'offerta educativa per la Prima Infanzia attraverso la possibilità di convenzioni con soggetti del terzo settore, i Comuni limitrofi, nonché con l'Arcispedale di Cona: pur prevedendo anche forme innovative di servizi, si attendono le disponibilità finanziarie necessarie.
Si stanno studiando forme nuove di servizi che potrebbero riguardare i Servizi Integrativi per l'infanzia, in particolare gli Spazi Bambino.
Trattasi di due Servizi ("Micronidi" di sole 5 ore senza pasto e senza sonno) attualmente fruiti da 30 famiglie ferraresi che vengono offerti solo in orario mattutino (8-13), mentre si ipotizza di offrire anche orario pomeridiano (14-19) per far fronte i problemi della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.
Per l'ampliamento delle convenzioni con soggetti privati autorizzati che consentirebbe di diminuire la lista di attesa al nido, non sono previsti finanziamenti ulteriori.
Per la materna si è deliberato che a settembre si aumenterà la recettività (da 25 a 26 posti per sezione) nelle scuole ove gli spazi lo consentono. In totale avremo 13 posti in più nelle 33 sezioni rimaste.
Si è definita la procedura di passaggio allo Stato delle 3 sezioni della Scuola Materna Comunale di S. Martino (R. Benzi) anche se nell'organico di diritto e di fatto lo Stato non ha ancora assegnato i posti entro il 1°semestr e 2010.
Ciò significa che alle famiglie che avevano i figli iscritti alla scuola comunale, si è consentito anche in caso di non avvio delle sezioni statali, la priorità di iscrivere i bambini ad altra scuola comunale (57 famiglie). La statalizzazione delle sezioni di materna comunale rientrava di fatto nel piano di dimensionamento territoriale approvato anche da provincia e Regione, per cui si auspica la risposta dello Stato almeno entro l'inizio del nuovo anno scolastico, in modo da diminuire le liste d'attesa.
Tutte le operazioni di riorganizzazione interna necessarie sono state avviate
Si è iniziato lo studio di forme e modi di flessibilità gestionale, anche in relazione alle sopraggiunte nuove disposizioni in materia finanziaria.
È stato previsto lo spostamento del personale di ruolo (docente e non docente) di S. Martino, su posti vacanti in altre scuole comunali. Si è anche avviato un processo più generale di studio di forme e modi di flessibilità gestionale che tiene conto delle nuove disposizioni in materia finanziaria, senza penalizzare i servizi. Ciò equivale a dire che le direttive inerenti l'obbligo di diminuzione dei costi di personale hanno imposto all'Istituzione di studiare forme di esternalizzazione dei servizi di supporto indiretto e non già di carattere educativo e scolastico.

Azione strategica A58 Qualificare l'offerta formativa per l'infanzia e il diritto allo studio delle nuove generazioni. Interventi rivolti a minori 6-18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola superiore

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Sostenere interventi di qualificazione dell'offerta formativa a livello di sistema pubblico-privato rivolti all' infanzia e alla prima adolescenza, in termini di sviluppo e sostegno alle Istituzioni scolastiche e alle famiglie	2010-2012	Sindaco	**BONDI**

I °MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A58

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Gli interventi nell'ambito della qualificazione dell'offerta formativa e diritto allo Studio per le nuove generazioni sono stati molteplici e complessi, tenuto anche conto delle criticità sul piano delle risorse.
Rispetto alla riorganizzazione dei servizi a supporto della regolare frequenza scolastica dei minori e la garanzia dell'applicazione del Diritto allo Studio sono state avviate tutte le operazioni, le procedure e gli atti inerenti la gestione del trasporto(Regolamento e Tariffe), della Ristorazione scolastica, con l'applicazione del nuovo Regolamento approvato anche dal Consiglio Comunale.
Si è definito il ruolo delle commissioni mensa all'interno di ogni scuola assegnando alle famiglie un modo di partecipare attivamente alle scelte e al controllo della ristorazione. Sono stati coinvolti, infatti, tutti gli Istituti scolastici e i genitori per la nomina e il funzionamento delle Commissioni mensa e ciò ha consentito, unitamente alla ditta appaltatrice del Catering, alla Pediatria, l'ASL e agli esperti di approntare percorsi informativi-formativi su tutto il sistema di produzione, distribuzione e contenuto dei pasti a scuola. I risultati sono stati molto positivi. Rispetto alla gestione precedente si è definita la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nel processo educativo e organizzativo di un momento importante della vita dei bambini a scuola.
Rispetto ad altre attività è' stato studiato ed approvato il nuovo Regolamento per la gestione delle attività extrascolastiche del pre e post scuola in collaborazione con il Decentramento. Si è trattato di un lavoro molto complesso che ha presupposto la definizione di aspetti organizzativi specifici per ogni scuola in rapporto alle richieste dell'utenza. Si tratta dell'avvio a partire dal nuovo anno scolastico 2010/2011di un servizio a sostegno delle famiglie per favorire la conciliazione con i tempi di lavoro. La scuola non è in condizioni di garantire l'accoglienza dei minori prima dell'inizio delle lezioni, anche se nel corso di questi ultimi anni, col sostegno delle Circoscrizioni si era cercato di rispondere il più possibile attraverso il volontariato ai bisogni sociali. La quantità elevata di domande (circa 1200 richieste su una popolazione di circa 4292 bambini in età di scuola primaria) ha portato a riorganizzare anche la qualità del sistema, gestibile dal punto di vista educativo e sociale in modo da garantire l'accoglienza adeguata dei bambini fin da 1 ora prima delle lezioni presso le singole Sedi scolastiche, Le famiglie sono state informate, ed hanno potuto fare richiesta entro l'inizio di agosto, è stata prevista una contribuzione annua forfettaria pari a € 80,00 fatti salvi i casi che l'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale ha definito.

Il riordino del sistema ha come obiettivo quello di offrire in ogni scuola in modo omogeneo un vero e proprio servizio prescolastico socio-educativo.
La gara per l'assegnazione del Servizio è stata predisposta dopo il termine delle iscrizioni fissate il 2/08/2010 e consentirà di assegnare educatori e volontari per sostenere l'accesso di tutti i minori che lo richiedano, anche e soprattutto di coloro che presentano particolari difficoltà.

Importante e complesso è il lavoro che ha interessato il “Diritto allo Studio” attraverso i contributi delle “BORSE DI STUDIO” ovvero di assegni diretti e indiretti alle famiglie bisognose e in particolare difficoltà per consentire la regolare frequenza scolastica dei minori. Il lavoro è stato seguito anche in collaborazione con ASP e ASL sottoscrivendo specifico Protocollo.
Le Borse di Studio sono state ripristinate (secondo le regole previste dal Regolamento Specifico) dalla RER anche in relazione alle nuove criticità del sistema socio economico produttivo. I dati del percorso saranno rendicontati nel 2° semestre 2010 appunto per verifi care l’entità dell’intervento ai diversi livelli scolastici, comprese le scuole superiori. Tutto questo unitamente alle competenze ordinarie di acquisto di tutti i testi per alunni di scuola primaria e secondaria, solo nei casi rientranti in situazioni socio-economiche disagiate.
Ampio investimento quali – quantitativo è stato effettuato in materia di integrazione scolastica Gli interventi di integrazione scolastica avviati nel corso dell’anno scolastico 2009/2010 per n. 160 minori disabili e n. 63 studenti stranieri. Sulla base della programmazione e delle verifiche scolastiche sono stati attivati ulteriori interventi a supporto di bambini disabili (n. 3) nonché di mediazione interculturale per minori stranieri (n. 24). In materia sono stati infatti seguiti percorsi di integrazione di nostri alunni disabili residenti inseriti in altre realtà territoriali ovvero inseriti in scuole private.
Per quanto riguarda l’integrazione di minori stranieri inseriti nelle diversi classi, oltre a fornire un sistema di accoglienza tramite i mediatori linguistici per un numero limitato di ore di compresenza in classe, è proseguita un’attività formativa coinvolgente famiglie ed insegnanti, oltre che minori, in forme diverse.
Lo sviluppo delle attività a livello interistituzionale ha visto la conclusione di 6 percorsi formativi rivolti a tutte le scuole e condotti fondamentalmente da personale esperto interno all’Istituzione e delle diverse Istituzioni competenti. I temi affrontati sono stati diversi, dall’analisi della scuola contemporanea e le realtà migratorie, alla musica come linguaggio interculturale.
Si è poi affrontato il tema del “Pacchetto Sicurezza” sui minori stranieri nei contesti scolastici e sociali, come quello del vivere e crescere nei campi nomadi e il dialogo interreligioso e interculturale. Detti temi sono stati affrontati con l’importante lavoro dei laboratori e i seminari con i vari ordini e gradi di scuola che hanno avuto un numero molto elevato di partecipanti proprio attraverso i cicli di formazione sui temi dell’intercultura e delle specifiche disabilità in collaborazione con Enti diversi (Università, ASL, Neuropsichiatria, Centro nuove Tecnologie e USP).

Azione strategica A59 Sostenere le nuove generazioni a livello di accoglienza, integrazione e prevenzione del disagio

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Garantire l'autonomia e il lavoro alle nuove generazioni con disabilità e in difficoltà, avviando azioni di sostegno e aiuto che favoriscano l'integrazione fra le generazioni, l'accoglienza, prevenendo condizioni di disagio	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A59

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° semestre 2010:

Si è avviato uno specifico gruppo di lavoro "**indagine sui servizi per persone con disabilità – bisogni e risorse**", (composto da rappresentanti dei Servizi del Distretto - Ausl, Asp Assp, del Comitato Ferrarese Disabili, del Centro H e del Centro Servizi Volontariato); si è già riunito tre volte ed ha avviato un'analisi dettagliata in fase di conclusione Gli obiettivi prioritari di questo lavoro sono: conoscere in maniera approfondita i Servizi esistenti sul territorio distrettuale sia quelli di origine pubblica che del Terzo Settore, (Centri residenziali e semi residenziali, Cooperative di inserimento lavorativo ecc), al fine di ricostruire una banca dati delle opportunità; leggere per quanto possibile la natura dei bisogni delle persone con disabilità, in ambiente scolastico e fuori, al fine di confrontare con le opportunità presenti. E' emersa la necessità di definire meglio il rapporto lavoro e i disabili, avviando i seguenti approfondimenti: sul lavoro protetto, sulle borse lavoro/tirocinio, sul lavoro in autonomia. Si sono valutate le opportunità per l'utilizzo del Fondo regionale per inserimenti lavorativi mirati / Patto per Ferrara / Incentivi alle aziende (Formazione professionale / cooperazione sociale, Rapporto tra Servizi Sociali e sanitari e Centri per l'Impiego, Borse lavoro e diritto alla giusta, remunerazione, Transizione scuola – lavoro). L'obiettivo è di dare continuità alle esperienze in atto.

Proseguono le attività a favore dell'integrazione con le famiglie di immigrati, nell'ambito dell'accoglienza (prima e seconda) ,nell'ambito della formazione (corsi di alfabetizzazione) nell'ambito degli inserimenti lavorativi(patto per ferrara) , nell'ambito delle attività ricreative – culturali(iniziative in via Bologna e al Grattacielo), nell'ambito di interventi strutturali- edilizi (in vari parte del territorio)

Attenzione all'integrazione degli adolescenti e dei giovani immigrati. Si sta lavorando all'individuazione, in collaborazione con l'Ufficio Integrazione e con le associazioni di migranti, di azioni e di interventi in questo ambito (formazione operatori, azioni integrati trasversali, progettualità specifiche): Si è avviata l'analisi all'interno dell'area adolescenti e giovani.delle problematiche relative alle 2° generazioni

Nell'ambito dei lavori dell'Ufficio di Piano sono state ridefinite, entro giugno, le azioni da promuovere nel corso del 2010 nelle aree adolescenti e giovani/autonomia. Tra queste si è avviata la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico facente capo all'USP di coordinamento per definire e supervisionare le azioni specifiche di contrasto all'abbandono scolastico; si è avviata la formazione di educatori di corridoio e di prossimità in via sperimentale negli istituti: De Pisis, Einaudi, Vergani. Con l'obiettivo di essere un punto di riferimento per i ragazzi e costruire un rapporto di fiducia improntato alla motivazione, all'orientamento e al benessere scolastico; si è avviata la formazione di facilitatori territoriali (educatori di strada o di prossimità) che "scendano in campo" per conoscere i ragazzi e costruire un rapporto di fiducia improntato alla partecipazione alla vita sociale della comunità; si è avviata la costituzione di una micro-credito, gestito da Area giovani, per finanziare in modo diretto e rapido i progetti territoriali che vedono la partecipazione dei destinatari diretti .

Inoltre siamo in fase di applicazione dell'appena varato protocollo del passaggio dei disabili alla maggiore età con le competenze di carattere sanitario che passano dallo Smria (salute mentale riabilitazione infanzia adolescenza) al MMG (medico medicina generale) e dal servizio minori al servizio adulti dell'ASP per le persone diversamente abili. Un protocollo che prevede la continuità del progetto individuale iniziato, a volte, alla nascita e che deve accompagnare il disabile lungo tutto il suo percorso di vita. Un primo approccio che vedrà coinvolta anche l'UVAR (unità valutazione abilità residue) e domani l'UVM (unità valutazione multidimensionale/professionale) per la definizione, monitoraggio ed accompagnamento delle azioni da attivare sulle persone diversamente abili.
E' in corso di definizione la convezione dell'ASP con la "Città del Ragazzo" per mettere a sistema e rafforzare gli strumenti per il passaggio alla piena autonomia dei minori presi in carico dalle strutture di accoglienza e che raggiunta la maggiore età non possono continuare ad essere ospitate dalle stesse. Il progetto "Io lo so che non sono solo…" prevede l'affiancamento di sei ragazzi da parte di un educatore e super visione di un tutor in un alloggio esterno al Centro sino al raggiungimento della totale autonomia abitativa puntando sull'arco temporale "quasi 18–20" con un costo annuo di circa 90.000 EURO
Si è avviato il servizio di Counselling per genitori ed adolescenti presso le scuole cittadine.

Azione strategica A60 Sostenere a livello intersettoriale e interistituzionale percorsi di prevenzione a tutela dei minori

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Garantire i diritti dei minori attraverso interventi che coinvolgano più settori dell'amministrazione ed enti diversi	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A60

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Si è avviato il gruppo istituzionale sulle interazioni fra Comune (Interventi Sociali e Istituzione Scolastica), AUSL e ASP nell'area minori per una migliore integrazione nel progetto individuale a favore dei minori; il gruppo ha il compito di verificare le procedure in atto e di proporre un protocollo condiviso a livello istituzionale per una elaborazione del progetto di vita dei minori fra AUSL (SMRIA), ASP (Servizio sociale area minori) Istituzione Scolastica del Comune di Ferrara con l'Assessorato del Com,une che esplica il proprio ruolo di Governance. Prosegue il lavoro di approfondimento e tutela sui diritti dei minori in collaborazione con l'AUSL, la Provincia.

Le azioni previste dal Piano Attuativo 2010, in continuità con l'anno precedente sono quelle che favoriscono: l'integrazione dei disabili e stranieri (anche alle scuole superiori) attraverso progetti di formazione, di integrazione degli interventi fra servizi e terzo settore; la programma di interventi a favore di minori e famiglie straniere in ambito scolastico ed extrascolastico; la prima accoglienza, mediazione linguistica, alfabetizzazione. Attenzione specifica alle donne di recente immigrazione ed alla cultura d'origine per bambini e ragazzi di seconda generazione. Si è confermata l'attuazione del progetto ex "Circoscrizione Insieme", con la chiusura della prima fase triennale e sono state definite le seguenti azioni su cui porre particolare attenzione: gli interventi sul territorio nel confronto con tutte le 4 circoscrizioni, col coordinamento dell'Assessorato ai giovani; il potenziamento del sostegno domiciliare alle famiglie attraverso progetti con la presenza di educatori famigliari e tutor; le azioni integrate tra servizio sociale e Istituzione Scolastica. In raccordo con l'ASP sono stati avviati: il progetto di affiancamento famigliare proposto dall'Istituzione scolastica; il potenziamento dell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, in raccordo con azioni provinciali; l'adeguamento della la rete dell'accoglienza ai minori con posti per l'emergenza.

Nell'ambito dei lavori dell'Ufficio di Piano sono state ridefinite, entro giugno, le azioni da promuovere nel corso del 2010 nell'area minori e genitorialità.Fra le altre:
è iniziato il confronto tra i vari servizi del welfare di comunità in ambito distrettuale tra ASP, Istituzione Scolastica, Ausl, sulla offerta integrata rivolta al sostegno extrascolastico di fasce deboli, con l'obiettivo di ripartire dal prossimo anno scolastico con un potenziamento dell'accompagnamento domiciliare.

L'avvio del monitoraggio del protocollo PUAPS **(Punto Unico Attività Psico-Sociali)** è una di quelle azioni che permetterà di favorire l' integrazione sociale e sanitaria mirata anche al passaggio alla maggiore età dei casi presi in carico dal servizio sociale adulti e che non verranno più seguiti dallo Smria **(Salute Mentale Riabilitazione Infanzia e Adolescenza)** per agli aspetti di carattere sanitario.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob23

Privilegiare una sanità per la promozione della salute e del benessere investendo fortemente sull'integrazione socio-sanitaria ed interistituzionale

Descrizione

Il Sistema Sanitario Nazionale rappresenta una delle più importanti conquiste sociali e dei principali fattori di coesione sociale del nostro paese. La politica sanitaria della Regione Emilia Romagna ha avuto l'obiettivo di realizzare un sistema che fosse al tempo stesso universale nelle garanzie e locale nella capacità di soddisfare le aspettative e le preferenze dei singoli e delle comunità. Questo obiettivo si integra con la tradizionale tensione verso l'egualitarismo proprio dei sistemi sanitari pubblici e universalistici e con l'esigenza di adeguare l'offerta di servizi alla crescente diversificazione delle aspettative e delle esigenze espresse dagli individui e delle comunità locali.

E' emersa la consapevolezza, ormai diffusa, che il miglioramento delle condizioni di vita è legato ad azioni sanitarie e sociali integrate e nel contempo ad attività di prevenzione, attraverso la presa in carico della persona in grado di dare risposte alle complessità dei bisogni. In questo ambito è la programmazione sociale sanitaria il nuovo strumento capace di leggere i bisogni del contesto locale e di avviare azioni integrate rivolte a tutti i cittadini.

Si pone pertanto la necessità di mettere la persona/malato al centro dell'azione sanitaria e socio sanitaria favorendo l'integrazione tra istituzioni e tra sociale e sanitario. Si tratta di garantire il benessere e la salute dei cittadini con servizi e strutture in grado di rispondere con efficacia ai bisogni della collettività.

E' necessario pertanto: seguire da vicino il passaggio dell'Ospedale a Cona ed il successivo utilizzo del complesso dell'attuale S.Anna, dando priorità alle funzioni socio-sanirtaie e ambulatoriali in accordo con l'AUSL; monitorare i protocolli esistenti, valutando l'efficacia sui cittadini e integrandoli nelle parti in cui presentano delle criticità; attuare le azioni del piano triennale d'indirizzo con l'impegno a contrastare ogni forma di dipendenza e per favorire migliori stili di vita, prevenendo quelle malattie che sono conseguenze di comportamenti a rischio per la salute.

PS **PS5**

AZIONI STRATEGICHE **A61, A62**

RESP. POLITICO **SAPIGNI**

RDP coinvolti **CASSOLI**

Azione strategica A61 Lavorare per l'apertura del nuovo ospedale e una nuova centralità del paziente anche nei servizi territoriali

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Garantire il benessere e la salute dei cittadini, attraverso azioni di forte integrazione sociale e sanitaria, con servizi e strutture in grado di rispondere con efficacia ai bisogni dei cittadini. L'apertura del nuovo ospedale costituisce un'opportunità per aumentare la qualità dei servizi ospedalieri e, parallelamente, di incrementare e qualificare la domiciliarità. Risulta pertanto indispensabile un sempre maggiore coordinamento ed una costante progettazione condivisa tra i diversi soggetti istituzionali per offrire servizi adeguati ai bisogni dei cittadini.	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A61

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Nei primi mesi del 2010 sono stati svolti molti incontri istituzionali (consigli comunali straordinari, commissioni consiliari, consigli di circoscrizione) per affrontare il tema del nuovo ospedale soprattutto per comprendere meglio come procedono le ultime fasi di preparazione del trasloco, il completamento delle opere pubbliche e della mobilità. Gli incontri effettuati hanno anche affrontato il tema dei servizi sanitari che resteranno in Via Giovecca dopo il trasloco dell'ospedale a Cona. Sono inoltre stati fatti tre incontri con i sindacati confederali, in collaborazione con l'Azienda ospedaliere e la Provincia, per approfondire singole tematiche inerenti l'ospedale.

Tra i diversi Enti coinvolti è stata condivisa la necessità di proseguire il lavoro iniziato e di istituire nuovi ambiti di collaborazione inter-istituzionali per coordinare il complesso lavoro progettuale e di confronto necessari su vari aspetti che riguardano sia il nuovo Ospedale sia il futuro dell'area ex-S.Anna. Sono pertanto stati attivati 3 gruppi di lavoro tra il Comune, l'Azienda Sanitaria Locale, l'Azienda Ospedaliera-Universitaria, l'Università:

- Comunicazione (collegamento con azione A73 PS6) gruppo integrato anche dalla presenza della Provincia di Ferrara
- Pianificazione urbanistica e laboratori di progettazione partecipata per il futuro dell'area ex-S.Anna di via Giovecca (collegamento con azione 71 PS6) . Nel gruppo di lavoro sono presenti anche rappresentanti degli enti ed aziende sanitarie
- Studio specifico dell'utilizzo a fini socio-sanitari dell'anello storico dell'ex-S.Anna di via Giovecca dopo il trasloco a Cona con lo scopo di rendere stringente il confronto sulla destinazione futura dell'area di Via Giovecca, per delineare anche su questo versante un percorso di integrazione dei servizi e delle strutture socio sanitarie

L'avvio delle procedure per il rilascio delle autorizzazione al funzionamento del nuovo ospedale sono rinviate al 2011 quando la struttura sarà in grado di ospitare i pazienti.

Azione strategica A62 Attivare percorsi di prevenzione della salute e di promozione di stili di vita sani

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Migliorare la salute e il benessere dei cittadini, attraverso azioni di prevenzione delle malattie che colpiscono l'uomo nelle varie fasi della sua vita, educandolo a stili di vita sani	2010-2012	Sapigni Chiara	**CASSOLI**

I °MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A62

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Si sono consolidate le attività di screening prevista dalla programmazione sanitaria da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica in particolare**:**

Dipartimento di Sanità Pubblica

Screening dei tumori della cervice uterina: La popolazione target nel triennio è composta da 103.000 donne residenti, nella fascia di età 25-64 anni; lo screening è inoltre offerto a tutte le donne domiciliate e assistite nella fascia di età di riferimento.

La popolazione target annuale è composta da circa 34.000 donne a cui viene inviato a domicilio l'invito ad eseguire il pap test, con sollecito dopo tre mesi alle non rispondenti. La periodicità del test è triennale.

L'adesione allo screening è pari al 68,2% (media regionale 63%)

I valori predittivi positivi sono passati dal 73,5% con il prelievo convenzionale al 87,5% con il prelievo ora in uso su strato sottile.

Screening dei tumori della mammella: La popolazione target nel biennio è composta da circa 50.600 donne nella fascia di età 50-69 anni; lo screening è offerto a tutte le donne domiciliate e assistite nella fascia di età di riferimento.

La popolazione target annuale è composta da circa 25.300 donne a cui viene inviato a domicilio l'invito ad eseguire la mammografia, con sollecito dopo tre mesi alle non rispondenti. La periodicità della mammografia è biennale.

L'adesione allo screening è pari all'81,8 (media regionale 78,6)

Screening dei tumori del colon retto: La popolazione target è composta da circa 96.500 persone residenti, uomini e donne in fascia di età 50-69 anni; lo screening è offerto inoltre a tutti i cittadini domiciliati e assistiti nella fascia di età di riferimento.

L'adesione allo screening è superiore al 50%. Allo scopo di promuovere l'accesso degli utenti a questo importante programma di prevenzione oncologica, è in fase di realizzazione, su tutto il territorio provinciale, un progetto di riorganizzazione che prevede che la distribuzione del kit per il test di primo livello sia possibile presso le farmacie.

Piani per la salute

Tutela dei bambini dal fumo passivo (progetto presente anche in "Genitori Più") Servizi coinvolti: Pediatria di Comunità e Salute Donna: dai dati epidemiologici rilevati a Ferrara risulta che un bambino su 2 a genitori che fumano; l'apparato fragile dei bambini e l'esposizione al fumo passivo può comportare a gravi patologie respiratorie tra cui l'asma; inoltre i bambini che hanno genitori fumatori hanno il rischio 5 volte maggiore di diventare anche loro da adulti dei fumatori. Si è avviata un indagine sulle iniziative di prevenzione (campagna informativa nelle scuole e nel territorio) avviate da parte dell'AUSL i cui risultati sono in fase di elaborazione

II° fase Campagna educativo informativa sulle abitu dini alimentari (prevenzione dell'obesità e dei disturbi alimentari)**:** da un indagine risulta che l'8% dei bambini ferraresi è obeso e il 21% è in sovrappeso, anche in questo caso l'AUSL ha avviato una campagna informativa nelle scuole e nel territorio, la stessa AUSL sta monitorando i risultati di questa campagna e sta elaborando i dati raccolti.

Prosegue l'attuazione dei progetti finalizzati dell'anno precedente: "Promozione del benessere giovanile e prevenzione del consumo di sostanze" attuate dal Servizio Giovani e da Promeco. Tra i progetti avviati si evidenziano: "Stasera guido io" che ha coinvolto 400 studenti delle scuole superiori; "PEER EDUCATION " che ha coinvolto 3 operatori del servizio civile ; "Indagine sulle abitudini alimentari, motorie, sportive dei giovani" si sta predisponendo la pubblicazione definitiva dell'indagine avviata; in particolare il progetto *"ASTERIX"* rivolto a gruppi di adolescenti in difficoltà', il progetto si ispira all'approccio biosistemico, con le tecniche bionergetiche che favoriscono l'espressione del corpo e le sue emozioni e ai temi multidisciplinari affrontati dal confronto teorico sui Neuroni Specchio svoltosi a Ferrara nell'Ottobre 2008, di cui tale progetto ne rappresenta la sperimentazione clinica. Viene sperimentata un'azione terapeutica innovativa con adolescenti in difficoltà, che porta attenzione al complesso intreccio tra emozioni e energie psico-fisiche nell'ottica *del fare cose e produrre esperienze attraverso il corpo e la mente*, tanto più importante nell'adolescente perché è attraverso il corpo che parla e si esprime maggiormente nella sua ricerca di identità. Espressività, creatività e parola declinati in laboratori, attività ludiche, esercizi bioenergetici e momenti di approfondimento, che arricchiscono, in un orizzonte fisico e mentale più ampio, la *dimensione-gruppo*, nel quale elaborare i vissuti, costruire relazioni e produrre nuovi comportamenti. *finalita' del progetto e di* offrire una opportunità educativa-esperienziale-terapeutica, a giovani in difficoltà tra i 15 e 24 anni, con problemi nelle relazioni sociali, famigliari, scolastiche o consumatori iniziali di sostanze; vengono individuati giovani di anni 14-24: in fase *di iniziale consumo di sostanze* che frequentano il Servizio soggetti a controllo urine, in contatto per colloqui psicologici, oppure inviati dalla Prefettura nell'ambito delle procedure previste in materia di tossicodipendenza; segnalati con problemi *di difficoltà psicologiche,sociali, comportamentali* individuati come soggetti a rischio dai seguenti servizi o istituzioni: Spazio Giovani, Area giovani, Servizio Materno Infantile, Promeco (progetto Punto di vista), Scuole; ai ragazzi verrà anche chiesto di coinvolgere conoscenti o amici della stessa età che si trovano nelle medesime difficoltà. A parte qualche incontro preliminare sono stati effettuati *30 incontri in 8 mesi* a cadenza settimanale da metà Ottobre 2009 ai primi di Giugno 2010. I ragazzi che hanno frequentato il gruppo, quasi tutti minorenni, sono stati 13: 6 ragazze e 7 maschi, più 3 maschi 16enni apparsi solo un volta per un totale 16; nel periodo di maggior affluenza la media di frequenza è stata di 6 ragazzi per incontro.
Infine partendo dalla nuova tipologia di utenza, che vede in incremento l'uso di sostanze da parte di minori, si prevede l'attivazione di un Punto di Ascolto e presa in carico degli adolescenti minori che fanno uso di sostanze attraverso lo **"Spazio giovani** " che si rivolge anche a insegnanti e genitori.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob24

Garantire e valorizzare il diritto ad uno "sport di tutti"

Descrizione

Le motivazioni delle scelte sono frutto di un'attenta analisi del sistema sportivo locale. Il rapporto tra Ferrara e lo Sport è solido, strutturato, poiché costruito in molti anni di lavoro tra amministrazione e associazionismo sportivo. Un patrimonio unico e di inestimabile valore socio-culturale formatosi con il contributo del volontariato ed arricchito con un numero di impianti sportivi tale da rendere la nostra città tra le più sportive dell'Emilia. Una dote che non deve essere dispersa e che va tutelata e valorizzata considerandola un vero e proprio Capitale Sociale della comunità.

Diventa pertanto indispensabile intervenire, laddove emergano segnali di criticità del sistema, e per fa sì che la dizione "Sport di Tutti" non si limiti ad essere un semplice "slogan", ma la sintesi di una serie di azioni concrete dirette a favorire la crescita del sistema sportivo cittadino.

Questo significa da un alto valorizzare il patrimonio impiantistico pubblico, incentivando quei privati che desiderano apportare delle migliorie alle strutture sportive, e quindi migliorare i servizi, mantenendo attraverso il sistema delle convenzioni la garanzia della massima fruibilità a tutti i cittadini. Dall'altro lato sostenere il sistema delle manifestazioni sportive e dell'associazionismo per l'importante opera di promozione sportiva e culturale, espressa a favore dell'intera comunità, e di promozione della città e del suo patrimonio monumentale, concorrendo, insieme alle altre attività, sociali, culturali, produttive ed economiche del territorio, allo sviluppo del sistemo turistico.

PS **PS5**

AZIONI STRATEGICHE **A63, A64**

RESP. POLITICO **MASIERI**

RDP coinvolti **GUIDETTI**

Azione strategica A63 Implementare una collaborazione stabile tra pubblico e privato per la promozione sportiva e la manutenzione delle strutture

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Favorire gli investimenti che le associazioni sportive, in qualità di gestori, effettuano sugli impianti sportivi, allineando la durata della convenzione al piano degli investimenti ed alla durata del mutuo.	2010-2012	Masieri Luciano	**GUIDETTI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A63

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Le attività previste nel piano annuale: revisione delle convenzioni per i campi di calcio interessati ad investimenti privati, ricognizione tra le associazioni per l'individuazione di soggetti interessati alla gestione del motovelodromo, promuovere e favorire la collaborazione tra i soggetti portatori di interesse delle attività natatorie al fine di indurre miglioramenti di gestione delle piscine, sono state avviate.
Sono diverse le associazioni sportive che, gestendo impianti in convenzione,hanno presentato progetti per apportare migliorie nei rispettivi impianti, anche attraverso l'apertura di mutui pluriennali. Con questi soggetti l'Amministrazione comunale potrà valutare la possibilità di allineare la durata della convenzione a quella del mutuo.
Il motovelodromo è uno dei grandi impianti sportivi della città. Dopo l'apertura del centro di Medicina dello Sport, e con l'obiettivo di arrivare alla completa funzionalità dell'impianto. L'amministrazione si è incontrata con le associazioni che hanno utilizzato il campo sportivo. In particolare la società di Football Americano ha dimostrato la volontà di investire nel motovelodromo presentando un progetto ed un piano di investimenti finalizzato al recupero delle tribune e del campo proponendosi per la gestione dello stesso.
Negli ultimi anni la cittadinanza ha segnalato diverse carenze nella gestione degli impianti natatori, la qualità dell'acqua, dei servizi, la manutenzione ordinaria ecc..Questo ha comportato una analisi dell'attuale modello di gestione dove la gestione dell'impianto risulta divisa dalla gestione delle attività. Se da un lato tale modello consente di calmierare i prezzi da un altro punto di osservazione non consente al gestore di reperire le risorse sufficienti per apportare alle strutture tutti quegli interventi utili al miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza ed alla manutenzione dell'impianto.

Azione strategica A64 Favorire percorsi per individuare bisogni comuni tra associazioni sportive e cittadini

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Potenziare l'attività di promozione sportiva, attraverso una più stretta collaborazione con il CONI Provinciale, gli Enti di Promozione Sportiva, la Provincia, e l'Ufficio Scolastico Provinciale.	2010-2012	Masieri Luciano	**GUIDETTI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A64

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I°s emestre 2010:

Tre delle attività annuali sono state avviate: Rinnovo delle convenzioni con l'UISP per la realizzazione dei progetti "Le porte aperte e "Nessuno è fuori gioco", collaborazione per l'organizzazione della tappa del Giro d'Italia e sviluppo e potenziamento delle attività di promozione sportiva a livello giovanile.
Sia rileva inoltre che, l'organizzazione della tappa del Giro d'Italia che, l'azione rivolta al potenziamento delle attività di promozione sportiva tra i giovani, si sono già concluse andando ben oltre i risultati attesi. Infatti la partenza della tappa a visto oltre 5.000 spettatori in piazza ed altrettanti lungo il percorso.
Le manifestazioni di promozione sportive organizzate dal CONI e dall'USP con la collaborazione del Comune: befana dello sport, giochi della gioventù e campionati studenteschi, hanno visto la partecipazione di migliaia di studenti e di giovani atleti
Le delibere per il rinnovo delle convenzioni con l'UISP di Ferrara,sono state istruite e dovranno essere approvate dalla Giunta Comunale.
La campagna di informazione sul doping, da espletarsi presso le palestre ferraresi, ha subito uno stop, perlopiù causato da difficoltà finanziarie, per questo si è preferito far slittare la realizzazione del progetto nel secondo semestre.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob25

Coordinare e garantire il tema complessivo delle Sicurezze

Descrizione

L'amministrazione ha sempre coniugato il tema della sicurezza urbana con quello della sicurezza sociale, nella convinzione che la sicurezza dei cittadini e la percezione che essi ne hanno, dipenda non solo da politiche repressive, ma da un insieme di azioni volte a sviluppare il senso di solidarietà, legalità, parità, l'estensione dei diritti, l'integrazione e la coesione fra le diverse componenti di una società in rapida evoluzione e trasformazione.
Tutto questo sottolineando il rispetto delle leggi e del vivere civile, in base al quale si è dato vita ad una collaborazione molto positiva fra tutte le Istituzioni preposte alla prevenzione e alla repressione delle manifestazioni di illegalità (Prefettura, Forze dell'Ordine dello Stato e Polizia locale) che ha trovato la massima espressione nel progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura".
Nell'ambito di questa collaborazione si proseguirà nell'attuare iniziative di diversa natura, a seconda delle realtà che si sono sviluppate nel territorio, quali la mediazione culturale e interventi a 360 gradi nella zona del Grattacielo, la riappropriazione di una storia e una tradizione di comunità con esperienze teatrali nella zona di Viale Krasnodar, la riattivazione di processi di consapevolezza comunitaria quale prevenzione di fenomeni di possibile rigetto di nuovi insediamenti abitativi nel quartiere del Barco. Laddove sarà possibile verranno poi sviluppati processi partecipativi e di coesione attraverso iniziative nel filone di esperienze consolidate soprattutto in altri Paesi quali le Feste dei Vicini.
Rientra nel più complesso tema delle sicurezze anche quello della sicurezza stradale: risulta infatti prioritario per l'attuale Amministrazione contribuire con azioni mirate per contrastare il rilevante numero di incidenti stradali del nostro territorio e lo stillicidio di vite che esso comporta. Oltre ad interventi sulle infrastrutture viarie, volti a migliorare la sicurezza negli spostamenti ciclabili, nelle intersezioni stradali critiche (anche attraverso con l'utilizzo di nuove tecnologie), è opportuno mettere in campo, in coordinamento con altri enti, maggiori iniziative di controllo e di prevenzione, e di educazione stradale, nel tentativo di creare una coscienza collettiva della sicurezza stradale e del rispetto della vita propria ed altrui.

PS **PS5**

AZIONI STRATEGICHE **A65, A66**

RESP. POLITICO **SAPIGNI**

RDP coinvolti **GUIDETTI**
TRENTINI

Azione strategica A65 Garantire la sicurezza e la coesione dei cittadini con azioni di prevenzione, solidarietà ed integrazione.

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Garantire la sicurezza e la coesione dei cittadini con azioni di prevenzione dei conflitti e del disagio sociale, promuovendo solidarietà ed integrazione.	2010-2012	Sapigni Chiara	**GUIDETTI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A65

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

E' stata messa a regime l'Agenzia Casa dopo una fase sperimentale e si è incrementato il numero di alloggi (finora 22) affittati da privati e subaffittati a nuclei in emergenza abitativa.
L'Agenzia Casa svolge la sua funzione affittando alloggi reperiti sul mercato privato ad un canone ridotto mediamente del 30% rispetto a quello cosiddetto "concordato"(a fronte della garanzia del pagamento dell'affitto e della restituzione nello stesso stato manutentivo) e successivamente subaffittandoli a nuclei in emergenza abitativa o categorie individuate annualmente dall'amministrazione.
Per quanto riguarda il rinnovo del Consiglio delle Comunità Straniere si è proceduto intanto a deliberare la proroga al 31 dicembre 2010 del Consiglio scaduto e si sono avviati incontri tra Comune e Provincia per concordare, come in precedenza, una linea comune per affrontare il rinnovo. Si sono poi tenuti incontri con il CCS, nel frattempo modificato nella presidenza e in alcuni componenti.
L'azione di recupero delle condizioni di legalità e di vivibilità nel complesso e nell'area del Grattacielo ha avuto un'ulteriore sviluppo con la sottoscrizione e l'attuazione di un 'accordo di programma con la Regione che ha consentito l'acquisto di due locali su tre alla base del grattacielo.
Si è proceduto a coinvolgere diverse associazioni di volontariato, ed altri servizi comunali, nell'idea di cogliere l'occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali acquistati per organizzare la 1° Festa della Legalità nel Grattacielo e suoi giardini e quale fulcro di future iniziative di divulgazione dei principi di legalità e giustizia nel territorio comunale.

Azione strategica A66 Garantire la sicurezza Stradale

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
L'azione strategica ha come obiettivo la realizzazione di interventi mirati al miglioramento della sicurezza stradale, in particolare con - controlli volti alla repressione dei comportamenti a rischio e al fenomeno dell'incidentalità notturna - implementazione di interventi manutentivi della rete viaria comunale finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale. - progetti di regolamentazione dei mezzi pesanti mediante adozione delle relative ordinanze e revisione della segnaletica - iniziative volte a creare una coscienza della sicurezza stradale e del rispetto della vita propria e altrui	2010-12	Sindaco	**TRENTINI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A66

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Complessivamente l'impegno della Polizia Municipale è stato fattivo per il raggiungimento del massimo risultato sia per quanto riguarda i controlli di polizia stradale in ambito serale e notturno, mirati alla repressione dei fenomeni di rischio, sia per quanto riguarda l'attenzione alla manutenzione e alla sicurezza della rete stradale.

1. Repressione dei comportamenti a rischio e dell'incidentalità notturna

La Polizia Municipale svolge istituzionalmente la propria attività per garantire che i comportamenti dei conducenti dei veicoli non comportino rischi per la propria ed altrui incolumità, sia in orario diurno che notturno. Tuttavia nel tempo è emerso che, soprattutto in orario serale e notturno e, in particolare, nei fine settimana gli stili di vita sono cambiati (intensa frequentazione di locali di ritrovo e somministrazione, largo uso di bevande alcoliche, spostamenti frequenti sul territorio ecc.) riverberandosi anche sugli stili di guida: quelli che giornalisticamente e crudamente sono state definiti 'le stragi del sabato sera'.

Per far fronte a questo fenomeno che, come noto a tutti, è causato soprattutto dall'abuso di sostanze alcoliche e dall'alta velocità dei veicoli, la Polizia Municipale di Ferrara ha ampliato il proprio orario di servizio (19.00/03.00 invece di 19.00/01.00) e numero di personale coinvolto (un Ufficiale/Ispettori in più) una volta alla settimana per circa otto mesi all'anno, per svolgere specifici controlli in particolari strade a rischio su tutto il territorio con l'ausilio di particolari attrezzature quali il tele laser, per il controllo della velocità e l'etilometro per la misurazione del tasso alcolico.

In questo ambito, posto che il punto di riferimento era costituito dal risultato raggiunto nell'anno 2009 durante il quale i servizi in orario notturno prolungato sono stati n.34° sull'intero anno ed a fronte di un supp orto organizzativo del personale costituito da n.16 Ispettori (che si alternano in orario ordinario e straordinario), nella prima fase, in osservazione, il target previsto è stato superato con n.24 servizi sui 22 preventivati, in costanza numerica di Ispettori.

Si precisa che la scansione temporale (prima fase nel periodo gennaio-luglio 2010 non è corrispondente al primo semestre dell'anno) è stata adottata proprio per distinguerla dalla successiva fase (periodo agosto dicembre) in cui il numero di Ispettori scenderà a 14 in quanto si registrano due pensionamenti nell'anno incorso. Nel suddetto periodo, quindi, a fronte di una riduzione di personale pari circa al 12% non solo si sono mantenuti, ma siamo riusciti ad aumentare il numero dei servizi.

2. Interventi manutentivi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale

Per quanto riguarda l'ambito relativo alla manutenzione stradale e al conseguente miglioramento delle condizioni di circolazione, particolarmente importante è stata l'attività di segnalazione attraverso il sistema del Vigile di quartiere. Sono da ricondurre in questo raggio d'azione n. 836 segnalazioni (comprendenti sia quelle presentate dagli agenti sul territorio che quelle inoltrate direttamente dal cittadino) che riguardano il migliore mantenimento e sicurezza della rete stradale sotto i particolari aspetti: manutenzione della carreggiata stradale, manutenzione e ripristino della segnaletica verticale ed orizzontale, danneggiamento e manutenzione delle aree pubbliche, problemi della circolazione stradale, manutenzione delle piste ciclabili e marciapiedi, richieste provvedimenti di viabilità.

3. Educazione stradale

L'Amministrazione Comunale ha promosso il **Progetto "Contributi per il rilascio del patentino di guida peri ciclomotori"**: si tratta di un contributo concesso all'Ufficio Scolastico Provinciale perché vengano svolti i corsi di apprendimento delle norme del Codice della strada finalizzati al conseguimento del certificato d'idoneità alla guida (cosiddetto patentino).

Oltre al contributo economico, l'Amministrazione contribuisce alla sicurezza stradale 'attiva' attraverso i corsi di Educazione stradale svolti dalla Polizia Municipale e con la presenza degli agenti davanti alle scuole.

Nel primo semestre dell'anno 2010 (anno scolastico 2009/2010) sono state istruite 110 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, per un totale di 2431 alunni e 195 ore di lezione.

Attraverso gli studenti, inoltre, è stato distribuito, ad un campione statisticamente significativo di popolazione (poco meno di 600 persone), un questionario concernente le regole per la circolazione in bicicletta, i cui risultati sono stati pubblicizzati sia sul sito della Polizia Municipale sia in un incontro pubblico presso la biblioteca Bassani: questo laboratorio è rientrato nell'ambito delle iniziative dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione Stradale e la Sicurezza.

Per gli adulti in molte occasioni pubbliche sono stati distribuiti pieghevoli illustrativi di specifiche norme riguardanti la circolazione stradale: patente a punti, guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti, corretta circolazione con i velocipedi. In particolare questi temi sono stati approfonditi nel mese di maggio durante un incontro nell'ambito dell'attività dell'UTEF – Università per l'educazione permanente.

Infine nell'ultimo anno scolastico il controllo e vigilanza alle scuole ha coinvolto 13 plessi in forma continuativa e 21 a rotazione per un totale di 2984 presenze.

PRIORITA' STRATEGICA 6
AMMINISTRAZIONE E GOVERNO LOCALE

PROGRAMMA RPP N° **6000**

Descrizione del programma

E' necessario operare per la chiarezza dei processi decisionali, la partecipazione alle scelte, l'integrazione tra diversi settori, la qualità dell'ambiente di lavoro, per offrire ai cittadini servizi migliori e una relazione di qualità con la Pubblica Amministrazione.

La riorganizzazione delle Circoscrizioni attorno a quattro grandi aree è una occasione unica per ridare senso a strumenti di partecipazione e di vicinanza al territorio.

Il territorio del Comune di Ferrara è uno tra i più estesi d'Italia: in questa grande superficie, città e campagna, tradizione e modernità convivono e una larga fetta della sua popolazione, per scelta o meno, risiede in decine di frazioni o borghi con la necessità di collegamenti adeguati, di servizi (asili, uffici postali, ma anche case, centri di aggregazione..), e soprattutto con il bisogno di non sentirsi "ai margini" delle decisioni e delle scelte politiche.

Obiettivi da conseguire

Ob26. Innovare e valorizzare il lavoro delle risorse umane (Progetto N° 6001)
Ob27. Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini (Progetto N° 6002)
Ob28. Migliorare l'informatizzazione dell'Ente (Progetto N° 6003)
Ob29. Valorizzare la funzione delle Circoscrizioni/Decentramento (Progetto N° 6004)
Ob30. Potenziare il ruolo del Comune "garante" per gli interessi collettivi (Progetto N° 6005)
Ob31. Operare per un bilancio flessibile, trasparente e in linea con gli obiettivi di mandato (Progetto N° 6006)

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob26

Innovare e valorizzare il lavoro delle risorse umane

Descrizione

La motivazione dei dirigenti e dei dipendenti comunali sarà l'elemento di coesione e di rilancio di un clima organizzativo che deve recuperare l'orgoglio di essere al servizio dei cittadini.
A partire dalle scelte responsabili che competono alla guida politica, l'amministrazione si deve riassettare su obiettivi di semplificazione, certezza e responsabilità delle decisioni.
Il rapido cambiamento della società, delle leggi, dei suoi strumenti di comunicazione e controllo, fanno sì che sia indispensabile dare spazio ad energie nuove, più flessibili e non necessariamente al di fuori dell'organico del Comune. L'utilizzo degli incarichi esterni sarà riservato a competenze specialistiche non rinvenibili all'interno dell'Ente o per progetti a termine.
I dirigenti, il cui numero si è già ridotto, dovranno garantire un ruolo di forte supporto nell'attuazione delle scelte politiche della Giunta, ridurre consistentemente i tempi decisionali e di attuazione per quel che concerne gli interventi e le competenze dell'amministrazione, orientare, motivare e coinvolgere i propri collaboratori. A fronte di queste responsabilità loro attribuite, i dirigenti saranno valutati sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati.
È importante rafforzare la capacità di lavorare insieme dei servizi che presentano competenze comuni e intrecciate, per una più efficace ricaduta delle proprie attività nei confronti della città.
Un'analitica conoscenza dei processi che caratterizzano l'attività amministrativa consentirà di migliorare l'organizzazione e di dare maggiore incisività ai sistemi di valutazione e controllo che, nelle more di definizione degli standard ispirati alle recenti norme, saranno finalizzati a garantire la massima trasparenza.

PS **PS6**

AZIONI STRATEGICHE **A68, A69, A70**

RESP. POLITICO **SINDACO**

RDP coinvolti **FINARDI**

Azione strategica A68 Aggiornare il sistema incentivante e di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Rendere maggiormente efficace il sistema di retribuzione legato al raggiungimento dei risultati per i Dirigenti i quadri ed in generale tutti i dipendenti.	2010-2012	Sindaco	**FINARDI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A68

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali l'Amministrazione comunale ha volutamente attribuito al trattamento economico un carattere di provvisorietà e temporaneità essendo oramai noto l'intendimento di modificare l'articolazione del trattamento economico di Dirigenti e Quadri per far sì che venga ridotta la quota di stipendio attribuita sulla base della posizione che il personale apicale ricopre nella struttura e che al contrario venga valorizzata la quota del trattamento economico attribuibile sulla base dei risultati conseguiti di anno in anno.
Questa operazione svolta con la fattiva collaborazione del Nucleo Tecnico di Valutazione non si è ancora conclusa in quanto richiede l'acquisizione di una significativa quantità di dati sull'organizzazione e sull'attività dell'ente che consentano di individuare con il massimo equilibrio i diversi livelli di responsabilità associati alle posizioni dirigenziali ed apicali rivestite all'interno dell'ente. Si tratta cioè di "pesare" i diversi ruoli ricoperti all'interno della struttura e graduare in modo corrispondente le retribuzioni di posizione.
La griglia di valutazione deve tenere in giusta considerazione i seguenti parametri:

- le risorse umane e finanziarie assegnate
- il grado di autonomia e discrezionalità
- l'articolazione e la complessità delle relazioni interne ed esterne
- la variabilità dei processi gestiti.

Allo stato l'acquisizione dei dati, al fine di fare una fotografia dell'ente in grado di comparare e misurare professionalità e responsabilità assolutamente diverse tra loro, è pressochè completa fatta eccezione per le informazioni relative ai processi gestiti. E' tuttavia previsto di chiudere l'azione entro la fine dell'esercizio per andare a regime con il 1 gennaio 2011.
Accanto a questo impegnativo compito nel corso del semestre si è lavorato anche al miglioramento del sistema di valutazione la cui affidabilità è indispensabile per poter misurare i risultati.
L'obiettivo finale è quello di comporre l'insieme degli strumenti di gestione già in uso per realizzare quel *piano delle Performances* inteso quale sistema di gestione e valutazione dei risultati richiesto dal Decreto Legislativo Brunetta 150/2009 (anche se l'entrata in vigore del D.L. 78/2010 di cui è attesa la conversione mette in discussione molte delle condizioni organizzative e di contesto che hanno accompagnato il provvedimento sopracitato).
Per quanto concerne il personale dipendente nel corso del primo semestre è stata avviata a conclusione la trattativa con le OO.SS. sulla distribuzione delle risorse per la produttività per gli anni 2009 e 2010 integrando le schede di valutazione individuali con un fattore che evidenzia il grado di partecipazione dei singoli dipendenti al conseguimento degli obiettivi.
Per il 2010 inoltre la Direzione Generale si è riservata la disponibilità di un fondo particolare (40.000€) per incentivare alcuni interventi strettamente legati ad azioni strategiche.

Azione strategica A69 Rivedere i processi interni di organizzazione del lavoro e dei procedimenti amministrativi

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Conoscere per migliorare: questo il principio che ispira l'azione strategica che riassume l'impegno dell'ente a razionalizzare le proprie risorse organizzative per produrre di più e meglio con particolare attenzione all'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini.	2010-2012	Sindaco	**FINARDI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A69

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

E' un progetto ambizioso che si svolgerà nell'arco temporale di tre anni e che punta prioritariamente sulla formazione di personale comunale per incrementare le capacità di analisi di una struttura complessa acquisendo opportune tecniche di rappresentazione dell'organizzazione.
Il primo semestre ha visto la realizzazione del programma formativo con un primo intervento dedicato alla dirigenza cui sono state trasferite le conoscenze di base delle tecniche di analisi. Il secondo intervento si è invece rivolto al gruppo di dipendenti selezionati per affrontare questa esperienza formativa avviata in collaborazione con l'Università di Ferrara
Nel corso dei 10 incontri svoltisi nel periodo dal 17/03 al 18/05 oltre alla acquisizione delle conoscenze di carattere teorico i formatori hanno puntato fortemente sull'applicazione pratica delle tecniche, di rappresentazione alle specifiche realtà comunall. Sono stati formati 5 gruppi di lavoro guidati da 7 coordinatori che hanno preso in esame l'organizzazione del Comune affrontando la mappatura dei macroprocessi.
Ultimata la formazione i gruppi di lavoro saranno chiamati a completare la mappatura dei macroprocessi che saranno validati dalla dirigenza e costituiranno la base dell'analisi organizzativa sulla base della quale si svilupperanno gli interventi mirati di riorganizzazione/razionalizzazione.

Azione strategica A70 Riqualificare le professionalità interne e riorganizzare la struttura dirigenziale

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Adeguare la struttura dirigenziale alle esigenze di realizzazione del programma perseguendo una più incisiva capacità di coordinare attività interdisciplinari, una maggiore flessibilità, una significativa attitudine alla semplificazione dei processi.	2010-2012	Sindaco	**FINARDI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A70

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'intervento di riorganizzazione si è necessariamente concentrato nei primi mesi dell'anno allo scopo di dare un assetto stabile alla direzione dell'ente dopo che nel mese di dicembre 2009 assieme alle modifiche del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi **(ROUS)** è stata approvata dalla Giunta la nuova Macrostruttura dell'ente.
Il nuovo assetto organizzativo si differenzia dal precedente in quanto ha abolito i 3 Dipartimenti (Risorse, Territorio, Welfare) affidando le funzioni di coordinamento a due nuove figure di vertice: il Direttore Operativo e il Direttore Tecnico.

- Il Direttore tecnico ha la responsabilità di coordinare ed ottimizzare tutte le attività dell'Area del territorio e dello sviluppo economico, nonché tutte le altre attività di natura tecnica dell'Ente che richiedano specifiche risorse logistiche, strumentali, professionali, rinvenibili nella stessa Area.
- il Direttore operativo ha la responsabilità di coordinare e ottimizzare tutte le attività dell'Area delle risorse nonché tutte le altre attività dell'Ente che per la loro complessità richiedano specifiche conoscenze di natura giuridico gestionale, utilizzando allo scopo risorse strumentali e professionali rinvenibili nella stessa Area.

In coerenza con l'impegno al contenimento delle spese il ricorso a personale esterno è stato ridotto del 22% ed anche per la sostituzione del Comandante della Polizia Municipale e l'istituzione di una nuova figura dirigenziale si è puntato sulla valorizzazione di personale interno.
E' stato altresì rivisto l'assetto complessivo dei quadri intermedi intendendo come tali quei dipendenti che pur non essendo Dirigenti occupano all'interno della struttura delle particolari Posizioni Organizzative o vengono riconosciute come Alte professionalità. A queste figure a fronte di un incremento della retribuzione viene riconosciuta una particolare responsabilità ed autonomia gestionale che tuttavia deve essere subordinata alle direttive dirigenziali. Valutando il nuovo assetto organizzativo si è proceduto alla nomina di 35 Posizioni Organizzative e 3 Alte professionalità con un incremento complessivo, rispetto alla gestione precedente, di 5 unità. Pur essendo aumentato il numero di incarichi attribuiti la spesa complessiva (370.000 €) per le indennità aggiuntive è rimasta invariata in quanto sono stati proporzionalmente ridotti i singoli compensi. Alla data del 30 giugno 2010 il numero complessivo dei Dirigenti di ruolo è di 25 dei quali 2 in comando alla Fondazione Teatro; sono stati inoltre nominati 5 Dirigenti a tempo Determinato. (complessivamente 3 in meno della passata legislatura).
Con la collaborazione dei dirigenti di Servizio e di Settore è stato possibile completare il nuovo organigramma che individua un livello di dettaglio delle principali competenze assegnate.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob27

Promuovere informazione, comunicazione e dialogo costante con e tra i cittadini

Descrizione

Il cittadino deve diventare sempre più partner della soluzione dei problemi, per questo diventa preliminare dare conto agli abitanti delle scelte e dei risultati conseguiti attraverso pratiche di ascolto e di valutazione della soddisfazione dei servizi**.** La buona comunicazione diventa quindi una necessità**,** uno strumento essenziale per un'Amministrazione efficace, un potente strumento di cambiamento dell'Amministrazione e, nel contempo, un fattore centrale per rendere operanti i diritti di cittadinanza*.*
La comunicazione è anche uno strumento strategico all'interno del processo di miglioramento organizzativo: consente di migliorare i servizi, ricercando sinergie e modalità di lavoro in grado di razionalizzare l'attività degli uffici aiutandoli a lavorare in modo sempre più coordinato ed efficiente. aiuta a semplificare le procedure e a costruire un dialogo efficace con i cittadini. Per fare questo occorre raggiungere un livello di integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, interni ed esterni, sempre maggiore, tale da garantire la massima coerenza possibile tra messaggi ed obiettivi.

PS **PS6**

AZIONI STRATEGICHE **A71,A73**

RESP. POLITICO **SINDACO**

RDP coinvolti **FAVA**

Azione strategica A71 Coinvolgere i cittadini nelle scelte e nelle decisioni sia attraverso processi partecipativi sia favorendo il rapporto diretto con l'ente e monitorando la soddisfazione dei cittadini

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Si vogliono avviare esperienze partecipative (anche sperimentando nuovi canali di partecipazione, oltre al processo di Agenda 21 locale) sia su scala cittadina che su scala "di quartiere " nell'ottica di un maggior avvicinamento ai cittadini e di un loro coinvolgimento attivo nella definizione ma anche nell'attuazione di progetti per migliorare la qualità e la vivibilità della città. Si vuole sostenere e attivare una concreta politica della partecipazione e della trasparenza per rifondare il rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale Tale politica ruota attorno a tre obiettivi principali: A) potenziare e diversificare i canali e le modalità di **ascolto-dialogo** con i cittadini al fine di rilevare in modo capillare e sistematico i loro bisogni ed esigenze e per dare risposte chiare e trasparenti B) favorire **la partecipazione** dei cittadini alla progettazione del futuro della città per una condivisa partecipazione democratica L'inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni all'elaborazione delle scelte pubbliche avverrà attraverso modalità diverse e, in particolare, tenendo conto delle "NORME PER LA DEFINIZIONE, RIORDINO E PROMOZIONE DELLE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE" stabilite dalla Legge Regionale n.3/2010 C) **monitorare la soddisfazione** dei cittadini attraverso indagini di customer satisfaction per una valutazione della qualità dei servizi/prodotti erogati e per una eventuale rimodulazione degli stessi, sulla base del feedback che esse forniscono	2010-12	Sindaco	**FAVA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A71

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Le iniziative attuate nell'ambito della presente azione strategica possono essere raggruppate in tre grandi categorie: iniziative di ascolto-dialogo, iniziative di partecipazione e attività di monitoraggio del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti.

A) ASCOLTO

- GESTIONE SEGNALAZIONI E RECLAMI quale strumento della comunicazione essenziale all'interno dell'Amministrazione L'obiettivo è di favorire un continuo scambio comunicativo tra il Comune e la cittadinanza per migliorare la qualità e la modalità di erogazione dei servizi in un'ottica di semplificazione. Fasi svolte: 1) mappatura della rete di uffici, sportelli di ascolto, call center attivi nell'Amministrazione Comunale. Si è proceduto ad organizzare incontri con i vari referenti degli Uffici (Urp, Call Center, Segreterie Assessori, Segreterie Circoscrizioni, ecc) per condividere le procedure operative, le tecniche conosciute ed utilizzate (per l'ascolto attivo e la gestione dei problemi comunicativi), le criticità e le

proposte operative utili a monitorare i bisogni della cittadinanza,a garantire risposte condivise e trasparenti; 2) Studio e definizione delle aree tematiche e delle sottocategorie che richiedono chiarimenti e risposte***;*** 3) Studio di un software di comunicazione e archivio informazioni: FEDRO all'interno del quale attivare i ticket dei cittadini. Il programma (che permette di gestire diverse altre complesse funzionalità, tra cui: calendario, prenotazione in autonomia delle sale, ecc) ha l'obiettivo di Organizzare una gestione delle segnalazioni efficace ed efficiente, con un processo condiviso e trasversale a tutta l'Amministrazione Comunale per fornire "sempre" una risposta al cittadino, in tempi "certi", offrendo la possibilità di condividere le segnalazioni, consultare quelle in corso di lavorazione e quelle concluse(che hanno cioè terminato il loro ciclo di istruttoria o di intervento). Il sistema consentirà di eseguire report statistici sulle segnalazioni, sui tempi di risposta, sui temi trattati. Dirigenti ed Assessori possono verificare i contenuti ed i tempi delle diverse azioni che intervengono nel processo; le statistiche ed il monitoraggio a loro disposizione consente la verifica di quante segnalazioni quotidianamente sono aperte e quante ne vengono evase, quali sono le domande e le risposte, quali sono i temi di interesse. In fase di studio la definizione dei referenti che costituiranno il "Gruppo redazionale FEDRO" . Entro l'anno avvio del programma con una prima fase di sperimentazione dello stesso.

- "IL SINDACO INCONTRA I CITTADINI" Avviato il progetto che prevede una serie di incontri del primo cittadini e dei suoi più stretti collaboratori (Assessori, Presidenti di Circoscrizione, Dirigenti e funzionari comunali) nel territorio per essere più vicini ai problemi dei cittadini. Gli incontri si svolgeranno nelle varie frazioni del Comune, con l'obiettivo di far conoscere i programmi di lavoro che l'attuale Amministrazione ha stabilito di realizzare per i prossimi anni, e per conoscere le necessità e le proposte dei cittadini: un occasione per ascoltare le loro esigenze relative al territorio e ricevere contributi significativi sui temi che caratterizzano la storia, la vita e le potenzialità dei diversi quartieri, e per rafforzare il percorso partecipativo e le sinergie sulle politiche.

- "I CITTADINI PARLANO CON IL SINDACO " Particolare attenzione viene garantita all'ascolto diretto con singoli o gruppi di cittadini, che hanno necessità di parlare direttamente con il primo cittadino. A tutt'oggi il Sindaco ha incontrato nel suo studio oltre 650 cittadini, 240 associazioni, ha risposto attraverso una corrispondenza diretta a 620 lettere e vagliato (poi designato ai vari assessori e servizi) ad oltre 4.000 e-mail

B) PARTECIPAZIONE

- Adesione al Gruppo regionale costituitosi per la definire i criteri e le linee utili alla realizzazione di processi partecipati, secondo quanto stabilito dalla prima legge regionale sulla partecipazione (n.03/2010) con il titolo **"**Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali**".** Il provvedimento parte dall'idea di ampliare la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei cittadini (coerentemente al principio costituzionale della sussidiarietà) ed è finalizzato a rendere concrete alcune forme di democrazia diretta. In programmazione un seminario formativo
- Studiato un percorso di lavoro per l'avvio di laboratori partecipati per l'area Sant'Anna di Corso Giovecca. Il percorso – prima azione all'interno del laboratorio urbano "èFerrara"- prevede: la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale di "facilitatori" (alcuni già esperti di processi partecipativi) , che sarà adeguatamente formato; la progettazione generale del percorso di confronto pubblico e di comunicazione; una prima valutazione allargata tramite outreach (interviste e colloqui); l'avvio di un programma di comunicazione e partecipazione con ascolto strutturato. Per il 2011 si proseguirà con auditing stakholders; passeggiate e sopralluoghi mirati; raccolta di immagini, storie di vita e racconti (anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, di gruppi di artisti, ecc);una raccolta case studies; l' individuazione di interlocutori locali; attività di ascolto e ricognizione; la costituzione di un presidio fisso nell'area come luogo di informazione e eventualmente di confronto; l' accompagnamento ai percorso progettuale attraverso workshop, focus group; momenti di progettazione partecipata; Verifica pubblica degli esiti progettuali; Conclusione progettazione degli usi temporanei; ipotesi progettuali; studio di fattibilità.
- Facilitato e sostenuto percorsi partecipati con i cittadini (grandi e piccoli) da parte dei vari assessorati come il progetto di urbanistica partecipata con le scuole superiori Ariosto/Boiardo - un percorso sicuro casa scuola con messa in sicurezza di tre attraversamenti pedonali in fase di realizzazione.

C) MISURAZIONE SODDISFAZIONE DEI CITTADINI

- Sono stati elaborati ed analizzati i risultati dell'indagine annuale (terza edizione) sulla soddisfazione dei cittadini per i servizi della città di Ferrara, condotta nel dicembre 2009. Sono stati intervistati 800 cittadini (Estratti casuale dagli archivi anagrafici). I risultati sono stati oggetto di riflessione ed approfondimento da parte della Giunta che ha utilizzato i risultati per definire azioni di miglioramento ed approfondimenti. Si vuole perseguire questo monitoraggio che permette (anche grazie al raffronto tra dati degli anni precedenti) di valutare il miglioramento o le criticità dei servizi.
- Il sistema di monitoraggio della customer satisfaction prevede delle indagini di approfondimento sull'utenza di particolari servizi : per il 2010 le indagini di approfondimento sono due:

  1) le pagine web dell'Ufficio statistica; una indagine sperimentale che ha consentito di testare la metodologia di rilevazione on-line.

  2) il portale web del Comune di Ferrara : un'indagine per conoscere l'opinione degli utenti del proprio sulla qualità della comunicazione e delle informazioni erogate attraverso tale servizio. Questo sondaggio, distribuito esclusivamente on line, tenderà a valutare in generale il gradimento degli utenti, ma anche alcuni servizi o contenuti specifici (la frequenza di utilizzo del portale, i motivi di utilizzo, il gradimento complessivo su: chiarezza del linguaggio, grafica e immagini, tempi di caricamento, facilità nel trovare le informazioni, aggiornamenti e qualità informazioni) Il questionario sarà distribuito in via informatica nel mese di settembre. I risultati dell'indagine verranno pubblicati sul sito. Successivamente si procedere con una analoga indagine rivolta a tutti i dipendenti del Comune che utilizzano il portale come strumento di lavoro. L'obiettivo è quello di verificare il gradimento delle informazioni presenti nel portale, gli sviluppi e i servizi richiesti dai cittadini,

Azione strategica A73 Pianificazione e redazione del Piano di Comunicazione dell'ente per razionalizzare, implementare, sviluppare e promuovere gli strumenti di informazione e comunicazione interna (dipendenti) ed esterna (cittadini e media)

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
La n. 150 del 2000 ha legittimato, definito e riordinato, la funzione di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni. Ritenendo la comunicazione una necessità**,** uno strumento essenziale per un'amministrazione efficace, e, nel contempo, un elemento centrale per rendere operanti i diritti di cittadinanza, si vuole definire un Piano di comunicazione per il Comune di Ferrara che attribuisce alla comunicazione una funzione fondamentale dell'agire amministrativo, legittimandola quale strumento trasversale e parte integrante di tutta l'attività dell'ente. Si vuole raggiungere un maggiore livello di integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, interni ed esterni, tale da garantire la massima coerenza possibile tra messaggi ed obiettivi.	2010-2012	Sindaco	**FAVA**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A73

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

PIANO DI COMUNICAZIONE

Per la costruzione ed ideazione del Piano di Comunicazione dell'ente, che sarà presentato alla giunta nel mese di novembre, si sono individuate precise tappe di approfondimento:

- Mappatura degli uffici e servizi che, in forma diverse, si occupano delle funzioni di informazione e comunicazione che non coinvolgono soltanto l'Urp, l'Ufficio Stampa e il Portavoce, ma anche molti altri attori e unità organizzative che svolgono specifiche attività di comunicazione (ad esempio, call center; uffici circoscizionali, uffici che curano relazioni esterne, ufficio qualità e sviluppo organizzativo, gabinetti e segreterie di direzione, . a ciò si aggiungono tutti i servizi di line che in virtù delle specifiche attività di competenza, svolgono, seppure in modo strumentale, attività di relazione con il pubblico (come ad esempio i servizi sociali, i servizi educativi, i servizi tecnici, i servizi turistici e delle attivita' produttive, ecc.)
- ricognizione delle attività comunicative programmate dalle singole aree organizzative, della dotazione e delle modalità di gestione e di utilizzo degli strumenti di comunicazione utilizzati sia in forma diretta che mediata da canali di trasmissione quali stampa, radio e tv
- analisi delle criticità più evidenti riscontrate all'interno dell'ente e che possono essere superate attraverso:

la definizione della struttura organizzativa di coordinamento con funzioni di programmazione , indirizzo e raccordo delle attività da realizzare e che ogni anno presenti un piano di comunicazione che deve contenere: 1) l'individuazione degli obiettivi e della strategia della comunicazione integrata (azioni di comunicazione interna, esterna, online, pubblicitaria, ecc). 2) la descrizione delle singole azioni con l'indicazione dei tempi di realizzazione . 3) la scelta dei mezzi di comunicazione. 4) l'indicazione del budget necessario

la costituzione di una rete dei referenti della comunicazione: il gruppo di redattori formato da referenti di tutti i settori/servizi che – in rete - , dovranno integrare sempre meglio le loro informazioni condividendo strategie, integrando e migliorando gli strumenti e i contenuti dell'informazione e della comunicazione,

creazione di sistemi di monitoraggio sull'efficacia del tipo di informazione erogata in relazione allo specifico destinatario.

miglioramento nell'uso dei mezzi di comunicazione on line e telematici. Per questa attività si è già costituita una unità di progetto "portale telematico estense" per verificare l'efficacia del il sito www.comune.fe.it che rappresenta una risorsa di importanza strategica per il miglioramento dei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione, da utilizzare pertanto sia come strumento di informazione ed elemento di trasparenza che, sempre di più, come offerta di servizi interattivi.

COMUNICAZIONE ESTERNA

In attesa della fase della concreta realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione si sono già studiati alcuni strumenti di comunicazione ritenuti necessari :

- Per offrire ai cittadini una maggiore conoscenza delle attività e politiche del primo cittadino si stanno programmando ed elaborato le pagine del Sindaco che saranno presentate e rese pubbliche nel mese di settembre/ottobre. Le pagine del Sindaco non vogliono solo presentare e far conoscere il primo cittadino ma anche offrire indicazioni per relazionarsi meglio con il proprio staff (sezioni: Gabinetto del Sindaco , Scrivi al Sindaco , Staff e contatti) , conoscere le risposte alle Interpellanze, rendere trasparenti le attività del Sindaco (L'agenda quotidiana), i suoi Interventi e comunicati stampa , i Progetti di legislatura (progetti di mandato e le conseguenti azioni strategiche, i bilanci sociali dell'Ente); Patrocini , Ordinanze
- Per offrire ai cittadini maggiori e chiare informazioni relativamente ai Trasporti e alla Mobilità, si sta realizzando un sito web "Trasporti e Mobilità" per raggruppare e integrare varie informazioni sparse nel portale. L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini maggiori e chiare informazioni . Il sito prevede le seguenti sezioni: "Cosa posso fare per" (es.: Chiedere un permesso, Pagare una multa, Richiedere il bollino blu ,Avere incentivi, Consultare le mappe); "Area istituzionale" (L'assessorato , l'Organigramma settore Lavori Pubblici e Mobilità , Programma annuale 2011 , Programma triennale 2011-2013, Pum , Comunicati stampa, Campagne di comunicazione, Sicurezza del cittadino) "Aree tematiche" (Progetti, Cantieri, Verde pubblico, Scuole) . Nella pagina centrale i cittadini potranno trovare chiare informazioni sulla mobilità in città:muoversi in taxi, muoversi a piedi, muoversi in treno, muoversi in bus, muoversi in bicicletta, muoversi in auto. Il sito sarà pubblicato entro il mese di ottobre
- Per garantire un necessario dialogo con le famiglie e il mondo educativo e scolastico si sta realizzando un nuovo sito dell'istituzione Scuola, progettato da un gruppo di lavoro interno. L'obiettivo è quello di offrire maggiori informazioni relativamente alle attività, dei progetti e dei servizi offerti dall'Istituzione. Il Sito, terminata la costruzione grafica, sarà a breve visibile.
- Per offrire un servizio di informazione ed assistenza per rispondere ai bisogni dei cittadini in difficoltà, l'URP si è configurato come Front Office di alcuni servizi dell'Ente (Salute e Politiche Socio-Sanitarie e Abitazioni), gestendo le procedure relative alle richieste:
  - dei contributi del fondo sociale per il pagamento dell'affitto relativo all'anno 2010;
  - dei contributi per il pagamento della TIA (Tariffa Igiene Ambientale) per l'anno 2010 a favore delle fasce sociali deboli;
  - del contributo di Euro 1.000 a favore di nuclei familiari in cui almeno un componente ha perso il posto di lavoro dipendente o assimilato nel corso del'anno 2009 e non percepisce ammortizzatori sociali (Cassa integrazione, Indennità di disoccupazione, Indennità di mobilità);
  - per il rilascio dell'abbonamento al servizio di trasporto urbano a tariffa agevolata per l'anno 2010
- Per comunicare le attività dell'Amministrazione Comunale, e dei suoi rappresentanti politici, a tutti i cittadini e abitanti di Ferrara si è proceduto alla pubblicazione del primo numero della nuova edizione del periodico del comune Piazza Municipale. La pubblicazione, grazie allo studio di un nuovo formato di stampa e alla razionalizzazione delle risorse di tutto il processo produttivo, con particolare riferimento all'impaginazione grafica realizzata con l'impiego di personale comunale, ha ottenendo un risparmio sui costi di produzione sostenuti nel passato . Sono stati spedite 54.000 copie del periodico alle famiglie ferraresi

Per instaurare un dialogo diretto e reciproco tra amministratori e cittadini si è rinnovata la testata giornalistica on-line CronacaComune.it nelle sue rubriche dedicate alle notizie relative all'attività dell'amministrazione (Giunta, Consiglio Comunale, Circoscrizioni), oltre a un potenziamento e valorizzazione degli spazi riservati alle cariche istituzionali e ai cittadini. La testata giornalistica è quotidianamente pubblicata con un ricchezza di informazioni e comunicati che consentono – con trasparenza e chiarezza – di essere aggiornati minuto per minuto . Vengono pubblicati circa 200 articoli al mese

Per offrire con immediatezza informazioni ai cittadini in caso di eventi con carattere emergenziale si sono avviati contatti con enti e redazioni giornalistiche locali per elaborare un protocollo operativo relativo alle modalità di informazione – comunicazione. Attualmente è stata realizzata e condivisa con la responsabile della redazione di Telestense una bozza operativa.

- Definito l'utilizzo dei social network. Diverse le pagine aperte (Città di Ferrara, Giovani a Ferrara, Turismo a Ferrara, Comune di Ferrara Eventi, ecc.). Le pagine sono aggiornate dai referenti dei vari servizi. L'obiettivo è quello di raggiungere più persone possibili (in particolare giovani e turisti) per far conoscere meglio la città di Ferrara, divulgare le iniziative e gli eventi programmati. Alcuni dati : il wi-fi pubblico a Ferrara piace a 855 persone, Ferrara Buskers Festival piace a 9.359 persone, occhiaperti.net piace a 580 persone, Palazzo dei Diamanti piace a 713 persone, Citta di Ferrara piace a 4.000 persone.

Per far informare i cittadini di tutto ciò che riguarda sia il "Nuovo ospedale Sant'Anna" che l' "Area urbana Giovecca – S. Rocco" si è costituito un tavolo di Comunicazione, composto dagli uffici comunicazione del S. Anna, dell'AUSL, del Comune, della Provincia e dell'Università, il cui compito consiste nel raccogliere dati allo scopo di avviare una comunicazione con la cittadinanza il più possibile informata e trasparente e organizzare conferenze stampa periodiche necessarie per aggiornare costantemente i media e la cittadinanza

COMUNICAZIONE INTERNA

- Si sta studiando l'apertura di un "Punto di ascolto" per i dipendenti dell'Amministrazione comunale. Nella consapevolezza che le risorse umane sono il fattore centrale per il buon funzionamento dell'amministrazione comunale, è fondamentale star bene sul posto di lavoro, ridurre e prevenire le situazioni conflittuali, valorizzare le capacità e le abilità del personale: ciò significa migliorare la qualità del servizio erogato L'obiettivo è quello di sostenere dipendenti stressati, demotivati, che avvertono disagio in ufficio e hanno difficoltà e malesseri nelle relazioni con colleghi, collaboratori, superiori ed utenti. Per tale progetto si è proceduto con la ricognizione della documentazione pubblicata in intranet e la creazione di un gruppo di lavoro che è coadiuvato dal Comitato pari Opportunità e dal Servizio Prevenzione e Protezione per le tematiche inerenti il benessere, la prevenzione e la salute all'interno dei luoghi di lavoro.

.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob28

Migliorare l'informatizzazione dell'ente

Descrizione

L'utilizzo delle nuove tecnologie, già in uso da tempo nei servizi e negli uffici , deve essere continuamente presidiato per migliorare l'uso delle soluzioni già adottate e per adeguarle da un lato alle esigenze gestionali degli uffici, e dall'altro alle esigenze di accesso e trasparenza da parte dei cittadini .
Inoltre deve essere valutato con attenzione l'equilibrio tra costi e benefici delle diverse risorse utilizzate e delle eventuali ulteriori procedure da acquisire; in questa ottica risulta importante perseguire l'obiettivo dell'integrazione tra archivi e quello dell'implementazione e del graduale utilizzo di software open source, ormai imprescindibile in un'ottica di economicità.

PS **PS6**

AZIONI STRATEGICHE **A74, A75, A76**

RESP. POLITICO **SAPIGNI**

RDP coinvolti **MALUCELLI**

Azione strategica A74 Incrementare i servizi on-line

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Mantenere gli attuali servizi on-line ed aumentare i servizi disponibili con modalità telematiche	2010-2012	Sapigni Chiara	**MALUCELLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A74

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° semestre 2010:

MESSA A REGIME DEL SISTEMA DI PRENOTAZIONE E PRESENTAZIONE PRATICHE EDILIZIE ON LINE

Nel 2009 si è attuata la sperimentazione, con la collaborazione di alcuni tecnici progettisti indicati dagli ordini professionali, del sistema di Prenotazione e Presentazione delle Pratiche Edilizie (permessi e DIA).

A seguito di questa sperimentazione, in sede di Consulta del territorio, gli Ordini Professionali hanno chiesto alcune modifiche all'interfaccia on line per renderlo il più possibile simile agli stampati predisposti in forma cartacea, questo per evitare loro una doppia compilazione dei dati principali delle richieste di permesso di costruire e delle presentazione delle D.I.A..

Tali modifiche sono state apportate ottenendo un risultato soddisfacente (con tutte le difficoltà relative all'impostazione del programma di gestione "OnlyOne").

Nell'ultima riunione della Consulta del Territorio, tenuta prima della pausa estiva, si è stabilito che la completa messa a regime di questo nuovo sistema avverrà alla fine del mese di settembre con la completa operatività dal 1° ottobre.

AVVIO E GESTIONE ALBO PRETORIO ON-LINE

Le attività *Avvio in funzione di prova programma Albo on line* e *Pubblicazione atti interni ed esterni all'albo on line complementare all'Albo fisico* sono state realizzate nei tempi. Sarà eliminata l'attività *Pubblicazione con effetto pubblicità legale* in quanto per due successivi interventi legislativi è stato spostato il termine per l'effetto di pubblicità legale dell'Albo on line, al 01 gennaio 2011.

INTEGRAZIONE E COSTRUZIONE BANCHE DATI STATISTICHE: SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO DEL COMUNE DI FERRARA - SISFE, ELABORAZIONE E ANALISI DI ARCHIVI AMMINISTRATIVI – PELLEGRINI

Nel corso del primo semestre 2010 è stata svolta la manutenzione delle banche dati implementate nel 2009, sono stati aggiornati i dati attraverso i referenti statistici sinora individuati. Si è svolto inoltre un Incontro alla presenza dell''Assessore Sapigni per stabilire gli sviluppi futuri della banca dati individuati in:

- Nomina di nuovi referenti statistici;
- Sensibilizzazione dei Dirigenti;
- Individuazione nuovi dati statistici da inserire a sistema;

Promozione della banca dati SISFE;

Azione strategica A75 Uniformare i programmi informatici esistenti e utilizzare e diffondere software open source e altre innovazioni tecnologiche

Descrizione azione strategica	**Annualità**	**Responsabile politico**	**Responsabile di progetto**
Mantenere gli attuali servizi on-line ed aumentare i servizi disponibili con modalità telematiche	2010-2012	Sapigni Chiara	**MALUCELLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A75

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'implementazione di questa azione strategica avverrà a partire dal 2011

Azione strategica A76 Sviluppo di sistemi informativi per la dematerializzazione dei processi e procedure

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Attivare procedimenti digitali completamente sostitutivi del cartaceo	2010-2012	Sapigni Chiara	**MALUCELLI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A76

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

CONCLUSIONE SPERIMENTAZIONE E PIENA OPERATIVITÀ GESTIONE INFORMATICA FLUSSI DOCUMENTALI

Le attività *Gestione a regime flusso determine* ed *Impostazione e sperimentazione fase di segretaria generale delibere* la cui realizzazione era prevista entro il primo semestre del 2010, sono in ritardo.

E' stato concordato in esito a diversi incontri tenutisi alla presenza del Direttore Generale e dei Servizi coinvolti, di spostare a giugno la data per il flusso determine a regime, e con i rappresentanti del SSI è stato stabilito che doveva essere prodotta una nota tecnico/informatica sull'uso della firma digitale e sul funzionamento del programma. Nell'ambito della stessa riunione è stato prodotto dal SSI un cronoprogramma che, per quanto riguardava le delibere di Giunta e Consiglio Comunale, prevedeva per il mese di aprile la realizzazione dell'attività di *istallazione da Remoto nella versione test, test flussi, dimostrazione iter gruppo di lavoro e convalida*..fine aprile messa in produzione.

ORGANIZZAZIONE POSTAZIONE UNICA POSTA IN ARRIVO PEC E PROCEDIMENTALIZZAZIONE GESTIONE

Si riscontra un progressivo sostanziale aumento della corrispondenza in entrata attraverso la PEC. Attualmente la lavorazione delle e-mail richiede la presenza di un operatore dell'Ufficio Protocollo per 2 – 3 ore giornaliere. A differenza del primo periodo di attività, ora le e-mail certificate sono indirizzate a uffici di quasi tutta l'amministrazione comunale.

La postazione PEC è così organizzata:

- selezione della corrispondenza dallo spam;
- stampa della e-mail;
- individuazione dell'ufficio destinatario e protocollazione sulla copia cartacea, inoltro tramite la posta interna;
- inoltro della e-mail al destinatario con indicazione del numero di registrazione;
- comunicazione al mittente dell'avvenuta registrazione e recapito;
- conservazione delle ricevute di accettazione;
- salvataggio dei dati sul pc e periodico trasferimento dell'archivio su cd.

La necessità di protocollazione del file è necessaria anche ai fini della futura archiviazione dei documenti informatici.

INFORMATIZZAZIONE PROCEDURA RUOLO DELL'UFFICIO CONTENZIOSO
Il progetto consiste nell'acquisizione della tecnica per la formazione on line dei ruoli tramite un complesso programma elaborato da Equitalia. Ad oggi è stato compiuto un primo tentativo di ruolo on line con esito negativo, eseguito con l'assistenza per nulla soddisfacente di un tecnico di Equitalia il quale tuttavia si era rimesso di nuovo a completa disposizione, dopo la segnalazione di alcuni incresciosi inconvenienti che gli sono stati segnalati via mail.

SVILUPPO E PERFEZIONAMENTO DI UN SISTEMA DI COLLEGAMENTO FRA GLI UFFICI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI CHE RIDUCA PROGRESSIVAMENTE LA TRASMISSIONE CARTACEA DELLE INFORMAZIONI, PRIVILEGIANDO L'UTILIZZO DI SOFTWARE PER LA COMUNICAZIONE ON LINE DEI DATI
A conclusione dell'attività del primo semestre, può dirsi sostanzialmente raggiunto l'obiettivo di eliminare le comunicazioni cartacee fra gli uffici dei Servizi Demografici. In particolare il risultato è significativo per quanto riguarda le relazioni fra gli uffici di Anagrafe e di Stato Civile. L'integrazione fra i due software attualmente in uso, ha consentito di limitare fortemente il trattamento ed il caricamento manuale degli inserimenti relativi agli eventi di matrimonio, nascita e decesso.
Totalmente automatico e consolidato è il collegamento informatico fra gli uffici Elettorale ed Anagrafe.

ADEGUAMENTO TECNICO E FORMATIVO PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO TELEMATICO
E' stata richiesta, ed ottenuta, l'attivazione di n. 3 caselle di posta elettronica certificata per agli avvocati addetti al Servizio Affari Legali, come previsto dalla normativa in vigore per i professionisti e regolarmente comunicate al Consiglio dell'Ordine, necessarie per poter utilizzare il punto di accesso al Pct (Processo civile telematico) riconosciuto dal Ministero della Giustizia.
Attraverso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ferrara è stata richiesto l'accesso a Polisweb, sottosistema costituito dall'applicazione per la consultazione web delle informazioni presenti nei registri dei procedimenti e/o nei documenti afferenti ad un procedimento. Si è quindi proceduto all'adozione degli atti necessari per l'acquisto di n. 3 kit per la firma digitale, in fase di perfezionamento, che consentirà, a sua volta, l'utilizzo di Polisweb.

GESTIONE TELEMATICA DEI FLUSSI DOCUMENTALI APPLICATA A TUTTI I SETTORI/SERVIZI DELL'ENTE
Tutti gli operatori (indicati dai singoli uffici) sono stati formati ed informati sulla procedura di gestione flussi documentali. Le postazioni di lavoro e-praxi sono state configurate. I vari uffici (compatibilmente con le loro esigenze) utilizzano l'applicativo flussi documentali per la redazione degli atti dirigenziali (determinazioni).

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob29

Valorizzare la funzione delle Circoscrizioni/Decentramento

Descrizione

Il valore aggiunto rappresentato dalle Circoscrizioni è fortemente legato alle loro "naturali" potenzialità e, soprattutto, al ruolo strategico che esse possono ricoprire. La riforma del Decentramento comunale ha ridotto le Circoscrizioni da otto e quattro, ma il complesso processo di riorganizzazione dei servizi decentrati è appena iniziato. Le valutazioni da fare, e le conseguenti scelte da compiere, sono molteplici e decisamente complesse: la riorganizzazione, oltre che comportare una revisione degli assetti dimensionali e territoriali (fase già conclusa), necessita soprattutto di analisi e decisioni che riguardano gli aspetti strettamente istituzionali, amministrativi e organizzativi. Si tratta di dar corpo ad un disegno articolato, che si prefigge di raggiungere diversi obiettivi, quali la semplificazione, una maggiore efficienza, il potenziamento di alcune attività, la riqualificazione, una rinnovata valorizzazione dei momenti di partecipazione.
Appare perciò fondamentale "disegnare" un sistema in cui le Circoscrizioni divengono sempre più strumento di relazione con il cittadino, singolo o parte di un'organizzazione. Esse devono favorire la partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni che gli enti preposti devono assumere, non solo segnalando problemi e disagi, ma anche collaborando direttamente con l'istituzione centrale. Non a caso, possiamo definire le nuove Circoscrizioni come "istituzioni di prossimità", vero anello di congiunzione tra il cittadino e l'Amministrazione, diventando di fatto il miglior strumento di cui la città si può avvalere per mediare i conflitti, aumentare l'informazione, coinvolgere i cittadini.
Il livello di partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica, alle decisioni, ai progetti, alle iniziative, ai confronti è, infatti, uno dei principali indici di misurazione del livello di democrazia presente in una società.

PS **PS6**

AZIONI STRATEGICHE **A77**

RESP. POLITICO **MASIERI**

RDP coinvolti **TARTARI**

Azione strategica A77 Riorganizzare le 4 Circoscrizioni sotto gli aspetti istituzionali, organizzativi e amministrativi, ripensando il sistema dei servizi decentrati

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
La Legge Finanziaria 2008 aveva previsto in materia di decentramento comunale una serie di cambiamenti significativi, stabilendo, ad esempio, la media degli abitanti residenti in ogni singolo territorio circoscrizionale ed elevandone, conseguentemente, la soglia: in tal senso la nostra Amministrazione, nel rispetto delle possibilità date dal legislatore, ha deciso ugualmente di mantenere le Circoscrizioni, che, in funzione dei criteri previsti dalla normativa, ha portato all'istituzione di quattro Circoscrizioni rispetto alle otto precedenti. Nei primi mesi di quest'anno il D.L. 2/2010, e successivamente la L. 42/2010, le ha definitivamente abolite nelle città di media grandezza, ovvero con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti, Ferrara è tra queste. Risulta perciò necessario avviare un processo complessivo di riorganizzazione dei principali aspetti istituzionali, amministrativi e organizzativi, al fine di raggiungere diversi obiettivi, quali maggiore semplificazione, fruibilità, efficienza ed economicità.	2010-2014	Masieri Luciano	**TARTARI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A77

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

L'approvazione del D.L .2/2010 e della L. 42/2010 ha comportato la realizzazione di attività che, se pur funzionalmente coerenti con l'Az. 77, hanno però soprattutto carattere di contingenza, dettata di fatto dalla recente approvazione della normativa succitata. Il RdP ha coordinato le seguenti attività:
- avvio di un percorso di analisi di alcuni modelli organizzativi di altri Enti, soprattutto relativamente all'erogazione on line di servizi inerenti la gestione delle procedure seguite dagli Uffici Scuola (iscrizione alle scuole d'infanzia comunali, trasporto scolastico, refezione scolastica) e dagli sportelli Anagrafici (rilascio di certificati e documenti d'identità), ubicati nelle Circoscrizioni;
- realizzazione delle azioni riportate di seguito volte a dimostrare il dissenso dell'Amministrazione comunale verso il dettato contenuto nella normativa suddetta: il RdP ha coordinato l'istruttoria e la realizzazione delle attività propedeutiche a definire le azioni stesse:
  - adesione da parte della nostra Amministrazione, attraverso la predisposizione di una comunicazione inviata al Ministro per la Semplificazione Normativa, della richiesta, congiuntamente ad altri Enti, di modifica del DL 2/2010 sugli Enti Locali, relativamente all'abolizione delle Circoscrizioni;
  - partecipazione al Coordinamento Nazionale delle Circoscrizioni di Decentramento comunale (tavolo di lavoro nazionale recentemente istituito di cui la nostra Amministrazione è parte integrante);
  - espressione da parte dei Consigli di Circoscrizione, entro il 15 luglio p.v., relativamente all'odg "abolizione delle Circoscrizioni";
  - espressione da parte del Consiglio Comunale, entro il mese di luglio p.v., in merito all'odg relativo alla soppressione delle Circoscrizioni di Decentramento Comunale;
  - organizzazione a livello territoriale di una raccolta di firme per presentare una petizione popolare contro l'abolizione delle Circoscrizioni;
  - realizzazione attività di comunicazione/informazione – pagine web, comunicati stampa –.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob30

Potenziare il ruolo del Comune "garante" per gli interessi collettivi

Descrizione

Le aziende controllate di servizio pubblico rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Ferrara per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi e duplicazioni

La costituzione della Holding Ferrara Servizi, la società pubblica che detiene tutte le partecipazioni di AMSEFC, AMSEF, SIPRO, Ferrara Arte, Ferrara Tua, Ferrara Fiere, AGEA Reti ed ACOSEA Impianti, non deve rispondere solo a finalità di risparmio fiscale, attraverso la redazione di un bilancio di gruppo, ma consentire la realizzazione di un'unica politica occupazionale e del credito, nonché di servizi comuni. Questi sistemi di buona amministrazione consentiranno un risparmio nei costi di gestione, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune, la riduzione per i cittadini del costo di alcuni servizi, l'aumento della qualità delle prestazioni.

PS **PS6**

AZIONI STRATEGICHE **A79**

RESP. POLITICO **SINDACO**

RDP coinvolti **PELLEGRINI**

Azione strategica A79 Definire ruolo e azioni del Comune nei confronti di Holding, AFM, ATC, ecc quale garante dell'attuazione degli indirizzi dell'ente

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Tale azione strategica si estrinseca nel dare attuazione al "Progetto partecipate", relativo al sistema informativo per la governance delle aziende partecipate di servizi pubblici locali, e nel cogliere le sue prospettive di sviluppo.	2010-2012	Sindaco	**PELLEGRINI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A79

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati perseguiti i seguenti risultati:

- approvazione, da parte della Giunta Comunale, del "Progetto partecipate";
- presentazione del progetto alla Commissione di controllo per la gestione dei servizi pubblici locali e alle aziende partecipate;
- definizione e messa in rete del sito Web (raggiungibile all'indirizzo http://ferrara.comune.fe.it/index.phtml?id=1072) che rappresenta la vetrina istituzionale del sistema delle partecipazioni comunali, riportandone i principali dati economico-finanziari e prestazionali di sintesi e ne consente l'accesso ai principali documenti delle stesse.

OBIETTIVO DI MANDATO

Ob31

Operare per un bilancio flessibile, trasparente e in linea con gli obiettivi di mandato

Descrizione

La valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio comunale è da anni elemento centrale delle politiche di acquisizione di risorse per la gestione complessiva del bilancio dell'Ente.
In questo ambito si sono già conseguiti risultati importanti che hanno portato un risparmio di oltre un milione di euro per affitti passivi negli ultimi cinque anni ed in questa direzione si proseguirà con l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo del patrimonio disponibile per le sedi degli uffici, che consentirà la messa in disponibilità di immobili di grande pregio commerciale, i quali potranno essere destinati alla vendita o alla locazione a terzi.
Nel corso della legislatura diventeranno operative le azioni collegate al PUV (Piano Urbano di Valorizzazione) e alla STU (Società di Trasformazione Urbana) che consentiranno incrementi di valore di aree e immobili di proprietà comunale.

PS **PS6**

AZIONI STRATEGICHE **A80**

RESP. POLITICO **POLASTRI**

RDP coinvolti **BONZI**

Azione strategica A80 Valorizzare e razionalizzare il patrimonio comunale

Descrizione azione strategica	Annualità	Responsabile politico	Responsabile di progetto
Valorizzazione della redditività degli immobili comunali e contenimento delle spese connesse alla gestione del patrimonio immobiliare	2010-2014	Polastri Roberto	**BONZI**

I° MONITORAGGIO SEMESTRALE 2010
AZIONE STRATEGICA A80

Sintesi dei principali risultati raggiunti nel I° s emestre 2010:

E' stato affrontato l'adempimento connesso all'art. 2 comma 222 della legge Finanziaria 2010. Il Servizio Patrimonio e il servizio GIS hanno provveduto ad elaborare i dati identificativi dei beni immobili di proprietà, utilizzati o detenuti a qualunque titolo dall'Ente inviando in via informatica 9858 Record al "Conto del Patrimonio" del Ministero delle Finanze. I file dati sono strutturati in modo da poter essere utilizzati per una futura banca dati patrimoniale del Comune

Nell'ambito della realizzazione di un assetto logistico più razionale sono state programmate le azioni necessarie per recedere dal contratto di Affitto passivo di via Bologna 469 che comporta il trasferimento (a decorrere dal 31/10/2010) del Servizio patrimonio nella palazzina di via Marconi acquistata a tale scopo nel 2009 e il trasferimento degli archivi cartacei di vari servizi comunali in un nuovo magazzino in via Messidoro in affitto passivo, ma con un risparmio rispetto agli anni precedenti di circa 130.000,00 €.

Sono state approvate le delibere per l'alienazione dei cespiti inseriti nella tab.2 del piano delle alienazioni 2010 (vedi Tab.2 Alienazioni previste nell'anno 2010 della Relazione Previsionale e Programmatica 2010/12), ad eccezione di quelli inseriti nel PUV. Si è proceduto alla preparazione dei documenti per l'alienazione dell'area di Foro Boario (2 lotti funzionalmente indipendenti) benché fosse inserito nel PUV perché l'Amministrazione Comunale intende seguire un percorso di valorizzazione diverso collocando immediatamente il bene sul mercato.

E' stato proposto al Vicesindaco (Referente politico delle Associazioni di volontariato) una nuova proposta di regolamento per l'assegnazione di locali di proprietà comunale in concessione, locazione o comodato alle Associazioni di volontariato. Obiettivo primario del regolamento è quello di individuare criteri di assegnazione dei locali che possano garantire una maggiore omogeneità di trattamento.

Vista la scadenza, il 30 settembre 2010, di 20 contratti di locazione attiva riguardanti negozi siti nel centro storico (su un totale di 47 contratti in locazione attiva) sono state realizzate positivamente tutte le attività (sopralluoghi, verifiche tecniche, determinazione nuovo canone, richiesta autorizzazione alla Soprintendenza) per consentire la rimodulazione dei contratti con i locatari prevedendo una forma contrattuale più cautelativa per l'Amministrazione Comunale ed un aumento medio dei canoni del 10%. Per 2 negozi sfitti si è proceduto alla preparazione dei documenti per le aste pubbliche che saranno espletate nel secondo semestre 2010.

Visti i numerosi preavvisi di accertamento per la regolarizzazione catastale degli immobili ai sensi del D.L.262/06 e L. 244/07, notificati in gran parte nel corso dell'anno 2009 dall'Agenzia del Territorio di Ferrara, 8 sono stati eseguiti direttamente dal servizio Patrimonio, 6 da tecnici esterni previa verifica del Servizio Patrimonio, mentre 14 sono stati notificati dal Comune ai titolari di diritti reali su beni comunali. L'impegno è stato notevole considerando che

contestualmente nel 1° semestre sono stati aggiorna ti anche 4 beni immobili ai fini della verifica dell'interesse culturale e per rinnovi contrattuali.
Nel contesto è migliorato il rapporto di collaborazione con l'Agenzia del Territorio.

Nel corso del primo semestre del 2010 si è conclusa la fase di rilevazione degli interessi espressi dai principali soggetti pubblici e sociali della città, in merito al riutilizzo dei beni immobili inseriti nel PUV. In questa fase di ascolto sono stati organizzati 4 tavoli tematici e 9 incontri individuali. Il quadro riepilogativo sulle manifestazioni d'interesse raccolte è in corso di elaborazione. Il prodotto finale sarà costituito dalle Linee Guida di Valorizzazione (LGV). Nel 4° Tavolo Tecnico Operativo ha ac colto la proposta di RTI di slittamento della data di consegna delle LGV e dello Studio di Fattibilità, in considerazione dello stato di avanzamento delle attività, delle osservazioni e raccomandazioni fatte dal TTO a RTI e della prossimità del periodo estivo. La consegna degli elaborati è stata, quindi, spostata al 30.07.2010.

Per quanto riguarda il lavoro svolto nel I° semestr e dalla Società di Trasformazione Urbana Ferrara Immobiliare s.p.a con delibera di G.C., verb. n° 11 P .G. 37535 del 27/04/10, sono state approvate le linee guida per la redazione dei Piani di Recupero di iniziativa pubblica delle aree ex Mof, Darsena ed ex Amga. Il 06.06.10 si è svolta una preconferenza di servizi con gli Enti e da tale data decorrono i 63 giorni previsti dal disciplinare di incarico alla Ati Politecnica e Bhenish Architekten per la redazione dei Piani di Recupero, come indicato dalla delibera di G.C..